Trieste - TELEFONI: Centralino: 55250 e 55255 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 dicembre 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4686 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 850 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

Gli italiani di laggiù

Confessiamo che, seguendo per dovere professionale ciò che le telescriventi ora per ora ci rovesciano sul tavolo a proposito degli avvenimenti del Congo, non riusciamo a interessarci se non molto mediocremente dei programmi degli uomini politici del nuovo Stato. Ciò che annuncia Tschombe, il capo del Katanga, reduce dal suo viaggio in Europa, ci lascia piuttosto indifferenti, come ciò che annuncia Adula, Presidente del Governo cosiddetto centrale di Leopoldville. Le affermazioni del primo, relative alla «decisa volontà del Katanga» di continuare la lotta per la propria indipendenza, ci lasciano piuttosto freddi, come le recise dichiarazioni di principio del secondo, allusive ai «diritti imprescrittibili della nazionalità congolese». Sappiamo troppo bene infatti che la «volontà del Katanga» è soprattutto la volontà di lui, Tschombe, bellissimo tipo di capotribù di razza bantù, che nel giro di pochi anni è riuscito a impadronirsi del formulario politico occidentale, e a spacciarlo con un certo successo; così come sappiamo benissimo che i diritti della «nazionalità congolese» sono di difficile definizione, dato che una vera e propria nazionalità congolese non esiste, perchè esiste soltanto un conglomerato di tredici milioni di poveri diavoli, viventi nell'immenso paese i cui confini furono fissati nella conferenza di Berlino del 1894, da alcuni diplomatici seduti intorno a un tavolo verde, dei quali nessuno aveva veduto il Congo altro che in fotografia. E neppure riusciamo a interessarci dei particolari più o meno pittoreschi di quella guerra equatoriale, in cui si vedono militari svedesi, provenienti cioè da uno dei paesi più civili e progrediti del mondo, impegnati in mischie, più che battaglie, con orde di guerrieri bantù, usciti ieri dalla selva, e mascherati, più che vestiti, da soldati moderni; e in cui queste orde di guerrieri maneggiano, un po' le armi più perfezionate prodotte dalla tecnica moderna, un po' le frecce avvelenate inventate da qualche genio della preistoria africana. No: francamente diremo che in questa infernale sarabanda che si svolge all'Equatore africano, il nostro interesse non si appunta vivamente che su quelle poche migliaia di italiani che si trovano laggiù.

* * *

Questi italiani sono un po' di tutte le regioni nostre; e molti di essi sono meridionali. Perchè si trovano laggiù? La risposta è semplice: per guadagnarsi la vita. La loro presenza nel Congo si ricollega a una tradizione già abbastanza antica. Quando re Leopoldo II del Belgio, dopo la conferenza di Berlino cui sopra accennavamo, impiantò nel Congo il cosiddetto «Stato libero» di cui egli era sovrano, e che era poi in realtà una colossale impresa di sfruttamento del territorio congolese, egli fece appello, in una certa misura, a tecnici italiani, specialmente a medici; e ci fu quindi, fin da allora, un certo filone di emigrazione nostra qualificata, che fece fare ottima figura al paese. Questo filone si ingrossò poi, nel periodo «tra-le-due-guerre», quando si ebbe lo sviluppo minerario del Katanga; partirono allora tecnici e operai, che trovarono per lo più lavoro negli stabilimenti della «Union Miniere», e che si fecero anche, taluni, una certa posizioncella. A questi si aggiunsero nuovi gruppi di emigranti di questo dopoguerra, attirati laggiù dai lavori edilizi avviati e nel Katanga, e nelle altre regioni del paese.

E non v'ha dubbio che questi emigrati nel Congo costituiscano, per ardimento e spirito di iniziativa, una specie di aristocrazia, nel grande panorama della nostra emigrazione. Infatti, una cosa è emigrare in paesi europei, e anche in paesi transatlantici, di clima temperato, con regime politico relativamente stabile, dove ci sono già «collettività» molto numerose, dove esiste un servizio consolare e i servizi assistenziali italiani possono contare su Consoli e funzionari che fanno loro dovere — fare il loro azione, e dove esiste il regime delle assistita»; e altra cosa è differentissima emigrare in un paese lontano, nel cuore dell'Africa, di forza di lavoro, l'impiego di manodopera non siamo e non useremo queste armi per presentare richiesta. Ma se gli immigrati stessero pensando di fare il possibile per proteggere e per salvaguardare le vite e i beni della popolazione civile e sono convinto che esse si siano conformate a questi ordini in tutta la misura del possibile. Infatti la loro disciplina e la loro condotta mi riempiono di orgoglio. Esiste al contrario la prova che, dopo l'inizio delle operazioni, alcuni civili non africani hanno partecipato ai combattimenti contro le truppe dell'ONU e, in particolare, che numerosi non africani hanno aperto il fuoco, in qualità di franchi tiratori, al riparo di case private e di altri edifici».

«In condizioni di legittima difesa, le truppe dell'ONU hanno dovuto agire contro questi civili ma, in generale, queste truppe si sono sforzate di salvaguardare le vite e i beni dei civili, anche al punto di pregiudicare le operazioni militari.

«Per quanto concerne le telecomunicazioni dell'«Union Miniere» è vero che l'ONU ha avvertito che, nel caso in cui la gendarmeria katanghese usasse il sistema di telecomunicazioni di questa compagnia, essa si troverebbe nella necessità di considerare questi impianti come obiettivi militari. L'ONU è consapevole delle conseguenze che potrebbe avere la distruzione di questi impianti e si sforzerà di non agir contro di essi. Ma se detti impianti venissero usati per scopi militari dalla gendarmeria katanghese, le considerazioni militari dovrebbero

(Continua in 13.a pagina)

I «CASCHI BLU» SUBISCONO UN MASSICCIO ATTACCO DELLE TRUPPE DI TSCHOMBE

SITUAZIONE PRECARIA PER L'ONU NEL KATANGA U THANT IN APERTA POLEMICA CON IL BELGIO

A Elisabethville i soldati internazionali combattono contro negri e mercenari - Secca risposta dal Palazzo di vetro alle accuse di Spaak - La popolazione europea lascia la città contesa durante la battaglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 9

Le forze del Katanga hanno sferrato l'offensiva generale alla quale i combattimenti dei giorni scorsi sono stati di preparazione. Dal canto loro le forze delle Nazioni Unite hanno accentuato la «guerra aerea» bombardando e mitragliando obiettivi tattici in città e lungo le strade che da essa si dipartono. In particolare, ad opera di aerei «Flying Barrel» svedesi è stata ridotta al silenzio e quasi completamente distrutta la stazione trasmettitrice di «Radio Katanga» con il risultato di privare Moise Tschombe della sua «voce».

Poco dopo un aereo cacciabombardiere «Canberra» della aviazione indiana ha ripetutamente cannoneggiato l'ufficio postale centrale di Elisabethville colpendolo ripetutamente nonostante il forte sbarramento della contraerea katanghese. Il «Canberra» ha però potuto trarre vantaggio dalla bassa coltre di nubi che grava sulla città sulla quale da parecchie ore cade la pioggia.

L'attacco del «Canberra» ha seguito di poche ore la decisione britannica di fornire agli indiani le bombe di tipo adatto ad essere impiegate nelle «gelatiere» dei «Canberra» non essendo quelle americane atte allo scopo. Il Governo britannico come è noto ha posto come condizione che i «Canberra» così armati siano impiegati esclusivamente in azioni contro aerei katanghesi al suolo, cioè solo in bombardamenti di aeroporti e piste d'involo. Oggi venticinque cittadini britannici abitanti ad Elisabethville hanno firmato una protesta indirizzata alla Regina Elisabetta contro la fornitura di bombe inglesi agli aerei «Canberra».

Va segnalato l'ordine di evacuazione dato dalle autorità consolari ai cittadini belgi e dalla direzione dell'Union Miniere ai dipendenti europei di evacuare le famiglie con effetto immediato. Anche i capi famiglia non assolutamente indispensabili lasceranno il Katanga. Risulta che cinquecento cittadini belgi, quasi tutti donne e bambini sono già passati nella Rhodesia settentrionale da vari centri minerari del Katanga del Nord.

La pioggia battente che ha preso a cadere nella notte ha fatto sì che Elisabethville trascorresse alcune ore di relativa quiete. Tale tranquillità è stata però turbata appena fatto giorno da azioni di guerra di due aerei «Canberra» che hanno a lungo sorvolato il centro della città.

Attorno al Quartier generale delle Nazioni Unite, quello «nuovo» sistemato nei pressi dell'aeroporto dopo l'abbandono ai katanghesi di quello in precedenza occupato, è in atto — a quanto risulta — lo spiegamento di reparti appiedati e di mezzi corazzati della gendarmeria katanghese e alcune batterie di mortai hanno avuto ordine di portarsi in linea in appoggio all'azione dei fucilieri. Intanto due autocarri blindati delle Nazioni Unite provvisti di altoparlanti hanno percorso le vie vicine al Quartier generale del comandante delle truppe internazionali ed hanno lanciato appelli alla popolazione civile di non accogliere nelle case cecchini «pena la distruzione degli edifici».

(Telefoto al «Piccolo»)

Elisabethville: ecco una delle prime foto dei combattimenti tra i «caschi blu» e le truppe katanghesi: soldati di Tschombe e un civile armato corrono per trovare rifugio durante un attacco di mortai da parte delle forze dell'ONU. La foto è stata scattata nei pressi dell'ospedale

In verità l'attività di tiratori scelti katanghesi, ma anche europei al servizio di Tschombe, causa serio imbarazzo ai comandanti degli «elmetti azzurri» ma è altrettanto vero che sarà molto difficile che i civili possano rifiutare ospitalità ai cecchini che sono armati e che possono chiamare in loro aiuto altri soldati.

Violento fuoco di fucileria è stato osservato anche nei pressi del tunnel stradale sotto la ferrovia per Jadotville, dove i katanghesi mantengono le posizioni riconquistate nonostante che in un suo messaggio al Quartier generale di Leopoldville, George Ivan Smith, facente funzioni di delegato dell'ONU per il Katanga (in sostituzione di D' Brien dimissionario) abbia dichiarato che le forze delle Nazioni Unite «hanno ulteriormente consolidato le loro posizioni, respingendo tra l'altro l'attacco effettuato da due compagnie katanghesi contro il reparto indiano che protegge l'aeroporto».

In realtà il messaggio di Smith rivela ciò che nemmeno i katanghesi avevano ancora rivelato, e cioè che ormai si combatte ai margini dell'aeroporto il che non significa davvero che le forze delle Nazioni Unite «abbiano rafforzato le proprie posizioni», anzi indica che ne hanno già perduta più d'una lungo la strada fra il centro della città e l'aeroporto.

Secondo gli osservatori la caduta dell'aeroporto in mano ai katanghesi significherebbe la fine in breve tempo della battaglia ormai in corso da cinque giorni in quanto il generale S. Raja non potrebbe più ricevere alcun rinforzo.

Nel pomeriggio si è sparsa la voce che l'offensiva generale contro le posizioni degli «elmetti azzurri» sia già iniziata di fatto e la voce ha trovato conferma a Leopoldville dove un portavoce del Quartier generale di Sture Linner l'ha riferita ai giornalisti.

Verso le diciassette «Radio Katanga» ha ripreso le sue trasmissioni anche se è apparso evidente che esse non provengono dall'emittente che è stata bombardata ieri sera dagli aerei svedesi. In un bollettino lo speaker di lingua francese ha detto che «il tentativo delle Nazioni Unite di soffocare la voce del Katanga libero ed indipendente» non è riuscito.

Secondo le notizie fornite dalla direzione dell'ospedale della Croce Rossa italiana negli scontri di ieri e stamattina sono morti altri sei europei e dieci sono rimasti gravemente feriti. Le Nazioni Unite hanno comunicato dal canto loro che le perdite katanghesi «sono state sensibili».

Mentre trasmettiamo il servizio ci giunge dal Quartier generale del generale Raja un bollettino ufficioso con il quale si conferma che le forze di Moise Tschombe hanno iniziato un attacco «vincere o morire» agli ordini del generale Moke, comandante in capo della gendarmeria. Sono subito intervenuti, dalla base di Kamina, aerei «Canberra» dell'Aviazione indiana che hanno spezzonato, mitragliato ed attaccato con razzi i katanghesi nei loro punti di attestamento per l'attacco al Comando degli «elmetti azzurri».

Un portavoce delle Nazioni Unite ha dichiarato, in serata: «Mercenari bianchi e volontari di Tschombe continuano a spingere le truppe del Katanga contro le difese delle Nazioni Unite, e organizzano imboscate».

Il portavoce ha letto anche un messaggio di Brian Urquhart, che dice: «Abbiamo le prove che veicoli contrassegnati con l'emblema o con bandiere della Croce Rossa vengono usati per dirigere il fuoco contro le posizioni e i convogli delle Nazioni Unite».

Urquhart ha accusato i «mercenari» di predisporre postazioni di mortai e di mitragliatrici accanto agli ospedali e alle scuole. «Parte del fuoco di mortai diretto contro la sede delle Nazioni Unite — dice il messaggio — partiva di posizioni di mercenari situate nel giardino della missione avventista». Secondo Urquhart, i missionari avrebbero protestato per questo abuso ma i «mercenari» non li avrebbero neppure ascoltati.

U. P. I.

Lo scambio di messaggi fra U Thant e Spaak

New York, 9

Un'aspra polemica si è sviluppata tra l'ONU e il Belgio a proposito del Katanga. Rispondendo ai due telegrammi inviatigli ieri dal Ministro degli Esteri belga Spaak, il Segretario generale dell'ONU U Thant respinge l'affermazione di Spaak secondo cui le truppe dellONU ad Elisabethville hanno violato le convenzioni di Ginevra sulla protezione delle persone e beni civili. U Thant menziona poi la partecipazione di «civili non africani» ai combattimenti contro le truppe dell'ONU «in particolare come franchi tiratori», e afferma che l'ONU garantirà «volentieri» la protezione degli impianti dell'Union Miniere «a condizione che i suoi dirigenti chiedano una tale assistenza e pongano anche fine agli atti ostili contro le truppe dell'ONU».

U Thant ribadisce che «la forza dell'ONU è una forza di pace; essa si è veduta costretta a ricorrere alle armi, in stato di legittima difesa, a motivo dell'atteggiamento ostile di certi katanghesi e di certi civili non africani, ivi compresi dei belgi». Il Segretario generale formula speranze di una sollecita fine dei combattimenti ma ribadisce di essere deciso a prendere «tutte le misure necessarie all'esecuzion del mandato affidatogli dal Consiglio di sicurezza e dall'Assemblea generale».

Ecco il testo delle due risposte del Segretario generale dell'ONU, U Thant, al Ministro edgli Esteri belga Spaak:

Risposta al primo telegramma: «Ho ricevuto il vostro telegramma dell'3 dicembre nel quale, a quanto sembra, fate capire che le truppe dell'ONU non rispettano gli obblighi delle convenzioni di Ginevra e non prendono le misure necessarie per la protezione delle vite e dei beni della popolazione civile. Devo respingere queste affermazioni nella maniera più energica. Le truppe dell'ONU hanno ricevuto gli ordini più severi di fare il possibile per proteggere e per salvaguardare le vite e i beni della popolazione civile e sono convinto che esse si siano conformate a questi ordini in tutta la misura del possibile. Infatti la loro disciplina e la loro condotta mi riempiono di orgoglio. Esiste al contrario la prova che, dopo l'inizio delle operazioni, alcuni civili non africani hanno partecipato ai combattimenti contro le truppe dell'ONU e, in particolare, che numerosi non africani hanno aperto il fuoco, in qualità di franchi tiratori, al riparo di case private e di altri edifici».

«In condizioni di legittima difesa, le truppe dell'ONU hanno dovuto agire contro questi civili ma, in generale, queste truppe si sono sforzate di salvaguardare le vite e i beni dei civili, anche al punto di pregiudicare le operazioni militari.

«Per quanto concerne le telecomunicazioni dell'«Union Miniere» è vero che l'ONU ha avvertito che, nel caso in cui la gendarmeria katanghese usasse il sistema di telecomunicazioni di questa compagnia, essa si troverebbe nella necessità di considerare questi impianti come obiettivi militari. L'ONU è consapevole delle conseguenze che potrebbe avere la distruzione di questi impianti e si sforzerà di non agir contro di essi. Ma se detti impianti venissero usati per scopi militari dalla gendarmeria katanghese, le considerazioni militari dovrebbero

(Continua in 13.a pagina)

ESITO POSITIVO DELLA VISITA DI ADENAUER A PARIGI?

FORSE DE GAULLE SI È CONVINTO CHE PER BERLINO BISOGNA TRATTARE

Il Cancelliere tedesco avrebbe in cambio accettato il progetto francese per l'edificazione dell'unione europea - Uno strappo al protocollo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 9

Quando, stamane alle 10.38, il Cancelliere Adenauer, accompagnato dal nuovo Ministro degli Esteri Schroeder, dall'Ambasciatore a Parigi Blankenhorn e dalla figlia più giovane, Lisbeth Werharn — è giunto a Orly, ha trovato ad accoglierlo, alla scaletta dell'aereo, il generale De Gaulle. Per il Cancelliere è stata una sorpresa gradita. Il protocollo, infatti, non prevedeva che il Presidente francese si recasse a Orly, e affidava al solo Ministro degli Esteri Couve De Murville l'incarico di ricevere l'ospite. Recondasi personalmente all'aeroporto, De Gaulle ha voluto manifestare da un lato la sua deferente amicizia con il Cancelliere e dall'altro sottolineare l'importanza che attribuiva all'incontro.

Una stretta di mano più calorosa di quanto comportasse il cerimoniale, poi i due statisti si sono diretti verso l'auto presidenziale. Vestito di grigio, lo ombrello al braccio, Adenauer camminava lentamente sotto la pioggia fine, a capo scoperto. Appariva pallido, provato dalla indisposizione che lo aveva colpito di ritorno dagli Stati Uniti e dalla recente, dura battaglia post-elettorale.

Il corteo delle macchine ha varcato i cancelli dell'Eliseo alle 11; pochi minuti dopo, senz'altri testimoni oltre all'interprete, De Gaulle e Adenauer cominciavano il loro primo colloquio durato un'ora e 50 minuti. Pranzo con ventisei coperti (tredici invitati francesi e altrettanti tedeschi: all'Eliseo non si è superstiziosi); siesta per consentire al Cancelliere di rimettersi dalle fatiche del viaggio e, alle 16, nuovo colloquio di un'ora e venti. Infine, riunione «plenaria», fino al momento della partenza del Cancelliere. I due Ministri degli Esteri Schroeder e Couve De Murville, i due Ambasciatori e tre alti funzionari per parte si sono uniti ai due uomini di Stato, e si sono tirate le conclusioni dei precedenti «tête-à-tête».

Era in gioco — come si sa — l'avvenire del negoziato su Berlino. Adenauer era venuto a Parigi con l'incarico (forse contrario ai suoi intimi convincimenti, ma impostogli dalle circostanze) di esortare De Gaulle ad abbandonare la sua ostilità per eventuali trattative con Mosca e a unirsi a Kennedy e Macmillan nel tentativo di cercare un «modus vivendi» per Berlino. Poco prima di partire, Adenauer (che deve all'appoggio di Kennedy — non lo si dimentichi — se è ancora Cancelliere) aveva inviato un messaggio alla Casa Bianca per rinnovare la promessa che, a Parigi, avrebbe mantenuto fede all'impegno preso.

Così è stato. Avvocato più convincente che convinto, Adenauer ha fatto presente a De Gaulle che, tutto sommato, e ottenute le debite garanzie, una conferenza Est-Ovest sul problema di Berlino, da convocarsi nei primi tre mesi del '62, potrebbe essere una buona iniziativa. Si eviterebbe, infatti, il rischio che la situazione diventi, nell'ex capitale, esplosiva, fino a sfociare in un conflitto armato. Nessun orecchio indiscreto ha captato le confidenze scambiatesi dai due uomini di Stato, ma si può ritenere che Adenauer abbia aggiunto: «Condivido, caro Presidente, la preoccupazione che ci si possa trovare, domani, davanti allo spettro di una nuova Yalta. Ma è proprio perchè esiste tale pericolo che è bene prendere la strada del negoziato. Si vedrà, cammin facendo, fin dove si potrà arrivare in fatto di concessioni. Oltre un dato limite, l'Europa occidentale al completo, e non soltanto la Francia, rivendicherà la sua libertà d'azione. Intanto, ciò che importa è costruire la unità europea».

De Gaulle deve aver ripetuto che ciò che è in gioco non è soltanto l'avvenire di Berlino, ma l'intero equilibrio sul quale da dieci anni, si cerca di costruire l'Europa. Dopo Berlino, Kruscev ricomincerà con la «politica del carciofo» e, una foglia dopo l'altra, continuerà a indebolire l'Occidente. Conclusione: prima l'Europa deve pensare a organizzarsi, quindi potrà cercare di spiegarsi con l'Unione Sovietica sull'insieme dei problemi. Al di fuori di questo tipo di negoziato, non c'è che la capitolazione.

Queste posizioni rispettive, ribadite ancora alla vigilia dell'incontro, erano ancora tali stasera, al momento in cui Adenauer ha preso congedo da De Gaulle? Per rispondere occorre, in mancanza di esegesi ufficiali, soppesare con estrema attenzione il breve comunicato che, contro ogni previsione, è stato diramato al termine dell'incontro, pare su richiesta del Cancelliere. Dopo un preambolo indicante i partecipanti all'incontro, il comunicato si divide in due paragrafi: su Berlino e sull'Europa.

Il primo paragrafo dice: «I problemi internazionali d'interesse comune ai due Paesi e in particolare il problema di Berlino sono stati oggetto di un esame approfondito. Si è constatato che vi è concordanza sugli scopi da raggiungere e sulla necessità di mantenere la solidarietà fra le potenze alleate».

Il secondo paragrafo dice: «Sono stati anche discussi i problemi concernenti l'unione dell'Europa, tanto nell'ambito politico che in quello economico. Tali discussioni hanno permesso di concludere che esiste una totale unità di vedute».

L'affermazione che, sul fondo dei problemi europei, Adenauer e De Gaulle si sono trovati completamente d'accordo è estremamente importante. Significa che la Germania federale ha accettato il progetto di unione europea attualmente allo studio da parte dei tecnici dei sei Paesi della Comunità (il cosiddetto «piano Fouchet», dal nome del diplomatico francese che l'ha elaborato); e che, verosimilmente, Parigi accetta gli emendamenti proposti dai Governi di Bonn e di Roma. Significa, inoltre, che la Germania federale è intenzionata ad appianare i contrasti che, in materia politica agricola, la hanno divisa dalla Francia durante le recenti riunioni di Bruxelles. Significa, infine, che per vincere l'ostilità di De Gaulle al negoziato su Berlino, il Cancelliere offre come garanzia lo appoggio incondizionato del suo Paese all'edificazione di quella unità europea che, secondo il Generale, resta l'arma più efficace contro l'espansionismo sovietico nel vecchio continente.

Il senso dell'incontro sembra essere questo. Si direbbe che De Gaulle abbia prestato finalmente orecchio a quanto diceva l'altro giorno, a Washington, il Segretario di Stato americano Rusk: che l'esistenza di divergenze fra gli occidentali non deve far dimenticare che il vero avversario è il blocco sovietico. Rusk è atteso domani a Parigi. E' auspicabile che lunedì, quando si aprirà la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, anche se la discussione sarà accesa, egli non abbia bisogno di ricordare ai collega francese Couve de Murville che Kennedy e Macmillan, quest'ultimo soprattutto, sono decisi a negoziare con Kruscev anche senza la Francia. Ed è altrettanto auspicabile che mercoledì, quando si riunirà il Consiglio atlantico, il rappresentante francese non rischi di trovarsi solo contro quattordici Paesi occidentali.

Se — come il comunicato dell'incontro odierno lascia credere — De Gaulle ha rifiettuto su questi rischi, e ha preso partito di essere più malleabile, allora non solo avrà evitato l'isolamento, ma avrà ottenuto il consenso di Adenauer per l'edificazione dell'unità europea. Come realizzare quest'unità è, naturalmente, un discorso a parte.

Ugo Ronfani

La situazione

Kruscev ha gettato nuovamente sul tappeto verde della diplomazia la minaccia delle bombe da oltre 100 megaton, riaffermando che l'URSS è in possesso di tali spaventosi ordigni. Nello stesso tempo ha ripresentato il vecchio progetto di fare di Berlino-Ovest una «città libera» e ha rifiutato di accettare la proposta di Kennedy, per mettere sotto controllo internazionale le strade di accesso all'ex capitale.

Kruscev ha pronunciato il discorso davanti all'assemblea della Federazione sindacale mondiale di ispirazione comunista alla quale egli ha assicurato di essere contrario al culto della personalità. Mentre a Mosca il Presidente russo rivolgeva minacce all'Occidente, a Parigi De Gaulle e Adenauer si incontravano per un dettagliato esame della situazione. Teoricamente il Cancelliere avrebbe dovuto cercare di persuadere il Presidente francese a non opporsi ai negoziati con Mosca, per la questione berlinese, ma in realtà nemmeno Adenauer è deciso sostenitore di questi negoziati. Comunque le imminenti riunioni «atlantiche» a Parigi ci diranno se un accordo è stato raggiunto al riguardo fra gli occidentali.

Le operazioni militari nel Katanga che vedono la prevalenza delle forze dell'ONU, stanno causando molte vittime fra la popolazione bianca, oltre che fra quella africana. Tra i bianchi ci sono molti belgi. Il Governo di Bruxelles ha inviato un'energica protesta all'ONU perchè i «caschi blu» non rispetterebbero le popolazioni civili. U Thant ha risposto polemicamente a Spaak smentendo queste accuse e dichiarando che i «caschi blu» andranno fino in fondo per ristabilire l'ordine. Tutto ciò sta provocando reazioni contrastanti nell'opinione pubblica occidentale dove molti ambienti politici non approvano che l'ONU conduca azioni di guerra vera e propria. Il Belgio ha rivolto un appello alla Svezia e all'Irlanda perchè ritirino le loro truppe. La popolazione bianca viene intanto fatta evacuare da Elisabethville.

Le vicende katanghesi hanno provocato un gran fermento anche nella vicina Rhodesia dove i nazionalisti africani stanno conducendo una violenta lotta contro il Governo legale che è stato così costretto a decidere lo scioglimento del partito nazionalista.

La decisa azione di De Gaulle contro l'OAS fa ritenere che sia imminente la ripresa dei negoziati franco-algerini.

In un'enciclica il Papa ha fatto appello a tutti i cristiani, invitandoli a resistere agli assalti delle «forze disgregatrici».

UN ASPRO DISCORSO AL CONGRESSO DELLA F. S. M.

Kruscev esalta la potenza delle armi nucleari sovietiche

Svanisce ogni speranza di un'abolizione degli esperimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 9

Alla vigilia della riunione dei Ministri della NATO e della conferenza dei Ministri degli Esteri occidentali, che si terranno la ventura settimana a Parigi, Nikita Kruscev ha rotto il silenzio che da un mese serbava in politica estera: ha rivolto all'Occidente un appello perchè scenda a negoziati, ha avvertito al tempo stesso che un attacco all'Unione Sovietica incontrerebbe una terribile risposta e, proclamando che gli occidentali non riusciranno a imporre con la forza una sistemazione della crisi berlinese, ha rammentato che l'Unione Sovietica dispone di bombe nucleari di potenza superiore ai cento megaton, e che può portare a bersaglio in qualsiasi punto del globo.

«Io non minaccio», ha detto Kruscev. «Ma io vi avverto (si rivolgeva direttamente agli occidentali) che se volete mettere alla prova con la guerra i Paesi socialisti non vedrete mai la fine del socialismo, come non vedrete mai le vostre orecchie». E ancora: «Prendetevela calma, signori imperialisti. Se volete condurre una politica di forza, ecco qui la forza che si opporrà alla vostra. Voi non avete ancora bombe da cinquanta e cento megaton e noi abbiamo già bombe da oltre cento megaton. E' una potenza colossale. Noi non usiamo e non useremo queste armi per presentare richiesta. Ma se gli imperialisti stessero pensando di scatenare una guerra le nostre bombe nucleari incomberebbero su di loro come una spada di Damocle. Le useremo sempre contro i nemici se scateneranno la guerra nei confronti dei Paesi socialisti. Gli interessati mettano questo fatto nella pipa e se lo fumino».

Kruscev ha fatto il suo discorso al Congresso della Federazione sindacale mondiale, alla presenza dei delegati di tutti i paesi aderenti. Egli doveva parlare per mezz'ora; ha ignorato il testo preparato in anticipo e ha parlato per quasi un'ora.

Nulla, ha detto il Premier sovietico, potrà impedire il trionfo del comunismo sul capitalismo. Kruscev ha chiesto scusa per essersi allontanato dal testa preparato; ha avuto altri applausi. E ha esclamato: «La vittoria sarà nostra. Nessuna preghiera, nessun incantesimo dei capitalisti e dei colonialisti potranno far tornare indietro la storia».

Lo scorso settembre, ha poi affermato Kruscev, l'URSS riprese gli esperimenti nucleari per dissuadere gli imperialisti dalle minacce. «Noi non facciamo affidamento sulle preghiere, ma sulla nostra forza per prevenire la guerra. Se inizieranno una guerra, il primo colpo incontrerà un contraccolpo devastatore. Si potrebbe dire da parte dei nostri nemici che questa è una minaccia. Non sto minacciando. Ci pensino bene: se la guerra scoppierà non sarà una gita di piacere. Nessuno invaderà mai più l'URSS spingendosi fino a Mosca e fino al Volga. Hitler arrivò a Mosca, ma morì a Berlino. Imperialisti, non avrete la occasione di arrivare fino a Mosca. Le armi nucleari si possono portare in ogni punto della Terra. Se i razzi sovietici hanno potuto lanciare in orbita Gagarin e Titov, potrebbero anche portare altri carichi. E saremmo stati dei deboli se non avessimo fatti gli esperimenti nucleari. Non potremmo permettere una situazione nella quale fosse possibile distruggerci. Abbiamo detto ai circoli dirigenti dell'Occidente di desistere dalla politica di forza e di accettare il disarmo. Allora la questione delle prove nucleari morirebbe per conto proprio. Molta gente onesta ha mostrato apprensione per i risultati dei nostri esperimenti. Noi comprendiamo la loro preoccupazione, ma non debbono pensare solo alla precipitazione radioattiva: debbono pensare che non si deve permettere una situazione in cui possano essere distrutte delle città».

Dopo aver affermato che i sovietici sono pronti a stendere la mano a tutti coloro che sono pronti a cooperare per evitare la guerra, ha accennato alla questione di Berlino: «Noi abbiamo proposto un trattato di pace, e ci hanno risposto con uno scoppio di isterismo bellico, con un incremento della corsa agli armamenti, con minacce di guerra». Le più recenti proposte occidentali contemplano la trasformazione di Berlino Ovest in una parte della Germania occidentale, e limitano il ruolo dell'URSS al controllo del traffico in un corridoio. Sono proposte non realistiche, ha detto Kruscev; le potenze occidentali cercano ancora di trattare l'URSS come se fosse in fase di faticoso sviluppo, come era nei primi anni che seguirono la Rivoluzione d'ottobre. «Non vogliono ammettere che abbiamo i pantaloni lunghi. Siamo cresciuti. La unica via di soluzione del problema tedesco è quella di un trattato di pace e della istituzione di una città libera a Berlino Ovest».

I primi commenti degli osservatori diplomatici al discorso di Kruscev rilevano che esso indica una suprema fiducia nella solidità della posizione sovietica. Il suo tono contrasta nettamente con quello che il Premier fece in ottobre al congresso del partito comunista, e con quello della dichiarazione del 7 novembre, quando affermò che Est e Ovest non debbono esercitare reciproche pressioni fintanto che vi sia una ragionevole «chance» di negoziati. Si rileva anche che il discorso sembra liquidare ogni residua speranza (seppur ne restavano) di accordo su un trattato per l'abolizione degli esperimenti nucleari.

Henry Shapiro

«QUANDO GLI UOMINI SONO CHIAMATI A RESPONSABILITA' TEMPORALI»

L'Azione cattolica si propone di mantenere l'unità nella D.C.

Un discorso del professor Maltarello - Forlani, Tambroni e La Malfa parlano dell'«apertura» - Un articolo di Nenni sul congresso di Mosca

Roma, 9

Nella preparazione precongressuale democristiana si è inserito un episodio che merita rilievo.

Si tratta dell'assemblea generale dell'Azione cattolica, alla quale ha fatto un'ampia relazione il prof. Maltarello. Egli ha toccato implicitamente anche taluni aspetti degli sviluppi politici attuali dichiarando che: «Non è compito dell'Azione cattolica impegnarsi direttamente nell'ordine temporale, ma tocca certamente ad essa — è doveroso riaffermarlo ancora una volta — richiamarsi e richiamare costantemente i principi che debbono guidare l'azione del cattolico anche quando è chiamato a responsabilità di ordine temporale, così pure è compito dell'Azione cattolica provvedere generosamente alla preparazione di uomini che, unendo alla insostituibile formazione spirituale e morale il possesso delle necessarie competenze tecniche, possano operare nell'ambito del temporale con spirito di autentica fede cattolica e di fervida adesione alla Chiesa».

Fra aggiunto che: «L'unità non è qualcosa che si conquista una volta per tutte in maniera definitiva. E' invece una realtà da costruire giorno per giorno, eliminando tutte le difficoltà che si possono presentare lungo il cammino e individuando insieme con generosità, concordia e amore le mete comuni da perseguire al servizio della Chiesa per il bene delle anime».

Infine Maltarello è passato ad illustrare le indicazioni della recente conferenza episcopale italiana, dolendosi che nel comunicato finale «si siano interessati, non sempre a proposito giornali di ogni tendenza e colore che ne hanno travisato il significato e destato qualche perplessità di interpretazione nel mondo cattolico». A questo proposito ha ribadito che «il significato del comunicato è chiarissimo e nessuna incertezza o dubbio sorge in noi». Il prof. Maltarello ha citato quanto il presidente della conferenza episcopale Card. Siri, ebbe a dire in proposito all'assemblea dell'Azione cattolica genovese e cioè che: «il comunicato è chiaro e dottrinale perchè afferma ancora una volta la piena validità della dottrina della Chiesa e la sua piena sufficienz ain campo sociale; soprattutto — diceva ancora il Card. Siri — si è fatto appello alla necessaria unità dei cattolici. Si deve tener presente che in Italia sono troppi coloro i quali sarebbero disposti a compiere passi anche estremi, pur di nuocere alla Chiesa, il loro livore è tale da non pensare che stanno affondando la stessa barca sulla quale si trovano anch'essi. Per questo è necessaria l'unione dei cattolici evitando gli atti che potrebbero dividerli maggiormente e farli preda degli altri».

Gli osservatori hanno interpretato questi passi della relazione Maltarello come «non favorevoli» a coloro che nella DC auspicano la politica di centro-sinistra.

Ad ogni modo la battaglia precongressuale nella quale domani si inserirà Scelba con un discorso, ha visto nuovi episodi polemici che registriamo rapidamente.

L'on. Forlani, il «luogotenente» del Presidente del Consiglio, parlando in una riunione di fanfaniani ha alluso agli ultimi contrasti in seno alla DC dichiarando: «La DC sarà oggetto di pressioni le più massicce e spregiudicate. La politica di centro-sinistra pur rappresentando nella realtà un impegno programmatico del tutto conseguente alle ideologie, alla tradizione e ai compiti storici e attuali della DC verrà presa a pretesto per colpire il nostro partito, per dare adesso una diversa direzione, per fargli imboccare una strada senza prospettiva. Per reagire con successo a questo attacco che sarà assai duro, è necessario rafforzare l'unità interna della DC e la sua capacità di collegamento con l'elettorato e con la realtà del Paese. In un momento che è decisivo per le sorti del nostro partito e per quelle della democrazia in Italia, dobbiamo respingere con decisione ogni ricatto. Ogni minaccia di dividere il partito, da qualsiasi parte provenga, deve essere configurata oggi per quello che è: il tentativo in perfetta malafede di ingannare osservatori e pubblica opinione sulla politica della DC». Il fatto che Forlani, notoriamente fra i più moderati fanfaniani, sia stato così vigorosamente polemico dimostra la asprezza della battaglia precongressuale.

Sull'opposta sponda è invece l'ex Presidente Tambroni che parlando a Senigallia ha ribadito l'ostilità al centro-sinistra.

Soffermandosi sulla enciclica «Mater et Magistra» ha sottolineato che «oggi il documento pontificio punta decisamente la prora verso la realizzazione dello Stato sociale cristiano». E' questo a parere di Tambroni «il terreno per la vera unità dei cattolici: quella in cui potremmo trovarci tutti uniti nella verità e non nella inutilità del potere». «Bisogna dunque credere — ha concluso Tambroni — nel popolo e nello Stato. I partiti necessari allo sviluppo democratico, debbono servire il popolo e lo Stato; non debbono dominarli. Per questo, contrari agli oltranzismi partitocratici di gruppi di pressione, desideriamo che la parte migliore del popolo partecipi al nostro dibattito e sia poi realmente presente il 27 gennaio a Napoli».

A proposito dell'apertura a sinistra di notevole importanza è il discorso di La Malfa a Salerno.

«Vi è un'opposizione alla svolta di centro-sinistra — ha detto l'esponente repubblicano — opposizione interna ed esterna alla DC, in sè legittimo e che risponde alle precise regole di una dialettica e di un articolazione democratiche. Tale è, all'interno della DC, l'opposizione della destra, quando non si esprima attraverso i franchi tiratori, tale è l'opposizione tenace dell'on. Scelba, che parte da una immutata concezione centrista, tale e, all'esterno della DC l'opposizione del partito liberale, dei monarchici e dei missini. Nessuno può aspettarsi o pretendere da queste forze atteggiamento meno che avverso e sfavorevole alla politica di centro sinistra, senza che venga meno la ragione, appunto, di una articolazione di vita democratica. Ma accanto a queste forze, la cui avversione al centro sinistra deriva dalla loro precisa caratterizzazione ideologica e politica, ve ne sono altre che si oppongono al centro-sinistra, per un fenomeno di degenerazione democratica sul quale è ormai tempo di concentrare la maggiore attenzione. Non rientra, invero, nelle regole di una normale e corretta articolazione democratica, il fatto deteriore che la più antica corrente sinistrorsa d. c., quella che oggi si raggruppa sotto l'insegna di «Centro sociale cristiano», avendo sceito a suo ultimo esponente l'on. Gonella, dopo avere mendicato i voti dei socialisti e finanche dei comunisti per l'elezione dell'attuale Presidente della Repubblica, si schieri oggi forsennatamente contro il PSI salvo a tentare di mendicare gli stessi voti domani».

Domani «l'Avanti» pubblicherà un «saggio» che Nenni ha scritto per la rivista «Mondo Operaio» a proposito dei problemi derivanti dal XXII congresso di Mosca.

L'articolo sarà seguito in gennaio da un secondo «saggio» nel quale Nenni preciserà ciò che ha rappresentato lo stalinismo per il movimento operaio italiano e su ciò che comporta la svolta nei suoi attuali limiti.

Tre erano, secondo quanto scrive Nenni, i temi di maggior impegno del 22.o Congresso del PCUS; il piano ventennale, i rapporti tra il comunismo e il capitalismo, nel mondo, e i rapporti all'interno del mondo comunista. Quanto al piano ventennale Nenni dice che pur essendo grandioso manca di concretezza. Passa poi a notare che al congresso moscovita ha finito per predominare la polemica emotiva dell'antistalinismo a detrimento degli elementi politici. Luci e ombre si sono accavallate così sul 22.o congresso riprospettando alcuni dei problemi del 20.o congresso.

A distanza di cinque anni, aggiunge Nenni, la critica mossa allora dal PSI rimane perciò valida, vale a dire che al centro di tutto c'è ancora il problema non risolto, della democrazia e dei suoi istituti nel modo concreto del rapporto di forme politiche e strutture economico-sociali.

La società sovietica, scrive Nenni, presenta ancora troppi squilibri sociali. Essa ha dato una risposta valida al diritto dell'uomo alla vita. Non ha dato ancora una risposta valida circa la garanzia dei diritti di libertà.

Saragat nell'articolo domenicale sulla «Giustizia» smentisce implicitamente le voci secondo cui egli ora sarebbe incerto se appoggiare o meno l'attuazione del centro-sinistra. Occorre — scrive tra l'altro — amministrare la favorevole congiuntura col massimo senso di responsabilità; e ciò «impone di spianare la strada che porta alla formazione di un Governo di centro-sinistra».

Il comitato centrale comunista che si terrà il 20 dicembre prolungherà i suoi lavori al 21 e 22. Sarà preceduto da una riunione direzionale nella quale Berlinguer esporrà la relazione che farà poi al comitato centrale sul congresso di Mosca.

SCONCERTANTE EPISODIO NELLE VIE DI NAPOLI

Quattro collegiali in fuga durante la «libera uscita»

Erano accompagnate da una suora - La maggiore ha sedici anni - La polizia mobilitata per cercarle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 9

La polizia napoletana è mobilitata dal tardo pomeriggio di ieri per rintracciare quattro ragazze ospiti di un istituto assistenziale di Portici che, venute a Napoli in gita premio, trovarono modo, in piazza Garibaldi, mentre erano sulla via del ritorno, di eludere la sorveglianza della suora accompagnatrice e di dileguarsi rapidamente tra la marea di passanti in prossimità della fermata degli autopullman della linea Napoli-Portici. Quattro le ragazze fuggite. Una soltanto, la quinta, una giovanetta quattordicenne, che evidentemente non era edotta del piano di «evasione», rimase accanto alla religiosa, suor Domenica De Angelis, alla quale le cinque ragazze dalla superiora dello istituto, il «Buon Pastore» di Bellavista, erano state affidate.

Suor Domenica visse ieri sera, alle 18, il momento più drammatico ed emozionante della sua vita. Ben conscia della responsabilità che su di lei incombeva, quando nel girarsi si avvide che Rosalia, Addolorata, Francesca ed Olga — le quattro giovanette — erano sparite dalla circolazione, incominciò disperata a rivolgersi ai passanti invocando aiuto. In breve intorno alla povera religiosa si addensò una folla di persone. Di lì a qualche istante comparvero alcuni vigili urbani e due agenti della turistica, i quali messi al corrente del fatto tentarono interrogando varie persone di seguire il percorso che probabilmente le fuggiasche avevano coperto. Ma ogni fatica fu vana. Sembrò proprio che le quattro giovanette fossero state inghiottite dalla terra. Alla povera suor Domenica non rimase che ricorrere all'autorità di polizia.

Ella, insieme con l'allieva «superstite», dopo avere provveduto a telefonare alla direzione dell'istituto per dare comunicazione dell'accaduto, si recò in Questura, dove si fece annunziare al dirigente dell'ufficio minori, dott. D'Alessandro. La religiosa venne ricevuta dal funzionario e dalla dott. Tortorici. Essa fornì le generalità delle autrici della birichinata e raccontò per filo e per segno i fatti. Ecco i nomi delle quattro ragazze: Rosalia Guadagno, di 15 anni, domiciliata in via Piazzolla al Trivio 5; Addolorata Amato, di 16, Salita Pontenuovo 39, Francesca Leo, di 14, vicolo chiuso Sant'Angelo a Scala in provincia di Avellino; e Olga Virgilio di 15, abitante al Vomero, in via Enrico Alvino 8. Si tratta di giovanette che erano state inviate nell'istituto di Bellavista in osservazione soltanto da qualche mese. In particolare, la Guadagno, aveva varcato la soglia dell'istituto il 21 novembre di questo anno, la Virgilio il 7 settembre, la Leo e l'Amato, rispettivamente il 16 e il 26 agosto.

Secondo quanto ha riferito la suora, anche in altre occasioni, qualche ragazza del collegio aveva tentato di allontanarsi. Nello Istituto sono ospiti una cinquantina di corrigende, alcune delle quali, diciamo così, costituiscono la «popolazione» stabile; altre invece — ed è il caso delle quattro di cui ci interessiamo — trascorrono nella casa soltanto un certo periodo di osservazione per essere poi trasferite, quando serbano buona condotta, in altri Istituti o addirittura per tornare in famiglia.

Rosalia, Addolorata, Francesca ed Olga, durante la loro breve permanenza nel collegio, avevano bene impressionato: il loro comportamento era stato lodevolissimo tanto che la madre superiora aveva loro promesso che alla prima giornata di bel tempo le avrebbe premiate facendole trascorrere una giornata in città.

Ieri mattina, infatti, scortate dalla buona suor Domenica le quattro collegiali, alle quali era stata aggregata una quinta ragazza, uscirono dall'Istituto di Bellavista per venire a Napoli. Meta della loro prima giornata di libertà sarebbe dovuto essere un Istituto religioso di Villanova. Esse, sempre attentamente sorvegliate da suor Domenica De Angelis, dopo avere raggiunto a piedi Mergellina, con la funicolare raggiunsero la collina di Villanova. Ricevettero nell'Istituto, dove giunsero verso mezzogiorno, una calorosa accoglienza. Rosalia, Addolorata, Francesca ed Olga sembravano felici e tranquille: dopo colazione giocarono in un ampio cortile con le loro nuove amiche. Poi verso le 17 ripresero la via del ritorno. Un'ora dopo dovevano attuare il loro piano d'azione.

Le ricerche, da parte della polizia, vengono svolte con ritmo intenso. Si è provveduto a diramare fonogrammi a tutte le Questure della Repubblica ed ai comandi dei carabinieri. Naturalmente gli inquirenti non hanno trascurato di estendere le indagini nello avellinese, località di residenza della Leo.

C. M.

Quasi 265 milioni raccolti per le vittime del Congo

Roma, 9

La sottoscrizione in memoria degli aviatori italiani caduti nel Congo, indetta dalla RAI attraverso la catena della fraternità che tanto generoso slancio ha suscitato in tutta la nazione, ha raggiunto alla chiusura la somma di 264 milioni 720 mila e 211 lire, di cui 256.840.211 già incassate.

La somma, detratta la quota sufficiente alla costruzione della cappella-ricordo nel Comune di Pisa, sarà destinata alle famiglie degli aviatori caduti, secondo gli accordi che verranno presi in proposito tra il Ministero della Difesa e la RAI. La realizzazione della cappella verrà curata dall'INA-Casa.

Non è stato precisato ancora il costo della cappella votiva, che comunque non dovrebbe essere eccessiva, dato il vasto movimento d'opinione pubblica per l'erogazione alle famiglie dei caduti, o per altri scopi (borse di studio, costruzione di scuole, ecc.) della maggior parte della somma. D'altra parte un quotidiano di Torino ha raccolto, appunto per questi scopi, quasi dieci milioni di lire.

LE RIFORME PREANNUNCIATE DALL'ON. TRABUCCHI

Novità nella legislazione sulle imposte di consumo

Esclusi dall'imponibile tutti i generi di prima necessità con i materiali destinati alle industrie e all'agricoltura

Roma, 9

La riforma della legislazione sulle imposte di consumo, preannunciata dal Ministro per le Finanze, sen. Trabucchi, estenderà l'imponibile a tutte le merci, le materie e i prodotti che vengono immessi al consumo in ogni Comune, con esclusione dei generi di prima necessità (pane, pasta, riso, farina, prodotti ortofrutticoli, latte, acqua potabile, generi di monopolio e vino) e di generi aventi speciali destinazioni: materie prime, materiali impiegati nella costruzione, riparazione di edifici industriali, coloniei, agricoli e relative opere, macchine destinate all'industria, materiali elettrici, carburanti per usi agricoli e pescherecci, fertilizzanti agricoli, navi e aeromobili, esclusi quelli da turismo, giornali quotidiani, pellicole cinematografiche impressionate, mobili e oggetti di proprietà di famiglie che si trasferiscono.

Saranno ridotte le aliquote di tassazione attualmente in atto unificate per tutto il territorio nazionale in due gruppi non soggetti a variazione da parte dei singoli Comuni: 3 per cento per i commestibili e 5 per cento per tutti gli altri generi. Peraltro è previsto che alcuni commestibili (bevande gassate, liquori, ecc.) siano soggetti all'aliquota del 5 per cento. Viceversa vi sono generi non commestibili (medicinali, mangimi per il bestiame, ecc.) che sono tassati al 3 per cento.

Saranno applicate le aliquote di tassazione sui prezzi di vendita all'ingrosso anzichè su quelli al minuto con conseguente ulteriore riduzione della tassazione di almeno un terzo. Il pagamento dell'imposta sarà effettuato a mezzo di fattura per i generi per cui questa è già obbligatoria in forza della legislazione sull'IGE, o con apposita dichiarazione all'Ufficio imposte consumo, cui è dovuto il pagamento dell'imposta negli altri casi. Il versamento dell'imposta sarà effettuato direttamente agli uffici o a mezzo degli appositi conti correnti postali intestati ai singoli Comuni.

Il progetto di riforma prevede l'abolizione di tutti i controlli all'ingrosso del territorio comunale; l'abolizione della bolletta di accompagnamento, e dei registri di carico e scarico. Base di tali controlli e di ogni altra incombenza oggi imposta al contribuente (presentazione del genere all'ufficio, dichiarazione di introduzione, richiesta di bollette di accompagnamento interno, registrazioni di carico e scarico ecc.) l'esercizio del controllo da parte dell'ufficio; sarà svolto unicamente nei locali di deposito e di vendita dei commercianti all'ingrosso o al minuto, e nei locali in cui si distribuiscono generi tassabili direttamente ai consumatori. Sarà riconosciuta valida anche ai fini della tassazione sul consumo la fattura già obbligatoria per l'IGE, sicchè nessun nuovo onere o obbligo è imposto al contribuente se non quello di rimettere entro il giorno successivo alla spedizione della merce, copia della fattura emessa all'Ufficio imposte del Comune cui è destinato il genere. E' facoltà delle ditte che non ritengono di emettere la fattura prima dei cinque giorni concessi dalla legge sull'IGE, di avvalersi a tal fine della nota di consegna o vettura, cui è riconosciuta validità fiscale anche se non venga in atto indicato il prezzo di vendita. In tal caso i contribuenti hanno facoltà di inviare invece delle singole fatture come per l'IGE, un estratto del registro fatture indicante, con gli estremi di queste, i prezzi di vendita.

Il sistema speciale di riscossione dell'imposta per le carni, cui è abbinata quella dell'IGE (all'atto della macellazione), per i materiali da costruzione (all'atto della cessazione dei lavori) per l'energia elettrica, metano e gas erogati mediante rete di distribuzione (nella bolletta di pagamento dell'utente), sarà mantenuto mentre sarà assoggettata alla imposta l'energia elettrica per uso elettrodomestico, con conseguente riduzione delle aliquote per l'energia destinata alla illuminazione, unificata alla precedente: dalle massime 10 a 15 lire attuali a 6 lire. E' mantenuta la riscossione in abbonamento soltanto per il produttore o fabbricante che eserciti anche la vendita al minuto dei generi prodotti.

Il contenzioso amministrativo sarà snellito: esso infatti consterà di due gradi anzichè di tre; inoltre sarà possibile ricorrere senza alcun onere, alla autorità giudiziaria, dopo la decisione di primo grado. A carico dei trasgressori saranno imposte solo sanzioni civili, corrispondenti a una maggiorazione dell'imposta dovuta, eccetto solo quando ci si rifiuti di esibire i documenti del caso agli agenti incaricati del servizio di vigilanza.

Da quanto esposto appare evidente che le differenze fondamentali fra i due sistemi sono costituite: a) dall'individuazione dell'atto generatore d'imposta, ossia del momento in cui il genere diventa tassabile, trasferito in linea generale dalla introduzione nel territorio comunale all'introduzione nello esercizio di vendita; b) dalla liquidazione dell'imposta effettuata, invece che dall'Ufficio delle imposte comunali dallo stesso contribuente.

Da ciò derivano le seguenti principali conseguenze: 1) il movimento dei generi diviene libero da ogni vincolo e da ogni formalità con abolizione di barriera, di visti all'ingresso e all'uscita dei Comuni, di bollette di accompagnamento esterno e interno; 2) viene a cessare l'obbligo di portare i generi all'ufficio per la liquidazione dell'imposta; 3) vengono a essere soppressi i registri di carico e scarico fino ad oggi tenuti dai commercianti.

COLPO DI SCENA NEL CASO BRAGADIN

Mandato di cattura contro la Giudici e il Cicognini

Un registratore abilmente mascherato ha raccolto le parole che i due si scambiavano in carcere

Sanremo, 9

Il Procuratore della Repubblica dott. Clemente ha spiccato mandato di cattura contro la «passeggiatrice» Ivana Giudici, di 28 anni, di Pieve di Teco, e contro il suo «protettore» Ausonio Giulio Cicognini, di 38 anni, di Sanremo, per omicidio preterintenzionale ai danni di Aida Gontar ved. Bragadin. Il Cicognini verrà denunciato pure per sfruttamento. Lo hanno annunciato oggi pomeriggio il commissario di P. S. dott. Pirella ed il maresciallo Colombi dei carabinieri.

L'antefatto è noto. La contessa Bragadin, di 67 anni, era stata trovata morta il 29 novembre nella sua misera casa di via Arnaldo da Brescia. Nonostante un primo referto, per emorragia cerebrale, il Procuratore della Repubblica aveva ordinato un'autopsia che rivelò tracce di «una mano robusta e mancina» sul collo della donna. La «causa mortis» era però quella del primo referto: emorragia cerebrale. Era evidente, quindi che «qualcuno» durante un litigio aveva afferrato la vecchia per il collo.

I sospetti s'appuntarono subito sul Cicognini e sulla Giudici, che abitavano nello stesso pianerottolo della Bragadin, erano in continua lite con lei per «gelosia di mestiere», ed avevano un impermeabile uguale ad uno trovato nella casa della contessa. Il Cicognini, inoltre, era mancino. Furono fermati, ma sempre si mantennero sulla negativa. Ammisero le liti, ammisero che la Bragadin più volte adescava i «clienti» che attendevano di poter salire dalla Giudici ma sostennero con tenacia e astuzia gli alibi che subito avevano portato. Il Cicognini disse d'essere stato a Mentone il 23 novembre, giorno della morte, ma invece risultò aver varcato la frontiera solo il 24. Infine, un registratore abilmente mascherato, ha raccolto le sommesse dichiarazioni che i due si scambiavano dalle rispettive celle in tre notti passate al commissariato di P. S.

Il Cicognini ha detto fra l'altro: «Se ti dicono che io ho confessato, non crederci. Non confesserò mai». Poi indusse la donna a fare dichiarazioni che confondessero gli inquirenti. La Giudici, dal canto suo, una volta si lasciò sfuggire: «Ho paura. Dicono che hanno le prove... speriamo finisca presto perchè non ne posso più». Ma i due si accusarono a vicenda, mai hanno fatto la benchè minima ammissione.

PRECISAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

«Un grosso equivoco» sulle monete falsificate

Nel 1960 solo 212 su 1515 sospette hanno rivelato la loro contraffazione

Roma, 9

Le allarmistiche notizie sulla falsificazione delle monete da cinquecento lire sono state recisamente smentite dal direttore generale del Ministero del Tesoro, dottor Alfredo Di Cristina. «Si tratta di un grosso equivoco, ha tenuto a precisare l'alto funzionario nel corso di una conferenza stampa, e tutti possono tranquillamente accettare la moneta d'argento». Non è vero, dunque, che una moneta su sette di quelle attualmente in circolazione sia falsa bensì una su sette tra quelle sequestrate in tutta Italia per sospetta falsità. Si è trattato perciò di un clamoroso «qui pro quo» originato da un sibillino comunicato. «Ogni anno, ha detto il direttore del Tesoro dottor Alfredo Di Cristina, viene effettuata una statistica sulle monete in circolazione. Quest'anno le monete d'argento da cinquecento lire sono salite a 84 milioni di pezzi per un valore di 42 miliardi e 200 milioni di lire mentre nel 1960 erano 66.800.000 pezzi. Di questa immensa massa di monete, che la Zecca conia dal 1955 a una media di 12 milioni di pezzi all'anno, ne sono state sequestrate in tutta Italia 1515 per sospetta falsità e inviate dalle varie tesorerie provinciali al Ministero del Tesoro e da questi affidate alla Zecca per gli accertamenti tecnici.

«Non si è trattato perciò di pezzi presi a caso tra quelli in circolazione bensì di monete sulle quali si era soffermata la attenzione di coloro che ne erano giunti in possesso. Esaminate con i più scrupolosi accorgimenti tecnici, solo 212 monete sono risultate effettivamente false e di esse ben 110 erano state sequestrate proprio a Roma. Dall'esame delle cifre si può dedurre che il rapporto sia di due monete false per ogni milione di pezzi in circolazione. Mentre secondo gli allarmistici calcoli avrebbero dovuto essere ben dodici milioni; quasi quante cioè ne fabbrica la Zecca in un anno.

«Le monete false sono abbastanza facilmente riconoscibili: anzitutto il suono più cupo, il peso più leggero, in certi casi una minore lucentezza e alcuni pori. Ma l'elemento forse più visibile è la scritta "Repubblica italiana" impressa sull'orlo della moneta con un procedimento attuato solo dalla Zecca italiana e svizzera e definito dai tecnici "virgola spaccata". Nelle monete false tale scritta è pressochè illeggibile».

Il direttore generale del Ministero del Tesoro, ha annunciato inoltre che è attualmente allo studio da parte della Banca d'Italia la sostituzione dei biglietti da diecimila lire con altri di dimensioni più piccole.

DIVORATE DAI LUPI
15 pecore nel Materano

Matera, 9

Con i primi freddi sono comparsi i lupi nel Materano. A Garaguso la notte scorsa, un branco ha divorato una quindicina di pecore nell'ovile della masseria «Pozzofitto». Sono state organizzate numerose battute dai cacciatori della zona.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali. Su regioni centrali prevalentemente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Su regioni meridionali nuvolosità irregolare con addensamenti locali su Sicilia ove si avranno isolate piogge. Temperatura in leggero aumento. Venti prevalentemente da deboli a moderati occidentali. Mari poco mossi bacini settentrionali, mossi gli altri bacini.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —8, 6; Verona —4, 6; Trieste 2, 6; Venezia —4, 7; Milano —3, 6; Torino —4, 6; Genova 4, 12; Bologna —3, 7; Firenze 2 11; Pisa —2, 10; Ancona 4, 7; Perugia 0, 7; Pescara 5, 9; L'Aquila —2, 4; Roma —1, 9; Campobasso —1, 5; Bari 7, 10; Napoli 0, 12; Potenza 0, 2; Reggio Calabria 11, 13; Messina 11, 13; Palermo 10, 12; Catania 4, 16; Alghero 2, 14; Cagliari 2, 13.

pittura scultura cesello oreficeria miniatura

SONO in tutte le edicole

i primi tre fascicoli di

Capolavori nei secoli

enciclopedia di tutte le arti, di tutti i popoli in tutti i tempi.

ceramica vetro architettura mobili arazzi tappeti

un'opera d'arte sull'arte dei **fratelli fabbri editori**

120 fascicoli settimanali completamente a colori su carta patinata che formeranno in poco più di 2 anni **10 magnifici volumi**

un'opera colossale che vi farà conoscitori d'arte e di stili

ricchezza per la vostra casa prestigio per la vostra personalità

con **RADIOMARELLI** la strenna migliore

RADIO a transistori ed a valvole da L. 13.800 in su

TELEVISORI da 17" - 19" - 23" PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA da L. 140.000 in su

ELETTRODOMESTICI Assortimento di FRIGORIFERI LAVATRICI LUCIDATRICI di qualità

cinescopi e valvole FIVRE

Pubbl. RM 129

RADIOMARELLI

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO A RADIOMARELLI C.SO

Avviso ai portatori di Obbligazioni IRI 5,50% 1959-1979

Il giorno 28 novembre 1961 ha avuto luogo la terza estrazione delle obbligazioni IRI 5,50 % 1959-1979 da rimborsare al 1° febbraio 1962 per il complessivo valore nominale di L. 2.873.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati per il rimborso sono elencati in apposito Bollettino, nel quale sono riportati anche i numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Detto Bollettino può essere consultato dagli interessati presso tutte le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

Il «Medio Evo» di G. Volpe

QUESTO è un libro di storia — e di che storia! — eppure a me appare libro di ricordi di cose vissute, e mi conduce alla giovinezza, al primo incontro con il Volpe.

Ricordo: veniva a Firenze da Pisa, da poco laureato: limpido e diritto lo sguardo, facile e misurata la parola, entusiasmo di lavoro, amore d'Italia. Dopo sessant'anni lo sguardo è quello, la parlata è quella; e sono sempre luci accese, ingegno, entusiasmo al lavoro, amore all'Italia. E ritrovo il Volpe nello stesso campo di lavoro in cui ci attardiamo, giovandoci delle luci crepuscolari di lunga luminosa giornata estiva.

Con tale animo sfoglio la nuova edizione (Sansoni) dell'opera «Il Medio Evo» che trentacinque anni or sono affermò il valore di lui, primo, tra gli storici del Medio Evo italiano. E torno con il pensiero al tempo in cui il libro fu scritto. E' storia anche questa: la generazione del Volpe e mia, tra il finire dell'Ottocento e il principio del nostro secolo chiudeva l'età risorgimentale e iniziava la nuova: era tutto un fermento di idee, un turbamento di spiriti un'ansia di ricerca della giusta via, tutti segni di una febbre di crescenza, anche se guizzavano fiamme di rivolta e atti di repressione di paura di reazionari. Il movimento degli studi storici risentiva di tutto questo: orientamenti, metodo, scelta di temi sono documenti della storia che vivendo si tesseva.

Agli studiosi, giovani allora, il Medio Evo, che appare pur così lontano dalla vita contemporanea era vivo e vicino, esercitava il fascino che ha il segreto delle origini: esso era stato tempo di origini di formazione di una civiltà d'italiani. Problemi politici, economici, sociali, affrontati dai cittadini del Comune medievale, dopo sette secoli, riapparivano su piano più vasto e complesso con pericoli maggiori e con vigor nuovo affrontati.

«Soleva dire, il signor Thiers, che a lui parendo andare il mondo a una democrazia, era sopra d'ogni altra storia da studiare la fiorentina, come la più democratica dei tempi antichi e moderni». Così scriveva nella prefazione della sua «Storia della Repubblica di Firenze» Gino Capponi che in gran parte assolveva questo scopo politico.

Ma se con il Thiers e con il Capponi il mondo andava verso la democrazia, con la generazione del Salvemini, mia e del Volpe pareva andasse ancora più oltre e su quella via eravamo sospinti nei nostri studi storici. «I Magnati e Popolani» del Salvemini, il mio «Popolo minuto» e la mia «Democrazia fiorentina nel suo tramonto» precedettero e accompagnarono gli studi medievali del Volpe.

Nel procedere su quella via, voce di sirena era quella del socialismo che affascinava i giovani, sempre assetati di idealità, di giustizia. Il materialismo storico era di moda: era la nuova filosofia della storia che dava, si credeva, la sola chiave capace di aprirne il segreto. In realtà alla naturale pigrizia intellettuale ben conveniva quel semplicistico modo di presentare e spiegare il fenomeno.

Il Volpe guardò, con interesse, e guardai così anch'io, tutto quel movimento, ma una carica di buon senso nelle nostre riflessioni e valutazioni dei fatti storici, così complessi, una luce di sentimenti nel nostro animo e di idealità, furono forti e naturali spinte a farci tirare avanti per la nostra via, imparando e insegnando storia, senza materialismo e senza socialismo.

L'altro volume che la Sansoni pubblica, «Il Medioevo italiano», è una miscellanea di studi che risalgono a molti anni or sono, ed hanno la freschezza della giovinezza dello spirito che mai invecchia. Noto e apprezzatissimo è lo studio su Montieri, piccola comunità nel Volterrano, centro di attività mineraria. In quel piccolo mondo sono studiati fenomeni politici economici e sociali con le lenti, direi, con cui il naturalista studia la vita in un insetto ancor meglio che non sarebbe possibile in un grosso animale.

Il problema centrale di questi studi medievali è quello delle origini, della formazione del popolo italiano che si afferma col secolo XI «non per virtù di stirpi contrapposte a stirpi — nota il Volpe — di latini riaffioranti dal gorgo dopo il naufragio con la loro vecchia civiltà da risciorinare al sole, ma per virtù di fermentazioni sociali, che trasferivano da un punto all'altro un centro di gravità economico politico culturale, e fondavano nuove gerarchie, e creavano certe condizioni spirituali, per cui l'antico tornava intelligibile ed assimilabile, e dava certo suo colore e sapore nuovo».

Spiegazione questa, nuova e convincente; ma la critica sull'elemento genetico: romanità, nella formazione del nuovo popolo d'Italia, va contenuta in certi limiti. Epperò ritengo metta conto indugiare alquanto su questo punto. La romanità — riporto qui osservazioni già fatte nella mia «Storia degli italiani» — non è da ricercarsi nei nomi di sopravvissute istituzioni — rami secchi, che aspettano l'accetta e il fuoco — non è nel nome di romana che la gente continua a portare come vecchio abito, che, fastoso un tempo, cade d'addosso lacero e a brandelli, non è nella voce che echeggia dai codici della sapienza antica da benedettini trascritti: voce assai fioca che si disperde nell'aria fosca e grave. Romano, sì, s'intitola l'Impero d'Oriente, dominatore di terre italiane, che chiama Romania;... La romanità, che sopravvive durante i cinque secoli dopo la caduta dell'impero romano si ritrova nella famiglia. Romane erano le consuetudini, le norme dei rapporti giuridici che regolarono le popolazioni italiane... La famiglia continuò ad essere ancora il lievito del buon pane. Delle arcate che reggevano la antica società romana, uno dei piloni era quello della famiglia, l'altro fu l'ordinamento della proprietà privata. Anche questo restò saldo. La costituzione della proprietà fondiaria, le sue forme e i modi di trasmissione, che è quanto dire la parte più rilevante di un ordinamento giuridico, si conservarono romane. Famiglia e proprietà furono le due grandi riserve che tramandarono il diritto romano, formando il nuovo diritto italiano. Ed è romana la tradizione di tecnicismo del quale si colgono segni là dove, pure in tempi rozzi e poveri, si mura, si tesse, si tinge, si fonde un metallo, si costruisce una nave, dovunque spira un soffio d'arte.

* * *

Storia economico-giuridica questa? Così piacque al Croce di catalogarla con il sottinteso di contrapporre la sottospecie di storia alla vera, la etico-politica. E quando poi il Volpe lasciò il Medio Evo per trattare di tempi moderni, il filosofo parlò di «conversione», di «balzi» da un estremo all'altro di metodi. Il Croce viveva allora in un clima politico che forse gli faceva vedere non chiare le cose.

Storia è quella che tratta di un piccolo Comune come Montieri, di fatti economici e giuridici, che sono anche etico-politici, purchè sia uno storico chi la ricostruisce.

Nell'opera storica del Volpe, e medievale e moderna, non vi sono «balzi» di metodi. Nel pensiero nel modo di concepire la storia, nello scrupolo di indagatore e saggiatore del documento, nel metodo e nella trattazione, vi è una coerenza, una continuità, una unità. E vi è l'ansia di un italiano che cerca nella storia l'Italia.

Niccolò Rodolico

La simpatica attrice Shirley Temple come apparirà in un film che ha terminato di girare in questi giorni a Hollywood

NON PIU' LIMITATO A POCHI ESPONENTI DELL'ELITE INTELLETTUALE

SI ESTENDE NEGLI STATI UNITI L'INTERESSE PER LA NOSTRA CULTURA

Nello stesso tempo si è fatta più viva fra gli emigrati l'esigenza di americanizzarsi e questo spiega perchè diminuisce la tiratura dei giornali scritti in lingua italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, dicembre

Chiesi alla donna dentro il chiosco dei giornali il «Progresso Italo-Americano».

— E' là, mi fece, indicando col dito un edificio di cinque piani di color rossiccio, piuttosto logoro all'altro capo della piazza.

— Non voglio il palazzo, osservai, ma soltanto una copia del giornale.

— Non lo tengo più, disse la donna, rimettendosi a leggere.

Quella venditrice di giornali probabilmente non era italiana o discendente di italiani, comunque il fatto non mancò di colpirmi. Ma adesso, che un po' di tempo è passato ed ho avuto modo di farmi un'idea della posizione che tiene la lingua italiana a New York e in tutti gli Stati Uniti la cosa non mi sorprende più, nè mi sorprenderebbe venire a sapere di giornalai italiani che non tengono nella loro edicola alcun giornale scritto in lingua italiana. Se non li vendono è semplicemente perchè non c'è nessuno che li chiede. «Business is business», gli affari sono affari e i sentimenti non contano. Il «Progresso Italo-Americano» che ha il vanto di essere stato il primo quotidiano in lingua italiana apparso negli Stati Uniti (fu fondato da Generoso Pope nel 1880) e di essere ancora oggi il più diffuso tra tutti i giornali italo-americani che si pubblicano nel paese, viene fabbricato in una zona dove non ci sono più consumatori del prodotto, il che non vuol dire necessariamente che in quella zona siano scomparsi gli italiani, ma semplicemente che in quella zona tutti oggi preferiscono leggere i giornali americani.

Il caso del «processo»

Probabilmente è per togliersi da una posizione divenuta assurda, più che per desiderio di una sede più moderna ed elegante (i Pope sono piuttosto ricchi, posseggono una stazione radiofonica e sono i principali azionisti di diverse imprese), che il giornale pare abbia deciso di trasferirsi tra breve in un'altra sezione della città. Ci sono quartieri di Manhattan, specialmente nella cosiddetta Little Italy, o piccola Italia, dove si parla prevalentemente l'italiano ed a Brooklyn esistono sezioni italiane nei cui negozi a parlare l'inglese non si è assolutamente capiti. E' però vero che oggi a New York l'italiano si parla meno di un tempo.

Siccome è da escludere che sia diminuito il numero degli italo-americani, il fatto lo si può spiegare soltanto col maggiore interesse che questi, in particolare i giovani, hanno di apprendere e parlare bene lo inglese. Il fenomeno abbastanza comune sino a qualche tempo fa di immigrati italiani che dopo una vita spesa praticamente in America sapevano appena balbettare qualche frase in inglese va scomparendo. Oggi l'ignoranza dell'inglese può costituire un grave handicap, specialmente nei riguardi della carriera. A proposito mi tornano alla mente le parole di un giovane immigrato italiano. «Quando giunsi in America, — egli mi ha raccontato — trovai un lavoro di barbiere, ma siccome non conoscevo l'inglese venni assegnato all'ultima poltrona, dove normalmente i clienti sono rari. Ho fatto carriera da quando ho imparato la lingua, perchè sono avanzato fino alla prima poltrona».

Oggi, in breve, non si può più vivere esclusivamente nel grembo della comunità nazionale d'origine, la necessità di americanizzarsi si è fatta più viva, si accentua il fenomeno di genitori che parlano tra loro esclusivamente italiano mentre i figlioli non ne sanno che poche parole. Questo spiega la diminuita tiratura di giornali in lingua italiana.

Se il «Progresso Italo-Americano» resiste ancora bene e, specialmente la domenica, può contare su un buon numero di affezionati lettori, nella maggioranza gli altri quotidiani o periodici in lingua italiana, un tempo abbastanza fiorenti, sono morti o agonizzanti. Il caso della «Follia di New York» che per 60 anni s'era pubblicato ogni settimana e che adesso ha deciso di uscire in forma di rivista una volta al mese è pure sintomatico. Anche i nomi di queste pubblicazioni sono ormai anacronistici: l'«Adunata dei Refrattari», la «Voce del Deserto», per non citare che alcuni, evocano tempi e situazioni passate che alle nuove generazioni non dicono nulla.

In tutti gli Stati Uniti tra quotidiani e periodici scritti interamente in italiano o parte in italiano e parte in inglese ne escono attualmente una quarantina. Tra i più importanti, oltre il già citato «Progresso Italo-Americano», sono la «Tribuna Italiana d'America» che esce a Detroit ogni settimana da 50 anni, la «Gazzetta di Boston» che esce ogni venerdì dal 1896, il «Corriere del Popolo» di San Francisco, mensile con circolazione nazionale, fondato nel 1910, il «The Italian Echo» (l'«Eco italiano») che esce a Providence, nel Rhode Island, tutti i venerdì da oltre mezzo secolo. Quanto alle riviste illustrate in lingua italiana che si pubblicano a New York la più diffusa è «Divagando», un settimanale di cultura e d'informazione colorito, ben impaginato, moderno; ma le altre offrono ben poco di quanto vorrebbero promettere i loro nomi pomposi e presuntuosi. Basta scorrerli rapidamente per accorgersi che esistono esclusivamente in quanto e perchè fanno la pubblicità a questo o a quel personaggio italo-americano (sono sempre quei due o tre nomi che si ripetono con asfissiante monotonia) che come si dice qui ha fatto «good» in America o vendendo maccheroni o pomodori pelati.

Nel complesso bisogna però riconoscere che la presenza di queste pubblicazioni è lodevole sia perchè tiene alto il nome d'Italia e cerca di valorizzare l'apporto italiano alla società americana, sia perchè serve a tenere unite le comunità italo-americane.

Il loro italiano non è certamente un esempio di letteratura classica, le novelle e i romanzi d'appendice che stampano sono piuttosto vecchiotti; ad ogni modo non è da attribuire a loro la colpa se i lettori diminuiscono.

Sta di fatto che alla diminuita diffusione dei giornali in lingua italiana si accompagna da una decina d'anni a questa parte un diminuito interesse verso lo studio della lingua italiana. Questo fenomeno viene lamentato in alcune di quelle stesse scuole ed Università, quali la Harvard, la Yale, la Columbia, la Berkeley e la Los Angeles, dove la tradizione dello studio italiano è sempre stata assai bella. Le associazioni degli insegnanti, le istituzioni culturali italiane negli Stati Uniti sono attive per vedere di rimediare. C'è chi è fiducioso e chi è pessimista.

Al quarto posto

In un articolo apparso recentemente sul «The Italian American Herald» di Filadelfia la professoressa Anne M. Beccari, ha riferito che nella South Philadelphia High School, dove insegna da molti anni, hanno finito quest'anno i corsi di italiano 313 allievi, mentre nel 1940 essi furono 800. Il declino, essa dice, data dal 1950, quando gli studenti cominciarono a preferire i corsi di spagnolo.

L'italiano è attualmente al quarto posto tra le lingue straniere insegnate negli Stati Uniti. Al primo posto sta lo spagnolo, quindi vengono il francese e il tedesco. L'Istituto di Cultura Italiano di New York assiste i 426 insegnanti d'italiano che tengono corsi nelle varie scuole secondarie e Università del paese, fornendo materiale informativo su ogni aspetto della vita italiana, inviando libri e dischi premio da distribuire agli studenti meritevoli d'incoraggiamento, mandando nelle scuole i suoi professori per tenere conferenze, letture di poeti italiani, organizzare mostre e così via; si adopera in tutti i modi per diffondere negli Stati Uniti la nostra cultura.

Quel che importa è che gli studi italiani continuino ad essere coltivati: ciò a cui bisogna tendere è che lo studio della nostra lingua venga non più soltanto considerato da un punto strettamente sentimentale, cioè da parte degli studenti di origine italiana, ma come materia di cultura, indispensabile per tutti coloro che vogliono arricchire lo spirito e l'intelletto, diventare cioè non più soltanto dei tecnici ma delle persone colte.

La lingua italiana, quindi, intesa come strumento di cultura. Relativamente alla nostra cultura bisogna dire che è veramente confortevole vedere come gli americani siano spinti da un grande interesse verso di essa. Se un tempo questo interesse era limitato esclusivamente alle persone di una certa educazione intellettuale, oggi invece esso si è esteso a larghi strati della popolazione. Grazie al nostro cinema che ha saputo entrare in America con tanto successo, alla nostra letteratura contemporanea (Moravia, Silone, Carlo Levi, Elsa Morante, Buzzati, Calvino, Pavese, Soldati sono ben conosciuti e il «Gattopardo» figura ancora oggi nella lista dei libri più venduti), alle nostre arti figurative (un quadro di Morandi, una stampa di Campigli, una scultura di Fazzini, Greco, Mirko e Manzù si possono vedere in tutte le principali botteghe di arte di New York), grazie infine al nostro teatro d'opera, il quale benchè siano passati i tempi in cui il Metropolitan poteva considerarsi un teatro tutto italiano, esercita sempre un forte richiamo.

Mario Albertazzi

Provenienti dalla California sono giunti a New York per assistere alla prima del loro ultimo film «Pocket full of Miracles» gli attori Hope Lang e Glenn Ford che vediamo al loro arrivo

Si celebra la Giornata dei diritti dell'uomo

Roma, 9

Si celebra domani il XIII anniversario della dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

La giornata dei diritti dell'Uomo ricorda ai cittadini di ogni nazione l'impegno di contribuire alla realizzazione dei solenni principi contenuti nella dichiarazione, la quale, in 30 articoli, enuncia le libere e giuste condizioni di vita spettanti a ogni essere umano.

La commissione nazionale italiana per l'Unesco, che ogni anno prepara una documentazione utile per la celebrazione della giornata nelle scuole e nelle istituzioni culturali, ha pubblicato e diffuso, quest'anno, un volumetto particolarmente ispirato al contenuto dell'articolo 26 della Dichiarazione.

Tale articolo, proposto all'attenzione degli insegnanti da una circolare del Ministro della P. I., indica che l'istruzione, per garantire il pieno sviluppo della personalità umana, deve promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le Nazioni.

Un nuovo rifugio in Val di Fassa

Trento, 9

E' stato inaugurato alla presenza del gen. Zadra, comandante della Scuola alpina di Finanza di Predazzo, il più alto rifugio dolomitico della Valle di Fassa: esso sorge sul belvedere Pordoi, a 2472 metri di quota, in un'incantevole posizione.

Il nuovo rifugio si trova nei pressi di Sass Becè, da cui prende il nome, e domina le valli di Livinallongo e di Fassa, dal punto in cui partono le piste di sci che portano a Canazei, al bivio dei Monti Pallidi, a Passo Sella e a Passo Pordoi.

Il rifugio è stato realizzato dagli enti turistici della zona con il concorso delle amministrazioni comunali.

ACQUA SEMPRE CALDA SUI TETTI DI EILAT

Dove il Mar Rosso trova il suo colore

Sciatori volano sulle onde che travolsero l'esercito del Faraone - Una baia incantevole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Eilat, dicembre

Nessuno penserebbe mai di trovare, al di là del montagnoso deserto di Negev, una baia incantevole che ricorda l'arco tra Posillipo e Mergellina; nessuno immaginerebbe di vedere il tempestoso Mar Rosso, che travolse i soldati del Faraone, festosamente rigato dalle bianche tracce degli sciatori acquatici.

Siamo ad Eilat, il piccolo e grazioso porto israeliano del Sud, nato e sviluppatosi nel corso degli ultimi anni, in un ambiente particolarmente suggestivo, dove la natura non soffre imposizioni cronologiche. Il passaggio di questo villaggio di pescatori, posto proprio alla estremità meridionale di Israele — una vera punta — a spiaggia internazionale è stato reso possibile dal miglioramento dei collegamenti interni e dall'adeguamento delle attrezzature alberghiere, che hanno permesso di rivalutare una zona dal passato favoloso. Oggi, infatti, una comoda autostrada permette da Tel Aviv di raggiungere Eilat in sei ore, in luogo delle dodici e più che occorrevano prima quando il viaggio doveva essere effettuato su piste desertiche sconnesse e pochissimo frequentate. Inoltre gli aerei compiono in un'ora lo stesso percorso, più volte nella giornata.

I «privilegi» di Eilat sono tre: il mare, il sole e il paesaggio. In questa località la pioggia raggiunge appena una media annuale di 25 millimetri. Ciò spiega perchè gli albergatori stanno studiando una forma di assicurazione, a favore dei turisti, contro il rischio del maltempo. In caso di pioggia le spese verranno rimborsate. Indubbiamente le perdite non saranno gravi in quanto ad Eilat, anche quando piove, si tratta sempre di poche gocce, neppure sufficienti a smuovere i villeggianti più timorosi sorpresi sulla spiaggia a godersi il sole invernale.

La città — nota agli israeliani «sabra» sotto la denominazione de «la fine del mondo» — sorge all'estremità della valle Arava, dove il deserto di Negev, arrostito dal sole, rinfresca i suoi piedi nelle acque trasparenti del Mar Rosso. Essa è fiancheggiata, su due lati opposti, dalle catene del Sinai e del Midian. Al tramonto le montagne riflettono la loro immagine infuocata nell'acqua che, da azzurra limpidissima, diviene rosso fiamma, permettendo così di dare a questo misterioso mare un'altra giustificazione per il suo nome.

Sebbene Eilat si trovi entro la zona desertica subtropicale, caratterizzata da un'alta escursione termica estiva, ha temperatura e umidità pressochè costanti grazie all'alternarsi delle correnti aeree Nord-Sud e Sud-Nord. Il vento del Nord, che si incanala dal deserto nella stretta valle Arava, fa salire la temperatura e riduce l'umidità, mentre quello del Sud, che proviene dal mare verso il deserto, diminuisce la temperatura ed accresce l'umidità. La forza del vento di Settentrione è maggiore al centro della costa; ed è questo il motivo per cui Salomone scelse per la sua famosa fonderia di rame, il centro esatto della riva settentrionale del golfo. Avvalendosi della costanza del vento era facile mantenere in attività i forni della fonderia tutto il giorno al massimo della loro potenzialità. Anche la temperatura del mare è legata al fattore vento e muta pochissimo nelle diverse stagioni, rimanendo anche in pieno inverno relativamente calda.

Una delle caratteristiche di Eilat, resa possibile dalla sua privilegiata condizione climatica, è rappresentata da piccoli riscaldatori a sole che si trovano su tutti i tetti del paese e che servono a fornire acqua calda. Con una media di soltanto dieci o quindici giorni all'anno di parziale nuvolosità, il villaggio si può ben permettere il lusso di avere sempre acqua calda a disposizione di tutti.

La baia di Eilat si presenta particolarmente adatta allo sci acquatico, che è stato qui importato attraverso l'America, il che vuol dire con un acceleramento dei tempi di esperienza, cioè adulto. Pioniere di questo sport, in Israele, è stato infatti un ex architetto di Long Island di nome Treister, che si è fatto le ossa negli sport acquatici nella baia di Miami in Florida. L'attrattiva dello sci d'acqua è data dal fatto che esso sembra pericoloso e difficile. In realtà tutti possono imparare a muoversi con grazia sulle onde anche se inesperti di nuoto. Non ci vuole una gran bravura nè eccezionale forma o uno spiccato senso eroico per fare un'ottima figura nei confronti degli amici che stanno a guardare sulla spiaggia o a bordo del motoscafo che tira lo sciatore. Il primo contatto con l'acqua avviene su una spiaggia affollata dove tutti hanno intenzione di divertirsi alle spalle del principiante. Lo sciatore barcolla e ballonzola; occorre qualche minuto prima di «sentire» gli sci sotto i piedi ed acquistare il giusto senso dello equilibrio. Poi tutto avviene in un attimo, come quando nella corrida si ha il «momento della verità». Lo sciatore afferra ora la sbarra di trazione con un improvviso senso di fiducia mentre il motoscafo acquista velocità e lungo la sua scia egli si solleva con gli sci e si piega sulla linea dell'orizzonte con curve rapide ed armoniose, disegnando ampi cerchi a guisa di otto. Così un po' tutti, prima o poi, desiderano affrontare l'impresa.

Coloro, tuttavia, che non amano fermarsi «alla superficie», potranno però trovare sempre, in fondo alle acque del golfo di Eilat un mondo irreale per alimentare la propria fantasia: un mondo destinato ad affascinare non soltanto gli appassionati di pesca subacquea, ma gli ittiologi e tutti coloro che amano le belle favole.

Dario Salviati

nuovissima

La ventesima edizione dell'Enciclopedia Pratica Bompiani, con cui essa ha toccato le 220.000 copie, offre al pubblico un'opera completamente rinnovata e aggiornata, in modo da costituire lo strumento di consultazione più moderno oggi esistente.

pratica

La sua formula la distingue da tutte le altre Enciclopedie perché non si esaurisce in una raccolta di nozioni dissociate, ma si rivolge all'uomo nelle sue fondamentali dimensioni:

CULTURA
VITA CIVILE
FAMIGLIA

I volumi da 2 sono stati portati a 5, sia per accogliere le parti nuove, sia per rendere i singoli volumi più maneggevoli e comodi nella consultazione.

in 5 volumi

Le tavole a colori sono state quintuplicate e il materiale illustrativo può riassumersi in queste cifre: 452 tavole in quadricromia, 4.500 illustrazioni in bianco e nero, un Atlante storico, un Atlante geografico.
La Nuovissima Enciclopedia Pratica Bompiani soddisfa in tal modo a qualunque esigenza, a qualunque interrogativo, sia pratico, sia di cultura, di qualunque lettore.

Prezzo dei cinque volumi rilegati in tela e oro, con reggilibro L. 35.000

Le duecentomila famiglie che già possiedono l'Enciclopedia Pratica Bompiani in due volumi possono avere un abbuono nel cambio con la nuova edizione.

opuscolo gratis

(Compilate, staccate, e spedite)

BOMPIANI - VIA SENATO, 16 - MILANO

☐ Inviatemi l'opuscolo illustrativo.
☐ Possiedo già l'E.p.B., nell'ediz. dell'anno..... Comunicatemi le condizioni per il CAMBIO.
☐ E le condizioni speciali per l'acquisto A RATE.
☐ Il mio libraio abituale è .....

Nome e Cognome .....
Indirizzo .....

CRONACA DELLA CITTA'

LA CONFERENZA DI BELGRADO SULLE MINORANZE

Relazioni con la Madrepatria per gli istriani della Zona B

Chiesta dall'Italia la reciprocità per i liberi rapporti di cui a Trieste gli sloveni godono verso la Jugoslavia

A Belgrado proseguono da lunedì scorso le riunioni del comitato misto italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze e la prima settimana di discussioni è stata caratterizzata dallo stretto riserbo mantenuto sull'andamento dei lavori, circondati mai come questa volta dalla discrezione. Una giustificazione ufficiale del silenzio si è avuta appena ieri l'altro, da una fonte jugoslava, che ha sottolineato il carattere «tecnico» delle conversazioni per rilevare «l'inopportunità» di anticipazioni sulle questioni trattate, limitandosi quindi a definire «cordiale» il colloquio in corso tra le parti. In effetti l'atmosfera a Belgrado è, apparentemente almeno, serena: così nella cerimonia di apertura della sessione (dove la delegazione italiana si è presentata con un nuovo segretario, il dott. Formichella viceconsole a Zagabria, il quale ha sostituito il dott. Salleo, che all'ultimo momento, causa un'indisposizione, ha dovuto rimanere a Roma) e in alcune manifestazioni cui le due delegazioni sono intervenute, in particolare al teatro dell'opera di Belgrado (dove è di scena, con grande successo, la compagnia della «Fenice» di Venezia).

Atmosfera altrettanto idilliaca pare però non regni nella sede del «Protokol» del Ministero degli Esteri di Belgrado, dove le riunioni del comitato misto si susseguono da lunedì scorso, ogni mattina dalle 9 alle 13.30 (mentre nel pomeriggio le due delegazioni lavorano invece ciascuna per proprio conto). Consta cioè che gli argomenti all'ordine del giorno sono questa volta più numerosi e soprattutto due scottanti aspetti del problema sono portati per la prima volta in discussione. Dell'uno si era già avuta un'anticipazione da parte jugoslava: Belgrado difatti porta in campo le manifestazioni di protesta contro il bilinguismo, avvenute la scorsa primavera nella nostra città, per lamentare che il Governo italiano sia indulgente verso pretesi atti di odio razziale.

Il secondo elemento nuovo è invece di iniziativa italiana, che chiaramente intende impegnare la controparte ad esprimersi sulla libertà di contatti, che deve essere concessa, fra i nostri connazionali residenti nella Zona B e le organizzazioni culturali operanti qui e in genere sul territorio nazionale. E' questa una rivendicazione la cui importanza non ha bisogno di essere sottolineata, e che si inquadra nel concetto di reciprocità che deve presiedere alla tutela delle minoranze, se veramente si vuole renderla effettiva e fattiva. In altre parole bisogna eliminare l'assurdità che vede oggi pullulare a Trieste le organizzazioni slovene legate, affiliate e guidate da organizzazioni jugoslave, mentre nessuna relazione è concessa agli istriani con le organizzazioni culturali italiane. Non si è potuto sapere in quali termini e con quali prospettive questa discussione proceda a Belgrado (dove frattanto gli jugoslavi hanno anche ripresentato la pretesa edi bilinguismo), ma già queste indiscrezioni sono indicative della vastità dei temi affrontati dalle due delegazioni.

Trasporti su strada e accordi con la Jugoslavia

Gli esperti locali ed interessati al settore degli autotrasporti stradali si incontreranno domani con la delegazione italiana che il 13 dicembre discuterà a Sarajevo, nuovi accordi con la Jugoslavia.

La delegazione italiana è composta dal direttore centrale della Motorizzazione civile, dott. Tomajuoli, dagli ispettori generali ing. Marcucci e avv. Morganti, dal dott. Tosti e dall'avv. Nazzarri oltre che dai direttori compartimentali degli Ispettorati della motorizzazione interessati, ing. Vitolo per Trieste e ing. Santini per Venezia. All'ordine del giorno è prevista la discussione sul rinnovo dei servizi regolari automobilistici fra Italia e Jugoslavia, sugli accordi per i servizi speciali turistici, sulla fissazione dei contingenti per le merci.

L'ONDATA DELLE SPESE NATALIZIE

Auspicio di tregua sul fronte dei prezzi

Rilevato dal presidente dei dettaglianti l'interesse a evitare rincari di mercato

Con le prime gratifiche e gli anticipi sulle «tredicesime» si comincia a delineare in città la caratteristica atmosfera prenatalizia: molti grandi negozi hanno già provveduto agli addobbi multicolori, mentre quasi tutti i commercianti si stanno organizzando per allestire delle allegorie «a catena». E' inoltre allo studio dell'amministrazione comunale qualche agevolazione per alleggerire ai commercianti il peso delle maggiori spese. Intanto il denaro comincia a circolare con più facilità, in un giro quasi vizioso. Per molti dicembre è il mese degli acquisti, e gratifiche e tredicesime cominciano a passare dalle casse delle aziende ai portafogli dei lavoratori, dai portafogli ai cassetti dei commercianti, o a trovare collocamento sotto forma di rate, anticipi ecc. Gli acquisti si concentrano in particolare verso i beni di consumo durevoli: comincia ad avere grandissima diffusione il costume degli acquisti di articoli da regalo per famiglia, che si articolano soprattutto nel settore dei tessili, dei pellami, delle ceramiche e degli elettrodomestici. Lo stesso diffondersi dell'usanza del regalo va interpretato in molti ambienti come segno indiscutibile di un certo benessere Non va tuttavia dimenticato che anche nella nostra città esiste una larga categoria di persone per le quali il Natale ha un contenuto soltanto simbolico e religioso: per molte famiglie, nonostante le generose iniziative di molti enti e di privati, dicembre non può essere il mese degli acquisti.

Quando si va determinando sul mercato una situazione eccezionale come quella del mese corrente, circa l'aumento della circolazione monetaria, gli esperti della statistica si dannano l'anima per cercare di inquadrare in cifre l'ammontare complessivo delle tredicesime e a individuare la parte che viene spesa in acquisti.

Di non minore interesse sono le variazioni di prezzi che quasi annualmente si verificano nel settore commerciale, soprattutto per quanto riguarda quello dei generi alimentari. Va segnalata a questo proposito una dichiarazione rilasciata ieri dal presidente dell'Associazione dettaglianti, comm. Dei Rossi, il quale ha definito «controproducente» la politica di aumento dei prezzi attuata da singoli commercianti. «I consumatori, ha detto il comm. Dei Rossi, prima di fare degli acquisti girano a lungo, osservando attentamente i prezzi delle vetrine: aumentarli equivale allontanare da sè la clientela». Del resto — ha proseguito il comm. Dei Rossi, i prezzi di moltissimi generi sono stagionali: sono fissati all'inizio di stagione, e non mutano mai, se non per calare nel periodo delle svendite. Qualche variazione, ha tuttavia rilevato il comm. Dei Rossi, può verificarsi soprattutto nel settore degli alimentari, nell'ambito del normale gioco domanda-offerta. In sostanza la stabilità dei prezzi sarebbe minacciata in particolare nel settore degli alimentari, dove il mercato all'ingrosso è più sensibile all'aumento delle vendite, per l'esaurimento delle scorte. Va tuttavia rilevato che le associazioni di categoria già in molte città hanno preso decisamente posizione in difesa della stabilità dei prezzi al dettaglio, contro possibili speculazioni: Natale, insomma, è tempo di pace anche nel tormentato settore del commercio.

DELEGAZIONE SINDACALE IN PREFETTURA

Esposte al dott. Mazza le istanze degli statali

I rappresentanti dei sindacati statali del ruolo speciale, accompagnati dal segretario generale della Camera confederale del Lavoro, dott. Novelli, sono stati ricevuti ieri mattina dal Commissario generale del Governo, dott. Mazza al quale hanno esposto i vari problemi della categoria.

Innanzitutto è stata prospettata la sollecita applicazione del trattamento economico previsto dalla legge 1600 e la corresponsione delle indennità accessorie e speciali previste e in corso di approvazione, a favore del personale statale dei ruoli ordinari e aggiunti. Il secondo punto riguardava il riesame dell'assegnazione del personale del ruolo speciale nelle varie Amministrazioni statali di Trieste, Udine e Gorizia, tenendo possibilmente conto delle istanze presentate dagli interessati, nonchè della necessità di affidare a questo personale incarichi adatti alla competenza acquisita ed ai rispettivi titoli di studio. E' stata inoltre prospettata la soluzione di particolari problemi inerenti i salariati dell'autoparco e del CAM, quali il soprassoldo per incarichi di responsabilità e per lavori disagiati, l'assegnazione di lavoro straordinario suppletivo, il pagamento di missione, ecc.

Gli altri problemi dei quali il Commissario di Governo è stato interessato, riguardano: la riapertura dei termini per il passaggio nelle categorie impiegatizie di quei salariati che svolgono corrispondenti mansioni, un più adeguato stanziamento di fondi alla Questura al fine di poter compensare i servizi speciali che vengono richiesti al personale del ruolo speciale ivi assegnato, l'appoggio presso le autorità governative centrali per una modifica della legge 1600 in ordine alla revisione dei coefficienti militari assegnati al personale già appartenente ai Corpi di polizia, ed in ordine al riconoscimento di categorie corrispondenti al personale salariato con mansioni di specializzato.

Di questi ed altri minori problemi il Commissario generale del Governo ha assicurato un attento esame ed al proprio vivo interessamento per la loro urgente soluzione.

Confermato Fonda Savio presidente dell'A.P.I.

Il nuovo direttivo provinciale dell'API, aderente alla FIVL, si è riunito per eleggere le cariche interne. Alla riunione hanno partecipato i consiglieri col. Antonio Fonda Savio, Ilario Brovedani, dott. Luigi Cividin, dott. Vasco Guardiani, cav. Angelo Cescutti, dott. Italo Soncini, ing. Arturo Fraulini, Domenico Giacomini, dott. Giovanni Polli e i sindaci cav. Alfredo Tamburini, rag. Vittorio Cirillo e rag. Luigi Picconi.

I convenuti hanno confermato alla presidenza il col. Fonda Savio, alla segreteria provinciale il dott. Cividin e a vice segretario il cav. Cescutti. Compongono l'esecutivo del direttivo provinciale anche il consigliere cav. Polonia, nominato segretario amministrativo, e il consigliere ing. Fraulini. Capo dell'ufficio provinciale è confermato il cav. uff. Ciona.

Dopo aver deliberato su varie questioni inerenti la vita dell'associazione, fra cui la partecipazione di alcuni oratori qualificati alle conferenze sulla Resistenza indette dalla sezione API di Muggia, è stato deliberato di inviare al Ministero della Pubblica Istruzione in Roma il seguente telegramma: «Nuovo direttivo API aderente FIVL sua prima riunione ben ricordando decisione ministeriale comunicata Parlamento invoca precise disposizioni scuole ogni grado atte divulgazione fondamenti Costituzione Repubblica e libertà democratiche».

A Muggia si conclude oggi con la premiazione dei partecipanti fissata per le ore 12, la mostra filatelica e di bolli che nei giorni scorsi ha riscontrato nella cittadina larghissimo successo.

(«Giornalfoto»)

Ieri pomeriggio ha avuto inizio il solenne rito della consacrazione della chiesa dedicata a Gesù Divino Operaio, nella zona di Piani Sant'Anna, ai margini del comprensorio del Porto industriale di Zaule. La cerimonia della consacrazione si svolge in due fasi e si concluderà questa mattina. La prima parte, svoltasi ieri, è iniziata sul sagrato della nuova chiesa, dove il Vescovo mons. Santin, con la mitra e il bastone episcopale ha officiato il rito preliminare, assistito dal Capitolo diocesano. Si è formata una processione che ha compiuto una serie di giri attorno alle mura perimetrali del tempio, mentre il Vescovo ripeteva più volte la benedizione. Alla fine mons. Santin è entrato nella chiesa vuota, seguito dalla processione delle Reliquie dei Martiri, dietro alla quale sono entrati i numerosi fedeli che avevano assistito alla solenne funzione.

Stamane alle 8 la cerimonia riprenderà per la parte conclusiva. Le Reliquie dei Martiri saranno portate processionalmente nel sepolcretto dell'altare. Fra di esse si trova pure quella di San Marco evangelista, offerta dalla Basilica veneziana. Successivamente le pareti della chiesa saranno unte in dodici punti, con il sacro crisma, e sarà consacrato l'altare, con un procedere lento e solenne, per sottolineare la funzione specifica che l'altare assume da quel momento. Con inizio alle 9.45 il Vescovo celebrerà quindi la prima Messa nella chiesa parrocchiale la cui amministrazione è stata affidata a don Furio Gauss.

OGGI ALLE 16

Assemblea diocesana dell'Azione Cattolica

Oggi, alle ore 16, avrà luogo nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi l'assemblea annuale diocesana dell'Azione cattolica. Al termine della relazione, che sarà tenuta dal presidente diocesano avv. Lino Sardos Albertini, prenderà la parola il Vescovo mons. Santin per dare le direttive fondamentali per l'attività del corrente anno sociale.

Partecipare all'assemblea costituisce per tutti gli iscritti all'Azione cattolica un presupposto fondamentale per la loro attività di soci. Si prevede perciò il concorso di tutti i cattolici organizzati.

VACANZA LUNGA DA NATALE ALL'EPIFANIA

Scuole chiuse dal 24 dicembre al 7 gennaio

Il Provveditore agli studi comunica che, sentito il parere del personale dirigente e di vigilanza delle scuole di ogni ordine e grado, è venuto nella determinazione di fruire dei tre giorni di vacanza che il Ministero ha lasciato a disposizione dei Provveditori, nel seguente modo: per tutte le scuole della nostra Provincia il periodo delle vacanze natalizie avrà inizio domenica 24 dicembre e terminerà domenica 7 gennaio 1962. Il periodo delle vacanze pasquali avrà inizio giovedì 19 aprile 1962 e terminerà mercoledì 25 aprile 1962.

A CERVIGNANO

Evaso un triestino ladro di polli

Carlo Gamboz di anni 24, da Pirano d'Istria, abitante a Padriciano 60 (Trieste), veniva arrestato sabato scorso dal comandante la stazione dei carabinieri di Torviscosa, brigadiere Riflorati, assieme a certi Francesco Misteri di anni 25, di origine siciliana, uscito dal carcere il 1.o ottobre, anche egli abitante a Trieste in via Zonta n. 4, ed il ventotenne Ottavio Zenchia, abitante a Trieste in viale XX Settembre, perchè sorpresi in flagrante a rubare dei polli nel pollaio dell'agricoltore Guido Palis in località Arrodola di Torviscosa.

Venerdì il Gamboz dopo aver sfondato il soffitto (composto di vecchie e infracidite assicelle) era riuscito a sollevare le tegole del tetto e quindi, issatosi sopra il tetto stesso, è riuscito a guadagnare la strada eclissandosi.

Al Gamboz, molto pratico della zona, non è stato difficile rendersi irreperibile almeno fino ad ora.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA GITA A SAN STINO DI LIVENZA

Annegata una ragazza nell'auto finita in un canale

Si è salvato il guidatore, un autista che si era proposto una scappata con la vettura padronale - La sventurata chiusa nella bara ancora sommersa

Una grave sciagura si è verificata la scorsa sera, verso le 22.30, sulla strada fra San Stino di Livenza e Annone Veneto. Un'auto di media cilindrata, targata TS 34511, nell'affrontare a velocità sostenuta una curva in prossimità del torrente Malgher è uscita improvvisamente di strada e dopo avere superato un piccolo terrapieno è precipitata con un pauroso balzo nelle acque del torrente stesso a pochi metri dove esso s'incrocia con un altro corso di acqua denominato Canaletto. A bordo della vettura si trovavano due giovani che erano partiti da Trieste diretti a Mestre per una gita. Purtroppo mentre l'autista, uscito dall'abitacolo dopo avere infranto a colpi di gomito il cristallo della portiera, è riuscito a porsi in salvo guadagnando la riva del Malgher con un paio di vigorose bracciate, la sua compagna di viaggio ha trovato la morte entro la macchina stessa, rapidamente invasa dall'acqua.

Franceschina Sangiorgio, che dagli scarni dati emersi viene identificata quale vittima del tragico salto dell'auto nel torrente

I protagonisti del tragico episodio sono il ventitreenne Gianluigi Saura, nativo di Mestre, autista a Trieste alle dipendenze del comm. Nino Zannini e presso di lui domiciliato in Salita Montanelli 3, e una giovane intorno ai ventidue anni, di cui lo stesso Saura non è in grado di indicare le generalità, avendola conosciuta occasionalmente la sera stessa al bar «Rudy», in via Valdirivo 3, dove egli è solito recarsi al termine del servizio.

Il Saura, che appena guadagnata la riva è stato colto da uno choc ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Motta di Livenza, ha potuto fornire ben pochi particolari intorno all'accaduto. Secondo una prima versione, modificata successivamente, davanti ai carabinieri di San Stino di Livenza, accorsi per primi sul posto unitamente ai vigili del fuoco, chiamati nella stessa nottata per tentare di ricuperare l'automobile — impresa subito apparsa inattuabile — il Saura, mentre la macchina filava velocissima dopo un breve rettilineo che si diparte da San Stino, intendeva procedere ancora per alcuni chilometri in direzione di Mestre allo scopo di imboccare una diramazione che si allaccia alla statale triestina nell'intento di riportare a Trieste la sua compagna di viaggio.

Improvvisamente, tradito dalla completa oscurità esistente nella zona, dove qualche ora prima aveva infuriato un temporale, non si è avveduto dell'esistenza di una curva pericolosa per cui aveva tentato di salvarsi in extremis operando una frenata. Per la velocità della macchina, ciò ha provocato un pauroso sbandamento e ha fatto uscire l'auto oltre il filo della carreggiata, mandandola a compiere quel balzo che doveva concludersi in modo così tragico.

Terrorizzato per il rapido immergersi dell'auto nel torrente, sua unica preoccupazione fu quella di aprirsi in qualche modo la strada per risalire alla superficie, ritenendo che la ragazza avrebbe seguito il suo esempio. Invece la sventurata non riuscì a trarsi d'impaccio. Ciò fa pensare che tramortita dal contraccolpo provocato dall'urto della macchina contro il fondale del Malgher abbia perduto i sensi.

Le operazioni intraprese per il ricupero dell'Appia, interrotte l'altra notte dai vigili del fuoco di San Donà per la mancanza di adeguate attrezzature di emergenza sono state riprese nella giornata di ieri con la partecipazione di due sommozzatori veneziani, ma purtroppo non hanno sortito esito. Difficoltà tecniche ma soprattutto la posizione in cui è andata a fermarsi la vettura ad una profondità di cinque metri, hanno frustrato i ripetuti tentativi fatti dai vigili del fuoco per agganciare l'automobile e riportarla a riva. Oggi l'operazione verrà ripresa, con il concorso di un'altra squadra che sarà fatta giungere da Treviso.

I protagonisti della tragedia, come detto, sono triestini acquisiti.

Gianluigi Saura è occupato in qualità di autista e infermiere presso l'industriale comm. dott. Nino Zannini. Difficile è stato ricercare l'identità della giovane, della quale si conosceva solamente il diminutivo del nome di battesimo e l'età; il Saura infatti aveva parlato di una certa Franca di 24 anni occupata nella nostra città un po' di tempo come cameriera e un pe' di tempo in qualità di banconiera in diversi bar. Unico punto di riferimento il bar buffet Rudy di via Valdirivo 3.

Di questa ragazza del Sud giunta a Trieste pochi mesi or sono, nessuno sapeva dire gran che. Girovagava da un alberguccio ad un altro, da un bar all'altro, facendo molte conoscenze, ma senza intrecciare alcuna amicizia.

Unendo le varie tessere formate dagli scarni racconti di coloro che l'hanno conosciuta, si è potuto ricostruire la sua personalità, riuscendo a identificarla per Franceschina Sangiorgio, nata a Viaggiano il 7 giugno di 24 anni or sono e residente a Barletta. La giovane era giunta a Trieste durante la scorsa estate e dopo aver prestato servizio in qualità di cameriera presso alcune famiglie, ha scelto il mestiere della barista, ma con irregolarità.

Negli ultimi tempi, dopo aver alloggiato presso privati, la giovane si era sistemata presso vari alberghetti, andando infine a stabilirsi, il 30 dello scorso mese all'albergo Italia, in via Geppa dove, nella stanza numero 25, è ancora custodito il suo modesto bagaglio. Sui comodino ha lasciato un libro della prima elementare e un quaderno: la ragazza, analfabeta, si esercitava a vergare il proprio nome e a comporre brevi parole.

I pomeriggi e le serate le passava abitualmente nel bar Trento, dove ha fatto conoscenza anche con Gianluigi Saura.

Venerdì sera ha detto di sì alla proposta di quella che doveva essere solo la banale scappata notturna dell'autista con l'auto del padrone e conclusasi invece così tragicamente. I due si sono incontrati verso le sette e mezzo al bar Trento e circa un'ora dopo sono partiti, dopo che il Saura aveva telefonato a casa del dott. Zannini per avvertire che sarebbe rientrato più tardi.

Il giovane, che aveva anche le funzioni di cameriere e infermiere, alloggiava nello stesso appartamento della famiglia Zannini. Venerdì, giornata festiva, egli aveva libero l'intero pomeriggio. Ha però riposato sino alle 19 circa, ora in cui è uscito prendendo la macchina per portarla al garage Vidali di via Montfort, dove peraltro non si è fatto vedere perchè all'insaputa del proprietario egli ha progettato la gita in macchina con la Franca.

Ieri mattina, impensierito, il dott. Zannini ha avvertito la polizia che gli era scomparsa la macchina. Solo più tardi egli ha ricevuto, tramite i carabinieri, la notizia della tremenda disgrazia. Anche la gerente del bar Trento, la signora Rosetta è stata informata del fatto ed è stata invitata dai militi dell'Arma a recarsi a San Stino di Livenza per identificare la salma.

NESSUNA TRACCIA DEL «SANT'ANDREA»

Ancora vane ricerche del pescatore scomparso

Intense, febbrili sono proseguite anche per tutta la giornata di ieri le ricerche di Francesco Beltrame, l'anziano pescatore profugo da Isola d'Istria e attualmente abitante con la famiglia a Contovello, che ha preso il mare mercoledì scorso dal porticciolo di Grignano, a bordo della sua barchetta «Sant'Andrea»; da quel momento non si sono più avute notizie del popolare «Matalon», come veniva comunemente chiamato, bonariamente, dagli amici e conoscenti.

Poco dopo che il pescatore aveva lasciato la terraferma, si era scatenata la burrasca con vento, pioggia e grandine ed immaginabili sono gli sforzi del povero Beltrame per non venir strappato dal suo natante, ormai in preda ai marosi. Come abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri, al momento della denuncia del mancato ritorno del vecchio pescatore sono subito usciti in mare i mezzi della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza e della Polizia, ma le ricerche, protrattesi fino al sopraggiungere della sera, hanno dato esito negativo, come quelle intraprese ieri, che si sono estese pure fino a Venezia e Chioggia, da parte di quelle autorità marittime.

A quanto risulta, del caso sarebbe stato interessato pure il Consolato italiano a Capodistria, nell'eventualità che la barca con il suo occupante, sospinta dal mare in burrasca, fosse uscita dalle nostre acque territoriali, riparando in una delle cittadine della costa istriana. Fino a iersera, comunque, nulla risultava nè alla Capitaneria di Porto nè alla stazione dei Carabinieri di Prosecco, in merito ad un possibile ritrovamento dello scomparso. Anche l'ultima speranza dei familiari, che il vecchio «Matalon» cioè avesse trovato ricetto presso la cognata che abita a Monfalcone, sembra destinata a naufragare nel campo delle ipotesi più pessimistiche.

Oggi a congresso la Federazione del MSI

Concluse le assemblee sezionali del MSI, con l'elezione dei delegati, si terrà oggi, nella sede sociale di via Roma 28, il IX congresso provinciale che sarà presieduto dall'on. avv. Riccardo Gefter-Wondrich. Il congresso, oltre a provvedere al rinnovo delle cariche sociali, deciderà la linea politica che la federazione di Trieste seguirà per l'anno prossimo.

La mozione unitaria prevede non soltanto una riaffermazione dei postulati ideologici e programmatici del MSI, ma anche si sofferma particolarmente sui problemi sociali e del lavoro. Essa considera i principali problemi politici, nazionali ed economici di Trieste come il bilinguismo, la ventilata regione a statuto speciale e, nel campo economico, l'urgente necessità di una «politica italiana per Trieste».

Scioperano oggi i lavoratori portuali

Uno sciopero di 24 ore, a partire da stamane alle 8, è stato deciso dai lavoratori del porto, in segno di protesta contro le «autonomie funzionali» e per rivendicare il diritto delle «compagnie» in cui i portuali sono suddivisi a compiere il lavoro di carico e scarico delle merci nell'ambito del Punto franco.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6,3, minima 1,8; umidità 46 per cento; pressione mb. 1017,1 in lieve aumento; temperatura del mare 13,9; vento km. 14 da E.

Oggi: San Melchiade. Il sole sorge alle 7.35, tramonta alle 16.20. La luna nasce alle 9.36, tramonta alle 19.08.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarotti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo San Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista, conf. 253. Turno «Generale»: 3 marinai, turno 3617, 3618, prec. 3280; 1 giovane coperta, prec. 1410; 1 mozzo coperta, turno 1523; 1 ingrassatore, turno 921.

Riunione dei Volontari giuliani

Domani, alle ore 19, si radunerà alla Casa del combattente, in sede sociale, il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, per trattare vari problemi di interesse sociale e generale.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni . Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 . 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21
MILANO giornaliera ore 7 e 21
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giornal. 7.15
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

LA TOSSE E LA PIOGGIA

Per impedire che la tosse si trascini nel tempo, bisogna curarla e curarla bene, ricorrendo a medicamenti seri e garantiti dall'esperienza, come la famosa Pasticca del Re Sole.

La Pasticca del Re Sole per le sue virtù emollienti, espettoranti, antispasmodiche e calmanti, svolge una complessa azione curativa che ha presto ragione della tosse, anche se ribelle. Nella brutta stagione, non dimenticate mai di avere una scatola di Pasticca del Re Sole a portata di mano.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore

LA PASTICCA DEL RE SOLE contro la tosse
è un prodotto A. Gazzoni & C.

M.me Ella Baché
informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle Gentili Signore per consigliar il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura
dall'11 al 16 dicembre
presso la Profumeria ADELY
VIALE XX SETTEMBRE, 12 TRIESTE

Il reparto PUBBLICITA' DIRETTA della PROCTER & GAMBLE ITALIA S. p. A. (Sede di Roma)
cerca SIGNORE e SIGNORINE
per la SUPERVISIONE della distribuzione di campioni omaggio e di buoni sconto ai domicili privati.
Requisiti: 25-35 anni, disposte viaggiare, patente auto, serietà, iniziativa, senso pratico. La mancanza di esperienza in questo campo è considerata elemento positivo.
Buon trattamento economico (stipendio e trasferta).
Il lavoro offerto è a carattere temporaneo: il primo periodo di assunzione sarà costituito da un tirocinio durante il quale le migliori candidate verranno avviate al compito di supervisori.
Si prega inviare offerta con curriculum vitae e stato di famiglia dettagliati, foto, solo se dotate requisiti richiesti. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a Field Advertising - Procter & Gamble Italia S. p. A. - Piazza R. Rossetti, 3/2 - GENOVA

DUBIED
dal 1867
la miglior macchina per maglieria, presenta il suo nuovo concessionario per le province di TRIESTE e GORIZIA
TECNOMAGLIA di MICCOLI GIOVANNI - TRIESTE
VIA SETTEFONTANE N. 36-c - TELEFONO 96663
DUBIED
un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia - Insegnamento secondo il metodo DUBIED - Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED - Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED

TORREFAZIONE CENTRALE
DI
NUOVISSIMA APERTURA
ASSUME
CAPO BANCONIERI
QUATTRO BANCONIERE
DUE CASSIERE
scopo miglioramento
Presentarsi: UFFICIO III PIANO
CORSO GARIBALDI 8
soltanto lunedì ore 9-10, 16-17

IMPORTANTE INDUSTRIA TELECOMUNICAZIONI
ricerca
DIPLOMATI E LAUREATI
con esperienza almeno triennale nel campo delle microonde, della transistorizzazione e della amplificazione a larga banda per attività da svolgere a Milano.
Si offrono ottime condizioni soprattutto a persone che intendano intraprendere una carriera suscettibile di sviluppi particolarmente interessanti.
Inviare dettagliato curriculum indicante età e pretese a Casella 114-D - S.P.I. - MILANO

CERCASI TECNICO
con almeno 15 anni di specializzazione nel disegno e nella esecuzione di tubolature relative ad apparati motori navali.
Indirizzare domande a:
Cassetta 14983-Z - U.P.I. - TRIESTE
ASSICURASI LA MASSIMA DISCREZIONE

UN'INTERESSANTE ORDINANZA DEL TRIBUNALE

VOLEVA L'INTERPRETE NE DOVRA' FARE A MENO

Il bilinguismo usato come mezzo di speculazione anzichè come pratica di convivenza fra cittadini

Ha avuto inizio ieri in Tribunale un processo per diffamazione aggravata a mezzo stampa, promosso contro il direttore responsabile del quotidiano sloveno «Primorski Dnevnik», Stanislao Renko, che deve rispondere — a seguito di querela sporta contro di lui dalla parte lesa — di aver offeso la reputazione dell'on. Gefter-Wondrich, pubblicando sul suo giornale, in data 16 giugno '60, un articolo intitolato «Impudente interrogazione del fascista» e contenente apprezzamenti sul passato politico del parlamentare missino, ritenuti dallo stesso appunto come lesivi della propria onorabilità.

L'articolo incriminato era di protesta per il fatto che l'on. Gefter-Wondrich aveva pochi giorni prima presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio per sapere quali provvedimenti il Governo intendesse adottare per la circostanza che il Commissario generale del Governo aveva invitato il 2 giugno, in occasione della celebrazione della Festa della Repubblica, «un individuo (tale Franz Stoka) sprovvisto di rappresentanze ufficiali e notoriamente anti-italiano: noto esponente sloveno con funzioni di comando nel periodo dei tragici "quaranta giorni" di occupazione titina della città».

In apertura di udienza, dalla relazione del Presidente si è appreso che già nel corso della fase istruttoria l'imputato si era richiamato al Memorandum di Londra per insistere affinchè il suo interrogatorio avvenisse tramite l'ausilio di un interprete di lingua slovena, ma avendo il giudice rigettato l'istanza l'imputato si era semplicemente rifiutato di aprir bocca se non in sloveno. Quindi il Presidente ha dato senz'altro la parola all'imputato: «Insisto — ha detto in italiano il dott. Renko — sulle eccezioni e richieste già formulate davanti al giudice istruttore il 7 dicembre 1960, e in particolare che il mio interrogatorio venga effettuato tramite un interprete».

La dichiarazione, compreso il fatto che egli si sia espresso in perfetto italiano, è stata messa a verbale, ed è stata quindi concessa la parola alla difesa. «Anche se persuaso che in tale sede non possa essere accolta la richiesta dell'imputato...», ha esordito il difensore avv. Kukanja, il quale ha a sua volta insistito per l'applicazione dell'art. 5 del Memorandum di Londra (articolo che dice: gli appartenenti al gruppo etnico jugoslavo sono liberi di usare la propria lingua ed hanno il diritto di rispondere nella propria lingua), ed ha sostenuto infine l'incostituzionalità dell'art. 137 del Codice di procedura penale («le persone che sanno esprimersi in lingua italiana sono obbligate a servirsi di questa nel rendere le loro dichiarazioni o deposizioni») che contrasterebbe con gli articoli 3 e 6 della Costituzione italiana (art. 3: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali dinanzi alla legge senza distinzione di sesso, razza, lingua, ecc. Art. 6: la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche).

E' stato infine ascoltato il patrocinatore dell'on. Gefter-Wondrich, avv. Vinciguerra, il quale ha esordito col definire le istanze ed eccezioni sollevate dalla difesa come «pretesti» per trasferire un problema essenzialmente politico, come quello del bilinguismo, in aula giudiziaria: appunto di «pretesti» si deve parlare, ha proseguito lo avv. Vinciguerra nel caso del dott. Renko, il quale è cittadino italano e conosce alla perfezione la nostra lingua. Ed ha chiesto il totale rigetto delle istanze della difesa, osservando in primo luogo come non si possa invocare in questo caso il Memorandum di Londra, non essendo esso nè approvato dal Parlamento nè mai pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e pertanto non costituendo legge dello Stato. Ha chiesto l'applicazione integrale, invece, dell'art. 137 del Codice di procedura penale in relazione agli articoli 3 e 4 del Codice penale. La questione del bilinguismo — ha ripetuto il difensore — viene qui affrontata, dalla difesa, come un mezzo di speculazione per evitare le conseguenze della giustizia, anzichè come una pratica di convivenza fra cittadini dello stesso Stato, come è dimensionabile.

I giudici — dopo che anche il P. M. ha chiesto il rigetto delle richieste della difesa — si sono infine ritirati in camera di consiglio per decidere sull'accoglimento o meno delle istanze difensive, e quindi hanno emesso la seguente ordinanza, che trascriviamo integralmente per il significato extra-giudiziario che viene ad assumere: «Premesso che la istanza di trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 137 C. P. P. in relazione agli articoli 3 e 6 della Costituzione della Repubblica italiana si appalesa manifestamente infondata, in quanto l'art. 137, nel prescrivere l'uso della lingua italiana nelle deposizioni o dichiarazioni dinanzi all'autorità giudiziaria da parte del cittadino italiano che sa esprimersi in detta lingua, come nel caso dello imputato, non determina alcuna distinzione fra cittadini italiani e pertanto non contrasta con l'art. 3 della Costituzione, nè contrasto sussiste con l'art. 6 della Costituzione per essere quest'ultima una norma programmatica ad esecuzione differita che si rivolge al legislatore, il quale ultimo dovrà emanare norme particolari di applicazione; e premesso altresì che non può essere accolta la istanza di nomina di un interprete ai sensi dell'art. 326 Codice procedura penale in quanto l'imputato ha espressamente dichiarato di conoscere la lingua italiana e si è in effetti comprensibilmente espresso in tale lingua anche all'odierno dibattimento; e premesso infine che non ha alcuna efficacia giuridica sulla applicabilità di tale norma il contenuto dell'art. 5 del Memorandum di Londra in quanto quest'ultimo, quale convenzione internazionale, per poter trovare applicazione concreta nell'ordinamento giuridico interno abbisogna dell'apposita norma di adattamento che, nella fattispecie, non esiste; il Tribunale dichiara manifestamente infondata la eccezione della incostituzionalità dèll'art. 137 CPP, rigetta le istanze sulla nomina di un interprete e ordina nel procedere oltre nel dibattimento».

Stante l'ora tarda, il processo è stato aggiornato al 23 dicembre.

Lo stesso direttore del «Primorski» doveva essere ieri protagonista di un'altra causa per diffamazione pluriaggravata a mezzo stampa, per aver offeso — secondo il capo d'accusa — la reputazione del prof. Arturo Cronia, presidente della commissione d'esame nelle scuole slovene, il quale ha presentato querela in seguito agli apprezzamenti formulati sul suo conto nello scritto intitolato «Perchè ci visita ogni anno chi non è amico della nostra scuola?» e pubblicato sul quotidiano sloveno il 20 giugno scorso. Ma tale processo ha subito un rinvio.

Presidente, Boschini; P. M. Ballarini; canc. Chiarelli; P. C. Vinciguerra; Difesa, Kukanja.

Interessamento di Scalfaro per i problemi dei profughi

Il segretario del CLN dell'Istria Ruggero Rovatti si è incontrato ieri a Novara con il Sottosegretario all'Interno on. Scalfaro, con il quale ha esaminato problemi riguardanti l'applicazione di alcune leggi che interessano il Ministero dell'Interno.

L'on. Scalfaro ha promesso che le segnalazioni del CLN dell'Istria, anche con riguardo alla efficace collaborazione esistente tra l'organismo istriano, la Opera assistenza profughi giuliani e dalmati e l'Opera Padre Damiani, saranno, come nel passato, considerate con tutta benevolenza e saranno disposte tutte le ulteriori possibili misure per completare entro il 1963 il piano di completo inserimento della comunità istriana nella vita nazionale.

FATALE IL TERZO FURTO

Colta sul fatto la cugina disonesta

E' comparsa ieri dinanzi ai giudici del Tribunale la ventiseienne Maria Dussich in Sfiligoi, residente a Villa Opicina in via degli Alpini 25, la quale doveva rispondere di furto genericamente aggravato e continuato: secondo l'accusa, per circa tre anni si era impossessata di vari importi di denaro in danno della cugina Maria Varin in Radin, presso la quale si recava spesso in visita. Di accertato figurano i seguenti ammanchi: 6 mila lire nell'inverno '60, 12.500 lire l'11 novembre '60, e 20 mila lire il 22 novembre dello stesso anno.

La Dussich era stata fermata dalla polizia in casa della cugina, subito dopo aver commesso il terzo furto; era stata la stessa Radin a chiamare gli agenti, per avvertirli della sparizione di 20 mila lire e per formulare i suoi sospetti verso la cugina presente. Quest'ultima spontaneamente consegnava allora agli agenti le due banconote da diecimila che aveva rubato poco prima. Anche in occasione dei precedenti ammanchi la derubata aveva sospettato della cugina, ma non possedendo sufficienti elementi di prova a suo carico aveva taciuto.

Quel giorno invece la Radin aveva architettato un sistema per intrappolare senza scampo la cugina; l'aveva lasciata momentaneamente sola in casa dopo aver avuto cura di contrassegnare le banconote che lasciava riposte in un portafogli e in una borsetta, esposti bene in vista. Le due banconote, così era risultato grazie alla verifica dei contrassegni, erano state dalla cugina sfilate l'una dal portafogli e l'altra dalla borsetta. Perchè l'aveva fatto? Per acquistare un indumento al suo figlioletto.

Riconosciuta colpevole del reato ascrittole, la Dussich è stata infine condannata, con la concessione delle attenuanti generiche, a un mese di reclusione e 3500 lire di multa, con i benefici.

Presidente, Boschini; P.M. Ballarini; canc. Chiarelli; Difesa, Retta.

In Assise i protagonisti di un episodio di violenza

I due giovani che il 4 luglio scorso erano stati i protagonisti di un odioso episodio di violenza (dopo il bagno, a Barcola, avevano invitato la ventenne Battistina Z., una minorata mentale, a seguirli lungo la strada per Contovello, e quindi la avevano aggredita e derubata di trecento lire, venendo infine rintracciati da un agente grazie all'intervento della sorellina della vittima, che allontanata dai giovinastri con una scusa aveva intuito il peggio e avvertito in lacrime un poliziotto di passaggio) sono stati rinviati a giudizio d'innanzi alla Corte d'Assise. Si tratta del diciassettenne Franco A. e di Giusto P., di anni 20; essi dovranno precisamente rispondere in concorso tra loro del delitto di violenza carnale, ratto di persona inferma a scopo di libidine, lesioni personali, atti osceni e rapina aggravata. Il relativo processo non è stato ancora fissato a ruolo.

LE ORE DELLA CITTA'

Lascito all'ospedale

Il consiglio d'amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste ha deliberato nella sua ultima riunione di accettare il cospicuo legato, per un valore aggirantesi sui venti milioni di lire, disposto a favore dell'Istituzione dalla signora Amelia Polacco ved. Iellersitz, deceduta nel luglio scorso. Nel portare a conoscenza della cittadinanza il gesto generoso, il consiglio d'amministrazione desidera esprimere tutta la propria gratitudine, additando l'esempio di questa benefattrice e proponendosi di onorarne degnamente la memoria.

La signora elegante

provvede ai suoi acquisti di abbigliamento stagionale: cappotti, impermeabili, maglieria, da *Ricky*, via Battisti 2.

Chinocolor

Ultime notizie Chino: il più piccolo negozio di Trieste presenta in assoluta anteprima il «televisore-mostra» in rilievo a colori! (?) !

Chino

vi ricorda che per qualsiasi televisore di qualsiasi marca e tipo, offre condizioni particolari (tra l'altro, un magnifico super-transistor in regalo!). Ve ne accorgerete interpellandoci. *Chino*, inizio via Ginnastica.

Confezioni eleganti

Vasto assortimento per signora: mantelli in antilope e glacé, in stoffa finissima, impermeabili, calzature e borsette. Articoli uomo: cappotti, vestiti, giacche e calzoni, impermeabili, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche. Condizioni di pagamento, *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36-II.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente del mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

A casa, al calduccio...

...davanti ad un buon televisore o radioricevitore: che c'è di meglio quando la sera piove o fa freddo? Scegliete con attenzione prima di decidervi ad un acquisto. Visitando la ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, sceglierete certamente uno dei gioielli Philips o CGE, case di fama mondiale.

Cani e gatti

Per visite e cure di cani, gatti ed altri piccoli animali, potrete rivolgerVi allo Studio veterinario «San Francesco» dei dott. Sabbadini e Schiavi, attrezzato per consultazioni di Medicina interna e generale, nonchè per tutti gli interventi di chirurgia (estetica, ortopedica, addominale, ecc.). Via di Romagna 12, telefono 29-064.

Livenza vini

via Gambini 25, tel. 93-495. Servizi domicilio, offre rinomati vini piemontesi delle Cantine *Tozzi* (Barbera, Freisa, Barbacarlo, Biancocortese) in gabbie da 10 bottiglie da 2 litri al prezzo di lire 240. Cassette natalizie contenenti brandy, liquori, spumanti delle migliori marche.

Laurea

Il 21 novembre la signorina Lia Decolle si è laureata a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna. Felicitazioni.

Coty-Paris

Sino al 16 dicembre una «estheticienne» specializzata sarà a vostra disposizione presso la nuova Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, tel. 30-361, per la presentazione di tutti i prodotti Coty. Campioni gratuiti a disposizione delle signore.

Senza dubbio

troverete l'impermeabile e il cappotto per voi da *Ricky*, via Battisti 2.

Paradiso danze

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24: ingresso continuato e si danza continuamente nella più bella sala da ballo di Trieste. Orchestra di ritmi moderni. American bar. Posteggio interno.

«Arredarte»

Viale XX Settembre 16 il nuovo negozio di arredamento Salotti - Divaniletti - Librerie svedesi - Carrelli - Lampadari - Ceramiche artistiche - Preventivi di arredamento gratuiti. Esposizione con ingresso libero ogni domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Lancia Appia, Dauphine, Bianchina, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Specializzazione

Il concittadino dott. Elzo Ramovecchi ha conseguito presso l'Università di Padova la specializzazione in «Malattie dell'apparato respiratorio», discutendo con il chiarissimo prof. Dagnini la tesi: «Microlitiasi endoalveolare del polmone».

Il primo veglione

della stagione si terrà sabato 16 corr., alla «Ginnastica Triestina» e sarà il grande «Ballo della Montagna». L'elegante serata, alla quale s'interviene in abito da sera, si propone un fine altamente benefico: procurare fondi per il Rifugio Fratelli Fonda Savio che per iniziativa dell'Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI, è in costruzione ai Cadini di Misurina. Per prenotazioni tavoli e prevendita biglietti, rivolgersi alla «Ginnastica Triestina» e alla XXX Ottobre.

«Arianna»

Vasto consenso di pubblico stanno ottenendo le esposizioni dei pratici ed eleganti cappellini di feltro, velluto, «pelo» e lana, nelle vetrine e mostre permanenti di *Arianna*, la modisteria del n. 10 (grattacielo) e n. 15 di via Battisti. Basterà una sola visita per convincersi che *Arianna* offre un così vasto assortimento di modellini, da lasciare solo l'imbarazzo della scelta.

Quello che conta...

...nell'acquisto del televisore, è la qualità e la spesa globale. Confrontando qualsiasi preventivo con quello dell'*Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, vi convincerete della vostra convenienza.

In via dei Rettori 1

il rinnovato negozio *Verh* regala i tagliandi SPAR che danno diritto a spese gratuite. Speciali «Settimane del consumatore» con merci scelte ed effettivo risparmio. Specialità salumi e formaggi.

Premio «Rag. O. Grassi»

Il 4 corr., presso la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti è stato assegnato il premio di studio di lire 50.000 — intestato al professionista concittadino scomparso rag. Oliviero Grassi ed istituito dal figlio per onorarne la memoria — allo studente Giuseppe Fortini, neo ragioniere dell'Istituto G. R. Carli e iscritto alla Facoltà di Scienze economiche e commerciali della nostra Università. Il dott. Guido Nassiguerra, presidente dell'Ordine, prima di procedere alla consegna del premio ha voluto commemorare il defunto collega. La cerimonia si è svolta alla presenza dei familiari dello scomparso e di numerosi professionisti concittadini. Uguale premio, che vuole incoraggiare i giovani alla professione dei Commercialista sarà assegnato ad uno studente meritevole, all'apertura del prossimo anno accademico.

Nessun dubbio

sulla scelta del dono per Natale. Una fotografia *Ceretti*, il regalo più gradito.

Magnadyne-Frassini

Partecipando al grande concorso «Magnadyne» potrete entrare in possesso gratis del vostro televisore. Il vincitore di questa settimana è il signor Giuseppe Lucatello, via Gatteri 7, che aveva prenotato il proprio apparecchio presso la ditta *Ing. A. Frassini*, viale XX Settembre 13.

Magnadyne-Frassini

La ditta *Ing. A. Frassini*, viale XX Settembre 13, vi offre la possibilità di acquistare il televisore «Magnadyne-Trilux» a favorevolissime condizioni, partecipando anche al grande concorso in atto.

Magnadyne-Frassini

Prima di acquistare il televisore dovete osservare da vicino il meraviglioso «Magnadyne-Trilux», a tre schermi ottici intercambiabili: una novità entusiasmante.

Dove si va

per ricordare le date più care, con gli auguri più belli? Ormai tutti lo sanno: nella ben nota *Tipografia-Cartoleria U. Bernardi*, in via Mazzini 44 (a due passi da piazza Goldoni). Unica specializzata nella stampa degli auguri per Natale e Capodanno. Biglietti da visita, calendari, articoli regalo. Non attendete l'affollamento degli ultimi giorni. A tutti un omaggio.

Televisori Kennedy

Arrivati i modelli *Trilux* 23", 110 gradi, 20 valvole, schermi intercambiabili, 2 anni garanzia, prezzo controllato 219.000. Concessionario: *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Il marito ideale sceglie...

la macchina per cucire *Salmoiraghi*. Tutti i modelli da 70.000 in poi. Concessionario esclusivo: *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Televisori Phonola

12 modelli 1962, I e II canale automatici a prezzi controllati da lire 149.000 in poi. Concessionario ufficiale: *Magazzini Millo*, via Orologio 6.

Caffè tostato Tergeste

Miscela Haiti. E' una miscela di ottime qualità di caffè delle migliori provenienze.

Caffè tostato Tergeste

Miscela Haiti è perciò qualche cosa di speciale.

Caffè tostato Tergeste

Miscela Haiti è aromatica e cioccolatosa.

Caffè tostato Tergeste

Troverete la *Miscela Haiti* in sacchetti termosaldati in tutti i negozi di alimentari.

VERRANNO IN ITALIA LE DUE ORFANELLE?

Conflitto di affetti per Grazia e Cinzia

Molte famiglie di Melbourne disposte ad adottarle tuttavia la nonna è decisa ad avere le nipotine

Il plebiscito di affetto e di solidarietà che la comunità italiana di Melbourne ha manifestato nei confronti di Grazia e Cinzia, le figliolette di Silvano e Bruna Bevilacqua, ambedue triestini, periti in un incidente automobilistico presso la metropoli australiana, rischia di creare delle serie difficoltà all'opera dei due inviati del settimanale milanese «Grazia», Alessandro Porro e Angelo Cozzi. Come noto, i due giornalisti hanno ricevuto l'incarico dalla nonna Luigia Bevilacqua, che abita nella nostra città in via della Fabbrica 1, e a conoscenza della bontà e della serietà dell'iniziativa partita dal settimanale italiano, di trasferire in Italia le due bambine, rispettivamente di quattro anni e di tre mesi.

Prima di partire per l'Australia, i due inviati di «Grazia» si sono premurati di entrare in possesso di tutte le garanzie per superare eventuali ostacoli circa la consegna delle due orfanelle. Una ordinanza del Tribunale di Trieste dispone che le bimbe vengano affidate alla nonna, come da suo espresso desiderio, manifestato subito dopo aver appreso la luttuosa notizia. «Sono sangue nostro — aveva detto la signora Bevilacqua — e non intendo lasciare le due piccole, che mi ricordano Silvano e Bruna, in mani estranee, anche se sono certa della bontà degli intendimenti. Non posso rinunciare a loro».

Queste parole ci sono state ripetute ieri quando è giunta la notizia delle prime difficoltà e della volontà di numerose persone di adottare Grazia e Cinzia, epresssa ai dirigenti della comunità italiana di Melbourne. La signora Luigia Bevilacqua, pur manifestando la sua commozione per tale unanime prova di affetto nei confronti delle orfanelle, si è detta ancora una volta decisa a voler presso di sè, a Trieste, le nipotine. Si era parlato di una lettera che Suor Gennarina, madre superiora del convento delle Figlie del Divino Zelo, dove si trovano le bambine dal giorno in cui i genitori sono tragicamente scomparsi, avrebbe inviato alla nonna, invitandola a recedere dal suo proposito e assicurandola che, se dovesse concedere il suo benestare per la permanenza di Grazia e Cinzia in terra australiana, affetto ed amore non mancherebbero alle due bambine. Questa lettera, a quanto ci è stato assicurato, la signora Bevilacqua non l'ha finora ricevuta. L'unico scritto inviato dall'Australia al suo indirizzo riguarda le espressioni di condoglianza, per il luttuoso evento, del direttore e dei compagni di lavoro dello sventurato Silvano.

La situazione pertanto è ora la seguente: due giornalisti italiani, confortati — a quanto sembra — da un documento della stessa Ambasciata d'Italia e muniti di una delega del Tribunale di Trieste e di una dichiarazione della nonna, la parente più prossima, hanno intrapreso il viaggio verso l'Australia ed oggi, dopo una permanenza di qualche ora a Sydney per conferire con Mons. Crenan, direttore dell'Ufficio federale cattolico di emigrazione, dovrebbero giungere a Melbourne al fine di prendere i primi contatti con le autorità australiane per esplicare le formalità burocratiche connesse all'espatrio delle due bambine. Il loro compito è di ritornare in aereo in Italia con Grazia e Cinzia, con tutta probabilità la settimana prossima, per consegnare le bimbe alla nonna. Quali difficoltà li attendono, dopo la volontà espressa da più parti di impedire che le orfanelle abbandonino la terra australiana?

Un fatto comunque è certo: che sopra qualsiasi manifestazione di solidarietà, indubbiamente apprezzabile sotto ogni punto di vista, sta l'unico, struggente desiderio di una donna, colpita nel più sacro degli affetti, di essere confortata dalla presenza delle due creature che, sole, potranno ricordarle chi non è più.

Mentre da Sesana si dirigeva verso Trieste in sella alla sua motoretta targata TS 29022, è caduto accidentalmente al suolo il meccanico Giuseppe Fakuc di 47 anni, abitante in via Luzzato 16. Con una autoambulanza della CRI ha raggiunto l'Ospedale ed è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con la prognosi di 15 giorni, a causa di una vasta e profonda ferita lacero contusa alla regione fronto parietale destra e stato subcommozionale.

GITA A SAN MARTINO e soggiorni invernali

L'U.T.A.T. organizza dal 24 al 26 dicembre una gita a San Martino di Castrozza, dove la neve ha raggiunto i 100 cm. Posti limitati. Inoltre, soggiorni invernali nelle più belle località delle Dolomiti. Prenotazioni e informazioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

RISARCIRÀ LA BENZINA CONSUMATA

Scambiò l'auto come un ombrello

E' stato tratto in giudizio con l'accusa di avere rubato un'autovettura il cinquantacinquenne Emilio Vogric, abitante in via Sottoripa 8, il quale in realtà se n'era appropriato soltanto per errore. Infatti, giunto in via Pascoli a bordo d'una vettura-affidatagli dal proprio datore di lavoro, era entrato in un negozio per acquistare del materiale occorrente per la riparazione della vettura stessa e all'uscita l'aveva scambiata con un'altra utilitaria, riprendendo la via del ritorno. Giunto nuovamente nel negozio dove presta lavoro, lo stesso proprietario gli aveva fatto presente che quella non era la macchina di prima ed egli l'aveva riportata al suo posteggio precedente. Nel frattempo però il proprietario dell'automobile temporaneamente sparita, Vincenzo Pepe, aveva presentato denunzia di furto, ma ritrovandola era tornato in polizia per avvertire gli agenti che la macchina era ora nello stesso punto in cui era stata sottratta. Nel prosieguo delle indagini, la polizia aveva appunto individuato quale responsabile della temporanea sottrazione il Vogric e questi aveva spiegato l'equivoco. Senonchè il Pepe era ritornato poi una terza volta in polizia per denunziare l'ammanco di attrezzi e il danneggiamento di alcune parti meccaniche della vettura ritrovata.

L'imputato ha ora negato in modo assoluto di avere manomesso in alcun modo la vettura e si è dichiarato disposto a risarcire unicamente il costo della benzina consumata. In pieno accoglimento della tesi difensiva il Vogric è stato infine assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Boschini, canc. Ballarini, canc. Chiarelli, difesa Stradella.

Folgorato l'elettricista da una scarica di corrente

Vittima di un infortunio sul lavoro, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, è rimasto l'elettricista Aurelio Verzegnassi di 27 anni, abitante in piazza San Giovanni 4. Egli verso le 13.30 si trovava in una cabina elettrica della Cartiera del Timavo, intento ad eseguire il suo lavoro. Improvvisamente è rimasto folgorato da una scarica di corrente che lo ha investito alle mani e al viso. Soccorso dal guardiano dello stabilimento, Enrico Micheli di 26 anni, il ferito è stato trasportato all'ospedale con una vettura del cantiere. Alla astanteria il medico di turno, gli ha riscontrato una folgorazione da corrente elettrica, ustioni di primo grado alle mani e al volto, nonchè stato di choc, per cui ha ritenuto opportuno farlo ricoverare nella divisione dermatologica con la prognosi di una quindicina di giorni.

Quaranta giorni per una caduta

Il falegname Giorgio Derossi di 53 anni, abitante a Muggia, è caduto ieri mattina dalla scala a pioli sulla quale era salito per pitturare una stanza della Casa di ricovero della cittadina. In seguito alla caduta egli ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro e una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro. Soccorso dai sanitari della CRI è stato trasportato all'ospedale e accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di una quarantina di giorni.

SEGNALAZIONI

«Due settimane fa circa pubblicaste su questa rubrica la mia segnalazione concernente le condizioni dello specchio d'acqua della sacchetta e cioè del tratto che va dal molo Sartorio alla riva Ottaviano Augusto, dovute allo sfociare in più punti, nello stesso, di fognature della zona circostante. Rilevavo in questa mia segnalazione l'odore nauseante, le condizioni antigieniche per i pescatori che sostano con le loro imbarcazioni in quel tratto di riva e per i proprietari delle imbarcazioni da diporto (oltre un centinaio) che maneggiano gli ormeggi. Devo ancora aggiungere, ora, il danno che vengono a subire questi natanti sul cui fondo fiorisce, sempre per tale motivo, una particolare e dannosa flora, oltre alle conseguenze che subisce la fauna ittica, rilevabili dai numerosi pesci trovati morti in quello specchio di mare per gli effetti deleteri dell'acqua inquinata. Siccome ho notato che diverse volte a varie segnalazioni da voi pubblicate rispondono gentilmente con precisazioni e chiarimenti gli uffici competenti e, talvolta, cortesemente anche il Sindaco, sarei molto grato se questa mia segnalazione, che non reputo tanto futile data l'importanza igienica e anche economica, avesse la gentile attenzione dell'autorità competente. E. B.».

❋

Riceviamo da parte di numerosi abitanti di Chiadino San Luigi: «Nelle recenti assegnazioni degli alloggi INA-Casa di Chiadino San Luigi gli abitanti avevano chiesto che venisse inserita una fermata intermedia della linea «25» tra la via Felluga e la parte alta del borgo. Malgrado le promesse di provvedere a tale richiesta, siamo costretti a rivolgerci a questa rubrica. Essendo già trascorso più di un mese dal giorno dell'assegnazione di questi alloggi, gli occupanti sono costretti a percorrere oltre un chilometro di strada prima di arrivare alla fermata della «25». E ciò non soltanto le mamme con la borsa della spesa, ma anche i bambini che vanno a scuola con le borse piene di libri; e due volte alla settimana hanno pure il cartellone. Come se non bastasse, ci sono le corriere sovraffollate, così che riesce difficile salire; d'altro canto è facilmente comprensibile questo stato di disagio, quando si pensi che la popolazione della zona è aumentata di qualche migliaio di unità in questi ultimi tempi. Vorremmo pertanto pregare chi di dovere di voler disporre per un'intensificazione urgente della linea. Ci sono state fatte molte promesse al riguardo ma ora è arrivato l'inverno, col freddo e la pioggia, e finora purtroppo siamo in attesa che le stesse vengano mantenute. Preghiamo perciò l'Acegat di voler prendere nella dovuta considerazione la nostra richiesta, che ci sembra giusta e degna di venir esaudita».

A quanto ci risulta, presso i competenti organi dell'Acegat è attualmente in corso la pratica tendente all'istituzione della fermata intermedia della linea «25» nel posto indicato dai firmatari della lettera. E' pertanto auspicabile che si possa giungere quanto prima all'esaudimento della richiesta stessa.

❋

«Desidererei che i funzionari preposti al traffico cittadino si decidessero a spiegare perchè non si vuole istituire il senso unico in via Ginnastica e conseguente via Slataper, come è stato fatto di recente per le vie Valdirivo e Torrebianca, nelle quali pur non transitano i filobus. Sono trascorsi sinora quasi due anni di continue lamentele ed è di questi giorni che sono persino comparse sul «Piccolo Sera» due fotografie di veicoli costretti ad invadere il marciapiede della via Ginnastica per permettere il transito dei filobus. Proprio oggi ho assistito a tale scena provocata da un grosso autocarro, con conseguente fuggi fuggi di gente nei portoni e nei negozi. Lo scorso anno, a mezzo vostro, ci fecero sapere che era allo studio il progetto del senso unico, e ciò mentre si stava sistemando il fondo stradale di via Crispi. E già che siamo in tema di viabilità: perchè non viene reso automatico il semaforo di piazza Foraggi, come lo sono quelli di piazza della Borsa, via Roma, via Dante, ecc.? Il semaforo in parola può sostituire benissimo il vigile, ma non si venga a dire che non ce ne sono per il momento, dato che si trovano per appioppare le contravvenzioni alle macchine in sosta là dove vige il divieto. R. I.».

Per quanto riguarda l'auspicato senso unico in via Ginnastica, è da rilevare che da tempo sono in corso dei rilievi sulle caratteristiche del traffico in quella particolare zona al fine di prendere quei provvedimenti che si riterranno necessari per una regolazione del traffico non solo in via Ginnastica ma, appunto, nell'intera zona. Per il semaforo di piazza Foraggi, non resta che attendere ancora un po' fino a che il Corpo dei vigili urbani sarà pienamente ricostituito: e su questa strada ci si sta ormai avviando a grandi passi.

❋

Ci scrive un profugo, a nome anche di altri: «Mi rivolgo a voi, benchè più che di una segnalazione si tratti di una richiesta di informazioni. Si tratta dell'articolo apparso sul vostro giornale il 16 novembre scorso, che tratta dello sfollamento volontario dai pubblici uffici e di agevolazioni ai profughi. Desidererei conoscere la fonte da cui è partita la notizia per sapere quali pratiche (e presso quale ufficio) gli interessati devono svolgere per ottenere i riconoscimenti enunciati».

Lo scrivente può rivolgersi alla segreteria dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, piazza della Pigna 6, Roma.

❋

«Il passaggio pedonale zebrato di via Fabio Severo all'altezza della via Cisternone è diventato pericolosissimo per l'erezione della staccionata conseguente all'inizio dei lavori per la nuova sede della RAI-TV. Gli automobilisti che salgono la via Fabio Severo non hanno alcuna possibilità di scorgere i pedoni che stanno per attraversare la strada; da tenere inoltre presente la vicinanza del liceo «Dante». Sarebbe opportuno e urgente spostare detto passaggio alcuni metri più in alto. N. F.».

D'accordo. Soltanto che si è fatto un po' di confusione parlando della via Cisternone, che è una laterale della salita di Gretta. In questo caso si tratta, è ovvio, della via Cicerone.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 17 dicembre, escursione sociale a Spilimbergo per la visita della scuola dei mosaicisti, nel pomeriggio a Travesio e a Tramonti. Programma dettagliato in sede, iscrizioni indispensabili entro giovedì 14 corrente. Sono sempre aperte le iscrizioni al soggiorno Natalizio al rifugio F.lli Nordio-R. Deffar (m. 1.210) nella valle superiore di Ugovizza.

SUPERDELFINO: L'IMPERMEABILE GIOIELLO!

Una vera rivoluzione nel campo degli impermeabili. Il meglio che possa offrire il mercato europeo. Tessuto bellissimo, resistentissimo, ingualcibile. Impermeabilizzazione permanente, brevetto IMPRANIL - BAYER, LEVERKUSEN. L'impermeabile SUPERDELFINO può essere lavato infinite volte, mantenendo inalterati pregi e caratteristiche. Confezione di lusso. Modelli ALTA MODA 1962. Garanzia, anni cinque. In ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TRIESTE da TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro n. 20, II p.

†

Il mio caro papà

Giulio Vidali

non è più.

Ne dà l'annuncio la figlia MARIA ved. PLATEO assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 dall'abitazione di via Ugo Foscolo 27.

---

† Il giorno 7 corr. si è spento il nostro caro

Guido Bertoli

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli VITTORIO e JANA con il marito OLIVIERO COMICI in unione agli altri parenti.

Per espresso desiderio del defunto, la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Il giorno 9 corr. dopo breve malattia ci lasciava per sempre il nostro caro

Giuseppe Abrami

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANGELA unitamente ai figli, al fratello, alle nuore, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† E' mancata ai suoi cari

Valeria Sambo

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici Delami e Babich per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 8 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania ved. Savelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli EMILIO e CARLO, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Giuseppe Pacor**

si è spento il giorno 8 corrente.

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Sentitamente commossi per le attestazioni di affetto e di attaccamento al caro Estinto

Giuseppe Tritta

i familiari ringraziano i colleghi della Direzione Compartimentale delle Ferrovie di Trieste, della Stazione di Aurisina, di Prosecco e tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al loro grande dolore.

Nel III anniversario della morte del nostro caro

Emilio Abrami

una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo il giorno 11 alle ore 8.

Famiglie: ABRAMI - TROVI - PERTOT

---

† Il giorno 8 corr. dopo lunghe e penose sofferenze ci ha lasciato per sempre la nostra adorata mamma

Maria v. Sillani - Schillan

d'anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, NELLY, EUGENIO (assente) e GIOCONDA, la sorella, la nuora, i generi, i cari nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. A. Ponte ed al prof. G. Klugmann.

I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via C. Belli n. 7/1.

---

† Il giorno 7 dicembre si è spento serenamente

Vittorio Florio

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANTONIETTA, i figli BRUNO con la moglie ELISA, SILVIO con la moglie AMNERIS, VITTORIO con la moglie LAURA, ANNA MARIA e PIERO, il fratello cav. di Gr. Cr. EMILIO, la sorella GEMMA ved. LESSLER, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prim. prof. LOVISATO, ai dottori Badalotti e Belsasso, ai medici, alle suore e al personale dell'Ospedale Maggiore che amorevolmente Lo curarono.

---

† Si è spento l'8 corr. il nostro caro

Costante Degrassi

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, le figlie NOVELLA, MIRELLA e LAURA, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

Si ringrazia il prim. prof. Tagliaferro, i medici assistenti e tutto il personale della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore per la premurosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Giulia Tamplenizza ved. Punter**

si è spenta il 9 corrente.

Ne danno il triste annuncio le famiglie PUNTER, SARTORI, SMERALDI e RUSTIA.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 11 dall'abitazione di via Diaz 14.

---

† Il giorno 8 corr. si è spenta la nostra cara

Ada Menegazzi

d'anni 82

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella RITA, i nipoti CORA, VITO e FABIO e i parenti tutti.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Giovanna ved. Meula nata Vatovec

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. Stibiel, alla Direzione, agli impiegati e ai colleghi di lavoro, agli inquilini dello stabile.

Famiglie MEULA e NADILO

Ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del caro

Domenico Amodio

LA FAMIGLIA

Ricorrendo domani il I anniversario della morte del nostro caro e indimenticabile

Vittorio Giormani

Lo ricordano a quanti gli vollero bene, la moglie, la figlia e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle ore 19 di lunedì 11 corrente.

ULTIMA MODA VIA FILZI 21

Modelli esclusivi stagionali - Prezzi imbattibili

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei

CAVALLAR OROLOGERIA OREFICERIA

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 16-18

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
assume PROPAGANDISTA laureato residente Udine, Trieste. Inviare curriculum specificando età, laurea, referenze. Scrivere: CASELLA 110 D — SPI — MILANO

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

UNA INTERESSANTE MOSTRA APERTA AL C.C.A.

VOCAZIONE ARCHEOLOGICA DEL «CONTE DEI MORTI»

Giuseppe di Ragogna non scava per trovar tesori ma cocci
Ha però già raccolto un vero patrimonio d'arte e di storia

«La gente solitamente scava per trovare tesori; io non ho mai trovato tesori: solo cocci, ma mi bastano quelli...».

Così dice, con una leggera sfumatura ironica nella voce, il conte Giuseppe di Ragogna. Ha dedicato, e continua a dedicare, tutta la sua esistenza agli scavi archeologici nella zona di Torre di Pordenone, dove sorge il suo castello medioevale, e in genere in tutto il Friuli occidentale. Con le sue mani, e con quelle dei suoi validi collaboratori, sono venute alla luce eccezionali testimonianze sulla civiltà romana, cui ha attinto Torre alle sue origini, e più indietro ancora, sulla vita dell'uomo preistorico. La sua fatica, lunga, insistente, quasi ininterrotta, è stata a lungo derisa, ed ancora adesso incompresa dai più. La gente semplice di campagna non può arrivare a capire il significato di quegli scavi, di quelle ricerche, e l'importanza dei ritrovamenti; e del resto anche fra i più maturi intellettualmente non sempre quel lavoro è debitamente apprezzato; anzi. Un pezzo di terracotta resta per i più un pezzo di mattone; un campione di ceramica del Quattrocento è un piatto e nulla più; un osso rinvenuto dentro un fossile del miocene, vecchio di decine di milioni di anni, è un osso e basta. Grettezza e incomprensione vanno a braccetto, guidati per mano dall'ignoranza. E proprio in questo ambiente Giuseppe di Ragogna ha sviluppato la sua opera, pieno solo della sua passione, e con i mezzi che quasi da solo ha saputo fornirsi.

E' un autodidatta, il conte di Torre, arrivato ormai alle soglie della sessantina. Si è dedicato all'archeologia quasi per fatalità, allorchè la sua affezionata balia gli indicò un giorno, attorno al suo castello, il punto in cui si diceva dovessero giacere resti importanti di valore storico. Giuseppe iniziò subito le ricerche, che ebbero felice esito. E forse proprio per questo fortunato avvio fu preso da quella passione che non doveva più abbandonarlo. Estese febbrilmente gli scavi in quel punto, notando che si trovava in presenza di terreno di riporto, seppure costipato già da molti anni. Era infatti il materiale di riempimento del fosso che circondava il castello, già teatro di sanguinose vicende e di distruzioni culminate nel 1402. Fra quel materiale rinvenne oggetti preziosi, terracotte, ceramiche, ciotole, anfore, risalenti al Quattrocento, nonchè altri resti dell'età romana. Ormai aveva capito che stava battendo la strada giusta, ma voleva arrivare sempre più indietro negli anni, per giungere fino all'inizio della civiltà.

Da cosa abbia tratto questo convincimento, lui solo lo sa. Ma è certo che gli scavi successivi, estesi nella zona, gli dettero ampiamente ragione. Praticamente risultò che in quel materiale con cui era stato riempito il fossato intorno al castello c'erano avanzi di costruzioni antichissime, distrutte vandalicamente nel Medioevo. Con felice intuito, nel 1940 spostò le sue ricerche attorno alla chiesa parrocchiale, di cui si sapeva l'origine antica di «chiesa madre», e vennero alla luce fondazioni di mura romane, pitture, statue, oggetti vari. La Soprintendenza alle Antichità delle Venezie venne informata debitamente. Il 7 giugno 1954 con un decreto del Ministero della Pubblica istruzione venivano posti sotto il vincolo spettante a cose e luoghi di alto interesse storico tutta la zona del castello, quella della chiesa parrocchiale e la zona lungo le rive del Noncello, presso la chiesa, dove nel 1950 erano stati scoperti i resti delle terme romane, nonchè le eccezionali testimonianze della vita palafitticola, che vennero scoperte in un boschetto sull'acqua, poco discosto dal punto in cui sorgeva il porto fluviale di Pordenone duemila anni fa (anticamente Portus Naonis).

Il conte Giuseppe di Ragogna, comprensibilmente galvanizzato dal successo delle sue ricerche, effettuate con metodo e su basi storiche, ha insistito per poter ottenere dagli enti competenti una adeguata protezione dei resti venuti alla luce. Per interessamento degli stessi rappresentanti di Governo e del senatore Gariato, a qual tempo Sindaco di Pordenone, fra i primi provvedimenti adottati ci fu quello di costruire un tetto sopra le terme romane, recintate adeguatamente affinchè la loro presenza potesse essere valorizzata con l'isolamento, e meglio visibile al crescente numero di visitatori, di estimatori e di appassionati. Un'altra collezione, che raccoglie praticamente gli oggetti di più valida testimonianza dell'antichità della zona, è stata allestita nel millenario castello di Torre, ed è meta di studiosi anche stranieri.

«Il conte dei morti», è stato definito da uno scrittore milanese anni fa il conte Giuseppe, per quel gusto delle ricerche apparso a taluni macabro. Ma è definizione coloristica troppo palesemente forzata, per apparire reale. Lo hanno compreso proprio poco tempo fa i dirigenti del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, i quali hanno voluto che venisse trasportata nella galleria di via San Carlo parte della mostra che il conte ha sistemato nel suo castello, tenebroso sì, ma ricco di antichità, e di nobiltà, derivantegli dal fortilizio romano sul quale esso è stato costruito.

La mostra archeologica del materiale raccolto da Giuseppe di Ragogna è stata inaugurata il giorno 6 dicembre.

E' una mostra da vedere più che da descrivere, quella ospitata dal C.C.A., per interessamento particolare della dott. Gruber Benco, che aveva avuto occasione di visitarla nella sua sede normale. Quindi, anzichè descriverla, ci limiteremo ad elencare quanto di più prezioso è stato esposto. Innanzitutto, perchè più lontani, ricorderemo i resti fossili, risalenti all'era terziaria, periodo miocenico.

Fra l'età della pietra e l'età preromana sono compresi inoltre vari cimeli di rilevante valore, di selce e di pietra. Fra questi ultimi un vero campionario di asce del tipo paleolitico, per uso sacro, coltelli, mazze da usarsi a braccio roteante; e poi fotografie di petrogrifi, con immagini primitive incise sulla superficie, piccole sculture come la Venere steatopigia, esempi di arte cavernicola, amuleti, teschi per magia, profili umani in pietra, vomeri di pietra rinvenuti nelle Prealpi e attestanti l'esistenza dell'agricoltura fino in quell'epoca, punteruoli, testa di rettile in pietra, resti di laterizi di una fornace romana esistente a Torre, piramidette fittili, modellate con l'argilla del luogo. Le testimonianze della presenza romana a Torre e in genere nel Friuli sono pure numerose, rappresentate da fotografie e da oggetti al naturale.

L'elencazione potrebbe continuare, ma è inutile farlo. Vale la pena di ricordare, prima di concludere, l'esistenza nella vecchia Cappella del castello di una pittura portata alla luce qualche anno fa, scrostando una vernice che l'aveva cancellata all'epoca della prima guerra mondiale. Si tratta di una «Annunciazione» che il di Ragogna afferma possa appartenere a Leonardo, il quale nel 1500 era stato in Friuli, per rinforzare il vallo dell'Isonzo. La Madonna ricorda chiaramente il volto della Gioconda, l'angelo è uguale a quello della collezione dei Windsor, la pittura è di chiara scuola toscana, nel Padreterno che figura alle spalle è facilmente individuabile l'autoritratto di Leonardo. All'epoca della scoperta la pittura aveva destato molto interesse, ma ancora un giudizio definitivo non è stato espresso. «E' un'opera — ha detto a proposito Giuseppe di Ragogna — che bisogna vederla per ammetterne la paternità».

Di essa naturalmente è esposta solo una fotografia, alla mostra del C.C.A.. Gli appassionati potranno forse vederla meglio nelle conferenza con proiezioni che sarà tenuta giovedì prossimo, dallo stesso archeologo. E' un appuntamento allettante per quanti hanno trovato interesse nella mostra e intendono approfondire le cognizioni attorno al materiale esposto.

SCONTRO FRA USCOCCHI E VENEZIANI

Un'antica chiesetta a ricordo della battaglia

Sorge sulle colline di Stramare sul posto di una preesistente cappelletta funeraria

Sulla breve collina che separa la valle di Zaule da quella delle Noghere sorge, dedicata a San Giovanni Battista, una modestissima chiesetta ormai nascosta e soffocata da costruzioni recenti venute su senza troppo ordine negli anni del dopoguerra. Si tratta di un edificio rustico e povero, privo di pregi architettonici e di opere d'arte e che non può vantare nemmeno il lustro dell'antichità. Ha perduto anche il silenzio e la pace che il sito offriva fino a qualche decennio fa quand'era circondato da vigneti e da pascoli; però la sua presenza starebbe a testimoniare un fatto storico accaduto più di tre secoli fa.

Ardeva allora la guerra fra la Repubblica Veneta e l'Impero Austriaco, scoppiata a causa delle scorrerie degli Uscocchi i quali, al servizio dell'Austria, pirateggiavano in Adriatico recando gravi danni alla navigazione ed al commercio marittimo. Le ostilità, iniziate dai veneti con poderose operazioni navali e di sbarco sulle coste della Croazia, proseguivano sui fronti terrestri lungo la valle dell'Isonzo ed in Istria.

In proposito così scriveva Jacopo Cavalli nella sua «Storia di Trieste» a pagina 121 della edizione ristampata nel 1911 a cura del Comune, ed ora quasi introvabile: «Intanto gli Uscocchi s'erano gettati nell'Istria veneta; ma quivi trovarono Fabio Gallo che li aspettava con buon numero di milizie; e quantunque battaglie non ne seguissero, vi ebbero tuttavia scaramucce, scorrerie, saccheggi ed uccisioni da tutte e due le parti. Combattendo così alla spicciolata, i veneti giunsero alla Noghera nel novembre del 1615 e quivi posero gli accampamenti. Di là subito si staccò un forte drappello che mosse contro Trieste. Questa città, rinforzata dalle milizie imperiali, faceva buona guardia, sicchè non la potendo pigliare, quelli ritornarono al loro campo; e i marinai delle galee, che erano nel vallone di Muggia, rovesciarono i casoni e ruppero gli argini delle saline di Zaule. Quand'ecco dal Carso arrivare improvviso Volfango Frangipane con le truppe regolari e con gli Uscocchi, investire i veneti, romperli e disperderli. La mischia fu sanguinosissima; vi perirono quattromila soldati di parte veneta, e Fabio Gallo fra questi».

Incerto resta il luogo esatto dello scontro descritto dallo storico, ma è lecito presumere sia avvenuto su quelle propaggini del Monte d'Oro che spingendosi ad ovest, verso il Vallone di Muggia, formano le colline dette di Stramare. Infatti la più elementare norma tattica avrà indotto le forze venete accampate a Noghera ad occupare saldamente alcune posizioni elevate da dove poter facilmente controllare le strade per Trieste ed avere, in pari tempo, agevoli comunicazioni con le navi operanti nel vallone. Per ottenere questi risultati la posizione ideale era appunto costituita dalle alture di Stramare dove allora passavano le uniche vie di comunicazione con Muggia e con l'Istria dalle quali i veneti dovevano dipendere per i loro rifornimenti. Di conseguenza non sembra azzardato ritenere che il campo di battaglia andrebbe cercato nelle immediate vicinanze, e tale ipotesi è appunto avvalorata dalla chiesetta di San Giovanni ricostruita nel 1898.

In quell'anno un tabernacolo, posto nel luogo dove oggi c'è la chiesa, cadde in rovina ed alcuni fedeli vollero sostituirlo con uno nuovo in muratura. Scavando le fondamenta venne portato alla luce il pavimento in pietra arenaria di una cappellina della quale non si aveva memoria. Sollevate le lastre di pietra, furono rinvenuti molti scheletri insieme a frammenti di antiche armi. Si trattava, con ogni probabilità, dei resti di una parte dei caduti nella disgraziata battaglia del novembre 1615, sepolti, forse, in una fossa comune sulla quale era eretta la cappella funeraria di cui poche pietre erano le uniche vestigia.

La pietà della gente del luogo non acconsentì a che i miseri resti andassero dispersi; ma volle fossero custoditi da un edificio sacro. Pertanto, scartata l'idea di ricostruire il tabernacolo, una colletta permise di raccogliere la somma necessaria ad erigere l'attuale chiesetta che s'inalza sull'area esatta di quella primitiva risultando però leggermente ampliata. Nessuna lapide od epigrafe venne posta nell'edificio forse perchè, trattandosi di privati cittadini, i promotori della ricostruzione non ebbero l'idea di farlo oppure mancarono loro i mezzi, e di conseguenza nessuno ha più occasione di ricordare fatti ed avvenimenti che, pur lontani ormai nel tempo, sono tuttavia avvenuti sul nostro suolo e costituiscono patrimonio storico della nostra gente.

Ruggero Moraldi

Domani verrà proiettato nella sala di via del Ronco N. 8, un film in lingua tedesca: «L'anno del Signore», con inizio alle ore 21. L'ingresso è gratuito.

Cronache della televisione

Parliamo della domenica

Se si eccettua il concerto da camera che il secondo canale ha dedicato ai cultori di Beethoven, auspice il mirabile Trio di Trieste, la serata di ieri non ha offerto altri motivi di particolare spicco. Tanto vale dunque girare al largo di quei programmi come Studio Uno, piacevole anche questa volta ma ospite fin troppo abituale delle nostre cronache, o come l'ultimo filmetto poliziesco della serie «Città controluce», che si distingueva per il fraseggio vagamente psicologico: un poliziotto che non spara ai gangster nel timore di uccidere qualche innocente, e un medico galantuomo che non può esimersi dall'obbligo professionale di curare un gangster ferito.

Messe così in scaffale le trasmissioni del sabato, togliamo ora il coperchio al pentolino delle novità. L'occasione ci sembra propizia perchè proprio oggi, prima di cena, il Nazionale lancia, non senza cautela (l'ora insolita della messa in onda ne fa fede), una nuova rubrica a indovinelli, che s'intitola «Itinerario quiz». In sintesi si tratta di questo: davanti agli occhi del concorrente, seduto in una macchina di media cilindrata, che avrà il compito di rendere più realistica la finzione del viaggio immaginario, sfilerà l'itinerario fissato d'una certa regione, comprendente almeno cinque località. La programmazione dell'itinerario subisce cinque arresti, in cinque punti diversi. Ad ogni arresto viene formulata al concorrente una domanda che trae lo spunto dal brano filmato: una domanda di carattere storico o artistico, o di costume, o di folclore, e così via. Se nel tempo massimo di cinque minuti il concorrente riesce a rispondere esattamente a tutte e cinque le domande, ha il diritto di ritirare il premio previsto, o se preferisce di rimetterlo in giuoco per la settimana successiva. Nel caso invece ch'egli fallisca non più di due risposte, gli sarà consentita una prova d'appello nella quale potranno intervenire a dargli manforte amici o parenti. Questo, in linea di massima, il meccanismo del nuovo telequiz che naturalmente dovrebbe giovarsi anche di altri agganci spettacolari. Della trasmissione se ne parlerà ancora, a cose viste. Per ora, è ovvio, ogni previsione è azzardata.

Tutta l'odierna serata festiva ha un carattere molto serio. Aprirà i programmi il quarto numero di «Libro Bianco» con un tema che non è nuovo: «La Svezia: un paradiso perfetto?»; seguirà un servizio di Carlo Mazzarella sui Premi Nobel 1961 ed infine un concerto sinfonico-vocale dedicato a musiche di Riccardo Wagner e diretto da Herbert Albert con la partecipazione del soprano Martha Moedl e del tenore Sebastian Feiersanger.

Uno sguardo anche al secondo canale: congedo di Caterina Valente, giunta al termine del suo show, e poi la consueta cronaca registrata d'un avvenimento agonistico.

Ber.

Invito dell'UNUCI agli ufficiali medici

Gli ufficiali medici che non abbiano superato i 40 anni di età, sono pregati di passare negli uffici del gruppo autonomo dell'UNUCI, in via San Nicolò 7, domani, lunedì dalle ore 10 alle 12 o dalle 19 alle 20, per comunicazioni che li interessano.

Oggi rassegna dei giovani concertisti

DOMANI LA PREMIAZIONE ALL'AUDITORIUM

Oggi presso il nostro Conservatorio statale di musica «G. Tartini» iniziano i lavori della commissione nazionale giudicatrice della Rassegna nazionale giovani concertisti 1961, promossa dalla Cassa nazionale assistenza musicisti con il patrocinio dei Ministeri della Pubblica Istruzione, del Turismo e dello Spettacolo, del Lavoro e della Previdenza sociale.

Domani sera, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, con inizio alle ore 21, avrà luogo la premiazione ed esibizione dei vincitori. I biglietti d'invito si possono ritirare fino ad esaurimento presso i seguenti negozi di musica: Casa Musicale Giuliana di via F. Venezian, Stabilimento Musicale G. Verdi di via Imbriani, A-B-C Musica e dischi di Corso Italia.

Triduo di mons. Angeli nella chiesa di Servola

Nella parrocchia di S. Lorenzo, a Servola, per la prima fase della campagna annuale 1961-62, mons. Antonio Angeli, già parroco di Pola, illustrerà la parte teologica del tema: «Cristo, luce del mondo», in una tre sere di conversazioni, nei giorni 11, 12 e 13 dicembre, alle ore 20. A tali conversazioni, che avranno luogo nella chiesa parrocchiale, sono invitati tutti i fedeli, che ben conoscono ed apprezzano la profonda cultura e la nota arte oratoria del sacerdote.

Presso il C.R.S. Julia, via Palestrina 6, III p., alle ore 20 di lunedì 11 c. m., sarà tenuta da Michele Zanetti una conferenza sul tema: «Cinema e religione». L'iniziativa è promossa dalla Julia in collaborazione col Cineforum di Gioventù studentesca, in occasione dei films proiettati in città durante le prossime feste natalizie. L'ingresso è libero.

Martedì prossimo alle ore 19 nella Biblioteca dell'Ospedale maggiore parlerà il prof. P. Spanio su: «Diagnosi precoce e profilassi del cancro dell'utero».

Mercoledì 13 corrente, alle ore 18.30, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (g. c.), in via Giustiniano 3, il dott. Sergio Lan, consulente sanitario della locale sezione dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e dirigente il laboratorio radioisotopi degli Ospedali Riuniti di Trieste, terrà una conferenza sul tema: «Problemi biologici e difensivi nelle estese contaminazioni radioattive dell'atmosfera».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Alle ore 16, fuori abbonamento, l'International Ballet of the Marquise de Cuevas, presenta: «Matinée de ballets», musiche di Ciaikowsky, Saint Saens e Lalo.

TEATRO NUOVO. Alle ore 17, ultima replica: «Chi ruba un piede è fortunato in amore», due tempi di Dario Fo. Prenotazione e vendita dei posti, al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).

TEATRO NUOVO. Domani, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il quartetto Urfer. Musiche di Pleyel, Reger, Roussel e Mozart.

TEATRO COMMEDIANTI. Teatro del Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 35-805. Alle ore 16 e 21: «L'avvocato difensore», tre atti comici di Morais.

TEATRO MODERNO. Domani 11 e martedì 12, rivista: «Femmine alla ribalta», con il comico Taninò, Rosi Zampi, miss cinema Torino 1960 ed il London Girls, le bellissime del Palladium di Londra.

ARCOBALENO. 14.30. Il più comico successo dell'anno: «Un generale e ½». Cinemascope in technicolor, con Danny Kaye, Dana Wynters e Diana Dors. Locale riscaldato.

ARCOBALENO. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Nel regno di Walt Disney». In technicolor. Ingresso lire 100. Locale riscaldato.

EXCELSIOR. 14.30: «Splendore nell'erba». Un capolavoro di Elia Kazan in technicolor, con Natalie Wood e Warren Beatty. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, a grande richiesta, grande mattinata per grandi e piccini, con: «Il circo a tre piste», il più comico e divertente capolavoro di Jerry Lewis, a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Giorno per giorno, disperatamente». Un film potente, drammatico e umano, che non vi deluderà, con Tomas Milian Franca Bettoja e Nino Castelnuovo. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Il diavolo alle 4». Avventura e amore, in un technicolor spettacolare, con Frank Sinatra, Spencer Tracy, Barbara Luna e J. P. Aumont.

GRATTACIELO
«IL DIAVOLO ALLE 4»
Amori e avventure in uno spettacolare Eastmancolor COLUMBIA

CAPITOL
VI settimana - Ultima domenica
«VENTO CALDO»
Il film fenomeno che ha duplicato il numero di spettatori di «SCANDALO AL SOLE»

AI SUPERCINEMA
«Silvestro contro Gonzales»
I nuovi e divertentissimi cartoni animati a colori
VI ATTENDONO
GRANDE SUCCESSO
Produzione 1962

NAZIONALE. 14, 17.50 e 21.45. Eccezionale ripresa, a prezzi normali: «Spartacus», in cinemascope tecnicolor, con Kirk Douglas, Lawrence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton e Peter Ustinov. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «Silvestro contro Gonzales». Quarto programma delle meravigliose avventure di cartoni animati, in technicolor, produzione Warner Bros 1962. E' divertente per grandi e piccini.

ALABARDA. 14.30: «Il federale». Film di successo mai raggiunto, che ha entusiasmato tutti i pubblici, con U. Tognazzi e G. Wilson.

AURORA. 15 (cassa 14.30): «Ritorno a Peyton Place», con E. Parker, J. Chandler e C. Lynley. L'avvincente e sensazionale seguito de «I peccatori di Peyton». Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori.

CAPITOL. 15. Sesta settimana. Ultima domenica a grande richiesta: «Vento caldo». Dal romanzo di Mildred Sevage, un gigantesco technicolor Warner, con Troy Donahue, Karl Malden e C. Colbert. Strepitoso successo.

CRISTALLO. 15: «Il giudizio universale». Un film Dino De Laurentiis, diretto da Vittorio De Sica, con un complesso di attori eccezionali tra cui: Sordi, Gassman, Mangano, Manfredi, Rascel e Ventura.

GARIBALDI. 14.30: «Cavalcarono insieme», in technicolor con James Stewart, Richard Widmark e Shirley Jones. Ultimo giorno.

IMPERO. 15: «Il cenerentolo». L'ultima divertentissima interpretazione di Jerry Lewis. In techn.

ITALIA. 15: «L'ultimo tango». Technicolor musicale, tutta grazia ed ardore, con l'affascinante Sarita Montiel, sublime interprete de «La Violetera» e Maurice Ronet.

MASSIMO. 14: «Stanlio e Ollio alla riscossa». Uragani di risate e trovate irresistibili, con Stan Laurel e Oliver Hardy, l'indimenticabile coppia comica dello schermo. Lo spettacolo più divertente della stagione.

MODERNO. 14.30: «Gli spostati», con Clark Gable, Marilyn Monroe e Montgomery Clift. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30. Glenn Ford e Maria Schell, sono gli interpreti magnifici del capolavoro d'avventure e di amore: «Cimarron», in cinemascope technicolor Metro.

VITT. VENETO. 14.30: «Ragazza per un'ora», con Anne Francis, Lloyd Nolan e John Hen. Questa è l'autentica vicenda intima di una «call girl» americana. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). Ore 14.30: «Teseo contro il minotauro». Grandioso e spettacolare technicolor, con R. Schiaffino e B. Mathias.

ALCIONE (filovie 15, 16, 30). 14. Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello nel più divertente dei film: «A noi piace freddo», 2 ore di risate.

ALDEBARAN. 14: «Le svedesi». Originale, divertente, nuovo, con Franco Fabrizi, Franco Interlenghi Tiberio Murgia, Mario Carotenuto e uno stuolo di «svedesi» in gamba. Vietato ai minori.

ARISTON. 14: «I dannati e gli eroi». Il più grande western di John Ford, vincitore di 4 Oscar. Spettacolare technicolor, con J. Hunter, C. Towers e B. Burke. Precede esilarante nuovo Paperino. Grande successo.

ASTORIA. 14.30: «Colpo grosso». Spettacolare technicolor, con F. Sinatra, A. Dickinson e D. Martin.

ASTRA. 15: «Il ladro di Bagdad». Spettacolare e divertente cinemascope in technicolor, con Steve Reeves.

IDEALE. 14: «Ercole alla conquista di Atlantide». Mistero e amore in un avventuroso technicolor cinemascope, con Ray Peark, Ettore Manni, Fay Spain e Ivo Garrani.

LUMIERE. 14: «Il marchio del rinnegato», technicolor, con Ricardo Montalban e Cyd Charisse.

MARCONI. 14: «Tototruffa 62». Esilarante film, con Totò, Nino Taranto ed Estella Blain.

NOVO CINE. 14: «La vendetta dei barbari». Spettacolare technicolor con Anthony Steel e Daniella Rocca. Grande successo

ODEON. 13, 16, 19 e 22: «Il grande paese». Eccezionale cinemascope in technicolor con Gregory Peck, Jean Simmons e Charlton Heston.

RADIO. 14: «Venere in visone». L'ultima grande interpretazione di E. Taylor. Cinemascope e colori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Il grande dittatore», con Charlie Chaplin.

VOLTA. 15: «Viaggio in fondo al mare», con Walter Pidgeon, Joan Fontaine e Peter Lorre.

ROMA. 15: «Il vento non sa leggere», con Dirk Bogarde e Joko Tani. In technicolor.

EUROPA. 15: «Torna a settembre». Technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida e S. Dee.

Sussidi ai profughi per il mese di dicembre

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi non alloggiati nei Centri raccolta avrà inizio mercoledì 13 dicembre, nell'ufficio di via Manzoni 8, e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con le lettere A, B il giorno 13; la lettera C il 14; le lettere D, E, F il 15; le lettere G, H, I, L il 16; M, N il 18; O, P, Q il 19; R, S nei giorni 20 e 21; T, U, V, Z il 22 e 23.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati ed informa che non verranno pagati i sussidi a coloro che si presentassero prima della giornata stabilita.

Raduno dei pisinoti

Il consiglio direttivo della Famiglia Pisinota, aderente all'Unione degli Istriani, organizza per oggi il raduno di tutti i pisinoti, onorando così il loro Patrono S. Nicolò. Questo il programma: ore 11, Messa a S. Giusto, celebrata dal M. R. don Ermenegildo Borsi; ore 13, pranzo sociale al Ristorante Bolognese di via Crispi; ore 15.30, relazione sulla attività svolta dalla Famiglia e proiezioni di documentari su Pisino.

PRIME VISIONI

Giorno per giorno disperatamente

Regia: Alfredo Giannetti
Interpreti: Tomas Milian, Nino Castelnuovo, Madeleine Robinson, Tino Carraro, Franca Bettoja

Il tema della pazzia non è nuovo per il cinema, anche se difficile. Due esempi abbastanza significativi sono costituiti da «La fossa dei serpenti» e, più in qua nel tempo, da «Improvvisamente l'estate scorsa». L'interesse sempre desto per lo argomento ha avuto poi da poco una autentica patente di nobiltà dal grandissimo Bergman, il cui ultimo film, «Come uno specchio», presentato in anteprima lo scorso ottobre a Stoccolma, tratta appunto del caso di una giovane donna che alterna periodi di pazzia a sprazzi di lucidità mentale.

In ambiente e prospettive diverse, ma in una configurazione clinica parallela a quella del film di Bergman, si svolge anche «Giorno per giorno disperatamente», del regista esordiente Alfredo Giannetti. Anche se esordiente Giannetti (37 anni) è tutt'altro che nome nuovo per il nostro cinema. Iniziò come soggettista nell'immediato dopoguerra, e di quel periodo il suo impegno migliore rimane il soggetto di «Un marito per Anna Zaccheo»; più tardi incontrava Pietro Germi in fase depressiva (aveva girato «La Presidentessa» e «Gelosia»): dalla proposta di collaborazione veniva al regista sfiduciato lo stimolo di rinnovarsi. Nacquero così «Il ferroviere» e «L'uomo di paglia», dei quali Giannetti, oltre che collaboratore artistico era anche soggettista e sceneggiatore. Compiuto il rodaggio, il gran passo era ormai prossimo, ed ecco «Giorno per giorno disperatamente», ancora su proprio soggetto, aspro e amaro per un esordio e quindi oltremodo rischioso.

Bisogna tener conto di ciò parlando di questo film dalla materia dolorosa e drammatica. Ci sono già state delle polemiche, e qualche critica limitativa forse precipitosa. Il racconto è racchiuso tra due ricoveri in manicomio del giovane Dario; probabilmente il secondo sarà definitivo. Il breve intervallo è composto dai tentativi della madre di riavere e tenersi il figlio, dalla rassegnazione del padre, dallo sgomento del fratello che all'incontro si vede privato di affetti. Curare allora la pazzia in casa diventa follia, e tutti ne sono a loro volta contagiati, fino alla disintegrazione del piccolo nucleo familiare.

La vicenda di questa fossa di serpenti a domicilio è senza luce, perchè anche l'appassionato furore della madre è irrazionale, di sola violenza emotiva. E attorno c'è il coro dimesso e attonito del casermone popolare (scenografico alla Germi), e quello disarmante del manicomio, fatto di pietà e di buon cuore interessati, che sembra rimandare a quanto ha scritto Alvaro in «Tutto è accaduto»: «Gl'italiani si lasciano ipnotizzare dal dolore, e non hanno il sentimento del dolore altrui. Il dolore degli altri li commuove solo perchè temono per se stessi, e perciò sono sensibili ai dolori inerenti alla natura umana, alla malattia e alla morte. Ma sono insensibili ai dolori provocati dall'intelligenza e dalla volontà individuale». Questo perchè dal film di Giannetti, ancorchè narrato entro asciutti schemi di cronaca, traspare una evidente sensibilizzazione sociale del problema, che diventa implicita e accorata denuncia.

Il pregio della sobrietà dominante prende risalto anche dal contributo dei singoli attori, ai quali malgrado l'atmosfera non si può imputare concitazioni fuori posto, Tino Carraro è il padre malinconico e rassegnato, Nino Castelnuovo il fratello, Madeleine Robinson la madre, Tomas Milian il protagonista, che per l'occasione è passato dalla quieta e metodica pazzia de «L'imprevisto» di Lattuada a questa a tutte lettere di Giannetti. Nel complesso un film a nostro avviso importante per il cinema italiano: propone un regista nuovo, degno di attenzione, e un campo ancora tutto da scavare.

mn.

SPETTACOLI

Il Quartetto Urfer alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 al Teatro Nuovo per la Società dei Concerti suonerà il Quartetto Urfer con il programma già pubblicato.

«Matinée de Ballets» al Teatro Verdi

Oggi alle ore 16, fuori abbonamento, l'International Ballet of the Marquise de Cueves, prenderà congedo dal pubblico triestino con una «Matinée de ballets», comprendente: Le lac des Cygnes (atto II) musica di Ciaikowsky; Schiaccianoci (Grande passo a due), di Ciaikowsky; La morte del Cigno, di Saint Saens; Il Cigno nero (Grande passo a due da «Il lago dei Cigni»), di Ciaikowsky; Namouna, di Edouard Lalo.

Per giovedì viene annunciata la prima rappresentazione di «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner, nel testo originale.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Georges Sebastian, avrà per protagonisti Liane Synek e Sebastian Feiersinger ed Elisabeth Schaertel, Tomislav Neralic, Mihaly Szekely nei ruoli principali.

Allestimento scenico di Hainer Hill. Maestro del Coro Gianni Lazzari. regia di Frank de Quell.

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

LE CONFERENZE

Walter Bonatti ha avuto ieri sera al CCA il pubblico delle grandi occasioni e ha riscosso un vivissimo successo di stima e di simpatia, oltre che di ammirazione per le bellissime serie di fotografie a colori che ha presentato illustrando la «spedizione monzese» nelle Ande peruviane. Presentato da Spiro dalla Porta Xydias, il famoso alpinista italiano che da ormai dieci anni è divenuto, grazie a una eccezionale forza di volontà e a una passione senza pari, uno fra i più prestigiosi esponenti dell'alpinismo mondiale ha esposto pianamente, ma con asciutta efficacia, la «grande avventura» di quattro uomini attraverso migliaia di chilometri di lande sconosciute e bellissime in cui il fascino aspro della montagna si unisce alla morbidezza voluttuosa delle pianure e delle foreste. Bonatti ha dato ieri sera un'ampia dimostrazione della sua squisita tecnica fotografica, che coglie i particolari senza dimenticare il soggetto, anzi, inquadrandolo in sfumature cromatiche che non sono fine a se stesse ma che giocano essenzialmente nella «cronaca» del fatto. Numerose dispositive hanno strappato al pubblico esclamazioni di entusiasmo, e ciò dimostra quanto sia giusto l'assioma secondo il quale un «protagonista» è assai spesso un uomo di buon gusto. E per far belle fotografie il buon gusto è indispensabile. C'era anche molta curiosità di conoscere l'«uomo» Bonatti. Che è apparso com'è veramente: un simpatico, esile, giovanotto dai pensieri chiari e limpidi, un po' stupito di se stesso e della fama che lo circonda, assai modesto ed estremamente sincero nella sua passione per la montagna, diventata ormai per lui fonte di vita e di tranquillità oltre che di successo.

Contrariamente a quanto annunciato la conferenza e il dibattito pubblico indetti dalle sezione lettere del CCA sul libro «Il segreto» dell'Anonimo triestino si svolgerà martedì prossimo 12 dicembre nella sala maggiore del Circolo, in via San Carlo 2, con inizio alle 18.45. La conferenza sarà tenuta dal prof. Aurelio Ciacchi, noto per analoghi interventi di trattazione letteraria. L'ingresso è libero.

Mercoledì 13 corrente, alle ore 20.45, il signor Carlo Finocchiaro riferirà alla Società Alpina delle Giulie, sulle spedizione della commissione Grotte «Eugenio Boegan» sull'Altipiano dell'Alburno (Salerno) e presenterà una numerosa serie di proiezioni luminose.

V.A.L. Martedì, nella sede del Circolo Marina Mercantile, alle ore 17, la prof. dott. Fausta Mancini Lapenna parlerà sul tema: «Impressioni di un viaggio in Russia». Con tale conversazione viene completato il ciclo delle chiacchierate sui viaggi oltre cortina.

MOSTRE D'ARTE

Sabino Coloni

Alla Galleria Comunale espone Sabino Coloni: un artista serio e impegnato; un giovane che alla pittura s'è volto giovanissimo e che ha quindi sempre seguito la vicenda artistica contemporanea con viva partecipazione, e vorremmo quasi dire «partegiando», se tale termine non convenisse piuttosto a una presa di posizione rigida «per partito preso», da cui Coloni è stato sempre lontanissimo. Anzi: dal neorealismo alla «pittura di gesto» rappresenterebbe un tal salto (quando si trattasse di repentina conversione) da comportare semmai la traccia di instabilità. Senonchè non si tratta di ciò: poichè è stato un passaggio graduale e progressivo: tanto che i simboli dell'attuale fase informalista sono pur sempre gli sterpi contorti e snodati dei precedenti quadri figurativi. Non che oggi importi che siano sterpi: chè non valgono ormai per queste remote implicazioni figurative, ma come parti di un discorso astratto che ripete la sua validità da un riferimento ai precedenti specifici: rientrando in un sistema di simboli e segni ormai costituitosi in linguaggio «attraverso l'uso» e «malgrado» lo sforzo dei pionieri, che si sono illusi di trovare un'espressione universalmente e immediatamente valida al di fuori di ogni sistema, al di fuori della storia. Perciò dei quadri di Coloni si può oggi parlare: e tutti coloro che hanno visto (da attori o da spettatori) la vicenda pittorica degli ultimi decenni sono oggi in grado di decifrarne la «scrittura» e di coglierne il «messaggio». Che poi tale messaggio si riduca a un'espressione talora ancora stentata, talora elementare è un altro discorso. Resta il fatto che da questi grandi pannelli (e che spesso si tratti proprio dei pezzi di maggior dimensione è un argomento positivo a favore dell'empiezza del «respiro» espressivo) sono assai gradevoli e vivaci e robusti e compostamente ritmati.

Mattarelli

Alla saletta d'arte «alla Loggia» espone Mario Mattarelli; un giovane (ma non giovanissimo) che dipinge da alcuni anni e che mostra di voler «bruciare» (come si dice) le tappe per inserirsi nell'ambito della pittura «di cui si parla». Che Mattarelli abbia fatto una falsa parten

DOPO IL FEROCE ASSASSINIO PER RAPINA IN OLANDA

LA SALMA DI BRUNO COLOMBO E' GIUNTA IN AEREO DA AMSTERDAM

Pietoso incontro con i congiunti all'aeroporto di Milano - La camera ardente allestita a Parabiago - Ciò che racconta il fratello dell'ucciso reduce dalla tenace inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 9

Poco dopo mezzogiorno, con il volo 341 della K.L.M., è giunta, in aereo, all'aeroporto di Linate, la salma dell'industriale Bruno Colombo, il giovane trucidato a scopo di rapina dal «magliaro» Sergio Sguazzardi e dallo studente romano Enrico Prisco. Italo Colombo è sceso dall'aereo con il quale era tornato in Patria insieme alla salma del congiunto e si è gettato fra le braccia del fratello minore, Sergio, che lo attendeva ai piedi della scaletta. I due fratelli sono stati a lungo fra le braccia l'uno dell'altro, piangendo. Accanto a loro vi erano, commossi, due sacerdoti, il prevosto di Parabiago, don Villa, e mons. Ceriani, un prete amico della famiglia Colombo. I due fratelli si sono quindi diretti verso la parte posteriore dell'aereo, dove alcuni inservienti stavano estraendo dal bagagliaio il feretro contenente la salma di Bruno Colombo. Italo era sceso dall'aereo con un mazzo di rovi e li teneva sempre in mano. «Li ho strappati — ha detto — dai due cespugli in mezzo ai quali era stato sepolto mio fratello dai suoi assassini. Li ho portati con me per darne un ramo ad ognuno dei parenti».

La grossa bara di legno bianco era stata intanto estratta dalla carlinga dell'aereo e deposta su un furgone che si è avviato all'uscita dell'aeroporto. I due fratelli si sono quindi diretti a piedi verso la palazzina dell'aerostazione. In quel breve tragitto, Italo Colombo ha rivolto qualche frase al fratello.

«L'ho capito subito — ha detto parlando dello Sguazzardi — che si trattava dell'assassino. Quando l'ho visto la prima volta in quel bar di Amsterdam, e gli ho mostrato la fotografia di Bruno, l'ho visto trasalire e quindi, alle mie domande dirette, si è messo a mentire in una maniera addirittura assurda. Negava perfino di averlo mai visto, nè di averne mai udito il nome, quando molta gente, lì presente nello stesso locale, aveva già affermato che, nel periodo che mio fratello era ad Amsterdam, lo Sguazzardi e Bruno erano stati più volte insieme, con un altro giovane che poi è risultato essere il Prisco. Non ho avuto infatti esitazioni ad andare a presentare la denuncia contro lo Sguazzardi alla polizia olandese».

«Sarò riconoscente per tutta la vita — ha poi detto rivolgendosi verso i giornalisti che erano venuti all'aeroporto — ai carabinieri italiani ed alla polizia olandese per quanto hanno fatto, ed in particolare al capitano Scelfo, che si è prodigato oltre ogni dire». «Certo — ha soggiunto — nel ritrovamento del corpo di mio fratello è intervenuta anche la volontà divina: tante circostanze e fatti che si sono verificati trascendono le capacità umane».

Giunti alla palazzina dell'aeroporto, Italo Colombo è stato abbracciato dai due cognati che lo attendevano con le loro macchine. Tutti sono quindi saliti sulle due auto, che si sono avviate verso Parabiago dietro il furgone che trasportava la salma.

All'arrivo a Parabiago, la salma è stata posta nella camera ardente, allestita nella vecchia casa dei Colombo, in Corso Matteotti 50, che sorge davanti alla nuova villa. Tutta la facciata della casa è stata addobbata a lutto. La camera ardente è al pianterreno, in un grande locale in precedenza adibito a deposito di materiale della ditta. La bara è stata collocata su un catafalco e sopra vi è stato posto, insieme ad una fotografia di Bruno Colombo, un mazzo di crisantemi venuto da Amsterdam.

Uno degli assassini, Enrico Prisco, intanto, ha passato la sua prima notte in una cella di isolamento del carcere di San Vittore. In isolamento egli dovrà rimanere per almeno qualche settimana, fino a che il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pasquale Carcasio, non riterrà di aver raccolto tutti i dati necessari alla perfetta ricostruzione del delitto. Enrico Prisco non potrà vedere nè parenti (il padre è stato a Milano dal giorno in cui il figlio vi fu tradotto per essere interrogato, ma probabilmente ha già fatto ritorno a Roma), nè il difensore.

Il dott. Carcasio dovrebbe ricevere oggi da Roma l'impermeabile che due giorni or sono i carabinieri hanno sequestrato nell'abitazione dello studente. L'indumento, sulla spalla sinistra, dovrebbe essere sporco di sangue, sgorgato dal capo del giovane colpito a morte da una rivoltellata. L'impermeabile sarà sottoposto ad una perizia. Se risulterà veramente sporco di sangue, la posizione di Sergio Sguazzardi si aggraverà. La macchia di sangue potrebbe, infatti, essere la più sicura accusa nei suoi confronti, dato che chi stava di fianco alla vittima non dovrebbe aver potuto sparare. In questo caso la confessione di Enrico Prisco, che in un primo momento sembrava aver detto addirittura di essere lui l'uccisore materiale, ma che poi avrebbe ritrattato, assumerebbe un aspetto definitivo e relegherebbe lo studente al rango di «spalla» nell'atroce assassinio.

«Sguazzardi mi minacciava di morte»: così Enrico Prisco ha giustificato la sua partecipazione all'assassinio di Bruno Colombo. Questo particolare dell'interrogatorio dello studente romano, rivelato soltanto oggi, potrebbe gettare nuova luce sulla vicenda, che attende ancora di essere chiarita. Ai carabinieri che chiedevano precisazioni, Prisco non ha saputo dire di più: o non ha voluto.

Enrico Prisco non conosceva Sguazzardi, quando, in ottobre, si recò in Olanda. Sapeva però dove andare, e la sua meta fu subito il «Milano espresso bar»: un locale dove si danno convegno molti connazionali, magliari e sbandati. Sguazzardi, in questo ambiente, si atteggiava a «ras», arrogante e presuntuoso. Enrico Prisco ha rivelato nell'interrogatorio svoltosi al Palazzo di giustizia, che Sguazzardi spaventò tutti una sera, entrando nel locale con la pistola in pugno e intimando «mani in alto». La bravata fece effetto: lo Sguazzardi, con una risata, ripose la pistola nella fondina, che portava sotto l'ascella.

Prisco, studente di ottima famiglia, subì il fascino di questa figura di «guappo» prepotente. In venti giorni si attaccò al «magliaro», imitandone gli atteggiamenti sollecitando le sue bravate. Alla fine, Prisco era completamente succubo di Sguazzardi (così almeno lo studente ha lasciato intendere ai carabinieri). Il «magliaro», quando si trovò senza soldi, ebbe buon gioco a proporgli di rapinare l'industriale.

Enrico Prisco, in ogni caso, ispiratore o succubo, omicida o complice, è arrivato fino in fondo insieme a Sguazzardi, senza tirarsi mai indietro. Nell'interrogatorio, ha ammesso di avere acquistato la pala usata per seppellire il cadavere nello Amsterdam Bos; ha detto di aver consegnato un anello e gli altri oggetti d'oro appartenenti al Colombo ad una sua amichetta olandese, tale A. Z., perchè provvedesse a farli fondere.

I carabinieri del nucleo di Palazzo di giustizia, pur avendo rimesso nelle mani del magistrato il verbale della confessione del Prisco, concludendo formalmente la prima fase investigativa, proseguono negli accertamenti. Stasera si è anche appreso che Enrico Prisco si è improvvisamente ammalato. Egli stesso, la scorsa notte, ha chiesto l'assistenza di un medico (che è accorso d'urgenza) dicendo al carceriere che si sentiva male. Lo hanno visto contorcersi, come se fosse in preda di violenti dolori addominali, e al mattino è apparso pallido, gli occhi cerchiati da una dura notte d'insonnia.

G. M.

IL PRESUNTO «RAGGIO DELLA MORTE»

Per annientare tutto bastano 50 megaton

Scetticismo degli ambienti scientifici romani sulla possibile utilizzazione di un nuovo mezzo di distruzione

Roma, 9

Qualificati ambienti scientifici romani hanno accolto con scetticismo la notizia pubblicata da alcuni giornali relativa alla prossima realizzazione negli USA di «un raggio della morte».

L'attuale progresso scientifico — viene fatto rilevare a questo proposito — già consente di produrre armi di annientamento dell'ordine dei 50 megatoni e più; cosa che rende pertanto addirittura inutile la ricerca sulla possibile utilizzazione di «raggi della morte». La esplosione di una bomba all'idrogeno, inoltre, già produce effetti di annientamento — onda d'urto, onda termica, irradiazioni — più o meno totale su aree di centinaia di kmq.

Quanto poi al calore prodotto dal «raggio della morte», cui si dà notizia, e che oscillerebbe tra i 100 mila e un milione di gradi centigradi, viene fatto osservare che già la prima bomba atomica di Hiroshima produsse ben 10 milioni di gradi di calore, mentre oggi le bombe «H» vengono fatte esplodere con ordigni nucleari di innesco in grado di provocare agevolmente i 50 milioni di gradi centigradi.

Del resto — viene sottolineato negli stessi ambienti — senza voler ricordare l'asserita invenzione del primo «raggio della morte» (che si dava per vera in Italia nel periodo prebellico: raggio della morte che uccideva agnelli pascolanti nei prati dell'agro romano e fermava i motori degli aerei) nel dopoguerra spesso notizie del genere sono state diffuse e, successivamente, smentite. Vanno ricordati il «lampo globulare», il «raggio al neutrone», quello ultrasonico e quello elettronico.

L'ultimo «raggio» di questa serie fu associato al nome del progetto «Ados», che si voleva in via di realizzazione per conto dell'Aviazione statunitense. Il progetto «Ados» comprendeva un sistema difensivo-offensivo aerospaziale, realizzabile tramite un veicolo che con raggi luminosi avrebbe potuto annientare e dissolvere qualsiasi oggetto sulla terra o in aria. La notizia ebbe una tale divulgazione che l'USAF dovette addirittura emettere una propria smentita ufficiale, alcuni mesi addietro.

Il mezzo di distruzione o «raggio della morte» sarebbe stato provocato da un apparecchio elettronico effettivamente esistente e realmente utilizzato in molti settori scientifici, e in particolare nei radiotelescopi, per lo scrutamento delle stelle più lontane anche se comprese in altre galassie: «Il maser». Questo strumento, infatti, avendo proprietà di amplificare le onde radio, anche se di frequenza infinitesimale, consente fra l'altro di vedere nel buio più nero, come se si fosse in pieno giorno.

«Ma — si conclude nei predetti ambienti scientifici — che utilità potrebbe avere in caso di guerra, quando i mezzi di combattimento posseduti non sono più di distruzione ma di annientamento».

Imbarazzo e scalpore a Parigi per le memorie della Stroyberg

Parigi, 9

Grande scalpore ha destato a Parigi la notizia che l'ex seconda moglie di Vadim, Annette Stroyberg, ha deciso di scrivere le proprie «memorie», o più precisamente una specie di libro di consigli per le candidate al successo, secondo la tecnica che Vadim ha usato prima che con lei, con la Bardot, e attualmente con quella che si dice diventi presto la sua terza moglie, la 17enne Catherine Deneuve. Se Annette manterrà questi propositi, non saranno in pochi a Parigi che tremeranno sino a quando il libro, che potrebbe metterli in causa, non uscirà.

PLASMON ...
il marchio che da diverse generazioni è simbolo di salute, di forza e di felicità.
Il Semolino al Plasmon, il solo in commercio che contenga Plasmon puro, è un alimento pregiato, ricco di sostanze nutritive, molto gustoso, assimilabile e consigliato
per - l'alimentazione dei piccoli
per - i sofferenti di stomaco o intestino
per - tutte le persone adulte o in età bisognose di una alimentazione leggera ma nutriente
alimenti al PLASMON

IL MAGISTRATO PROCESSATO A GENOVA

Assolto dall'accusa di vilipendio degli ebrei

Il P.M. chiese un anno di reclusione - Per il reato di diffamazione accordata l'insufficienza di prove

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 9

Davanti alla prima sezione penale del Tribunale di Genova, presieduta dal dott. Beniamino De Vita, è comparso stamane in veste di imputato un magistrato torinese, il dott. Giovanni Durando di 46 anni, giudice presso il Tribunale di Asti. La accusa rivolta al dott. Durando è di vilipendio della religione ebraica e di diffamazione degli israeliti a mezzo della stampa, e precisamente di un settimanale di studi giuridici. Il procedimento, ordinato dalla Corte di Cassazione, è stato affidato al Tribunale di Genova in quanto la legge prescrive che un magistrato non sia giudicato nella sede in cui egli esercita il suo ufficio.

L'imputato, nella sua qualità settimanale la «Voce della Giustizia», nel corso d'un articolo intitolato «Lettera aperta a Padre Rotondi S.J.», ha pubblicato frasi ritenute offensive dall'avvocato torinese Guido Fubini, il quale ha sporto querela. In tale «lettera» siglata G. A.C., l'autore fortemente critica la posizione presa dal sacerdote in una sua conversazione alla TV, nel corso della quale aveva valutato «giusto» il processo ad Eichmann ad opera dei giudici dello Stato di Israele. Nell'articolo erano contenute frasi come «gli ebrei sono carenti di ogni e qualsiasi moralità, che possa avere valutazione qualsiasi», oppure «gli ebrei, per non riconoscere la divina innocenza di Cristo, sono da considerare dei deicidi in atto ancora adesso, incoscienti e permanenti autori della crocefissione del Cristo, privati della possibilità di essere giudici di nessuno che alla loro progenie non appartenga».

Il procuratore legale dott. Guido Fubini di Torino, israelita praticante, si era sentito offeso e danneggiato, soprattutto dalle frasi citate quale cittadino italiano di religione ebraica e aveva promosso una duplice azione contro il Durando: per denuncia per vilipendio e querela per diffamazione.

Il dott. Durando, un uomo aitante dalla folta capigliatura appena brizzolata e dal volto forte, tagliato da vistosi baffi, si è presentato al giudizio senza difensore. «Devo rispondere di un reato che è ideologico, e perciò preferisco rappresentare le mie giustificazioni in un memoriale», ha dichiarato. In aula e nell'atrio, la folla era numerosa, con larga rappresentanza di ebrei e molti agenti e carabinieri in divisa ed in borghese intervenuti ad evitare eventuali incidenti. Il Presidente De Vita, aprendo l'udienza, ha annunciato che l'imputato sarà difeso d'ufficio dall'avv. Biondi di Genova.

Quindi l'avvocatessa Bianca Guidetti-Serra si è costituita parte civile per il dott. Guido Fubini e per otto persone di Torino «quali appartenenti alla razza ebraica» e pure si è costituito parte civile l'avv. torinese Vittorio Negro, in proprio, per quarantasette cittadini israeliti ed anche per conto del dott. Ugo Levi, presidente della comunità ebraica di Roma.

Il difensore d'ufficio avvocato Biondi si è opposto a tali sostituzioni; mentre il P.M. ha sollevato il quesito giuridico se oltre alla rappresentanza legale della comunità ebraica in Roma spetti anche a singoli cittadini ebrei il diritto di denuncia e di querela, con tutte le conseguenze in sede di dibattimento della causa. Ne è seguita una lunga discussione a cui hanno preso parte l'imputato, i difensori, gli accusatori ed il P.M.

Il Tribunale ha però ammesso la costituzione dei due avvocati di parte civile, i quali hanno illustrato ampiamente i capi d'imputazione a carico del magistrato torinese.

Alle 20 l'udienza è stata sospesa per un quarto d'ora e, alla ripresa, hanno parlato il P.M. Cuomo, l'imputato e, brevissimamente, il difensore d'ufficio.

La P.C. ha chiesto la condanna dell'imputato ed il pagamento di un milione di lire di danni da devolversi all'Associazione ex deportati dei campi nazisti «ossia a coloro che portano ancora nelle carni la conclusione pratica del principio che gli ebrei non sono uguali agli altri uomini», perchè carenti «di ogni e qualsiasi moralità».

I. P.M. dott. Cuomo, dopo una requisitoria brevissima, ha chiesto — «anche per garantire e assicurare appieno la libertà nei suoi limiti ed una pacifica coesistenza in tutti i campi ma specie in quello religioso» — la condanna dell'imputato a cinque mesi di reclusione per la prima imputazione, a 6 mesi e 50.000 lire di multa per la diffamazione. Il difensore d'ufficio, avv. Biondi, ha escluso il dolo, e ha sostenuto la profondità della fede religiosa dell'imputato che ha guidato e guida il suo atteggiamento.

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, alle 21.15, il dott. Durando ha chiesto di poter presentare una memoria scritta dal punto di vista giuridico. «Sono cireneo — ha detto — e m'addosso una responsabilità. Voglio ancora dire che non ho rancore contro gli ebrei, nè porterò acredine verso chicchessia, qualunque sia la sentenza».

Il Tribunale dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio ha emesso la sentenza con la quale ha assolto il dott. Durando dall'imputazione di vilipendio della religione ebraica perchè il fatto non costituisce reato e da quello della diffamazione degli ebrei per insufficienza di prove.

P. L. S.

ANCHE LA MAGISTRATURA OLANDESE D'ACCORDO

Il processo si terrebbe a Milano contro lo Sguazzardi e il Prisco

L'Aia, 9

Italo Colombo, stamani, era partito per Milano alle 9 e tre quarti dall'aeroporto di Schiphol, con un aereo di linea della Compagnia olandese, per accompagnare il feretro del fratello Bruno, la vittima dell'efferato delitto di Amsterdam, che era stato portato all'apparecchio un'ora prima da una impresa di pompe funebri della città. All'aeroporto si trovavano alcune autorità della polizia olandese e il console generale d'Italia, Giuseppe Contarini.

Prima di partire, Italo Colombo ha ringraziato in maniera commossa la polizia olandese per l'impegno che ha messo nell'inchiesta e per la rapidità con la quale è riuscita a far luce sulla vicenda. Parlando con il Console (egli aveva ripreso lo straordinario dominio che ha sempre dimostrato in questi giorni e che è sembrato venirgli meno al momento delle ricerche del cadavere), ha detto che è stato soprattutto il suo intuito, si potrebbe dire la voce del sangue, che ha portato a scoprire dove si trovava nascosto il fratello nell'immenso bosco. Non sono stati nè i cani, nè i quaranta poliziotti, per quanto scrupolosissimi, a scoprire il cadavere, ma è stato un richiamo scaturito dal profondo del suo essere. Al Console Contarini si deve il disbrigo di tutte le formalità e dei numerosi documenti necessari per il trasferimento della salma.

Il cadavere, prima di essere rinchiuso nella cassa, era sempre rimasto nel gabinetto scientifico delle autopsie, nella sede centrale della polizia di Amsterdam. Per eccezione il Procuratore generale Van Renesse aveva disposto che fosse lasciato a disposizione dei familiari subito dopo l'autopsia. In Olanda si ritiene questo assassinio uno dei più efferati episodi di cronaca nera successi negli ultimi anni, ma si rileva con soddisfazione che è ormai risolto in tutti i particolari: la vittima è stata trovata, l'arma è in mano della polizia, i colpevoli sono stati assicurati alla Giustizia.

Il Procuratore generale Van Renesse ha espresso il suo compiacimento alla polizia per il fatto che, sia pure in stretta collaborazione con funzionari italiani e francesi, sia riuscita, in solo tredici giorni, a chiarire nel modo più completo un delitto che, in un primo momento, era apparso quanto mai misterioso.

Dove avrà luogo il processo: è questa l'unica cosa ancora incerta e che si considera con curiosità. Van Renesse ha dichiarato che sarebbe favorevole alla decisione che il processo contro entrambi i colpevoli, lo Sguazzardi e il Prisco, avvenisse a Milano.

Essendo gli imputati italiani, questa soluzione gli sembrerebbe la più ragionevole. Se si considera poi la cosa dal lato pratico, ci si rende conto quale complicato scambio di documenti e di corrispondenza, quale lavoro, quali difficoltà, non esclusa quella importantissima della lingua, comporterebbero due processi, cioè uno ad Amsterdam, contro lo Sguazzardi, ed uno a Milano contro il Prisco.

Cin Cin... Cinzano!
il vostro "cin cin" arriva gradito con le cassette Cinzano

ricchi regali nelle cassette Cinzano
il vostro brindisi festoso con il principe degli spumanti
CINZANO
CASA FONDATA NEL 1757
Riserva Principe di Piemonte

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Quartetto d'archi; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Canzoni napoletane moderne; 11.45: Casa nostra; 13: Giornale; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14.30: Le interpretazioni di A. Pertile; 15: Melodie allegre; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.45: Cantano G. Consolini e B. Curtis; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Spaziali di domani. Documentario; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Garinei e Giovannini; 21.40: Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del Quintetto Boccherini; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Preludio con «Canzonissima»; 9: Notizie del mattino; 10: Gran Gala; 11: Musica per un giorno di festa; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale - L'occhialino; 14: Scatola a sorpresa - Tempo di «Canzonissima»; 14.10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Il programma delle quattro; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma «Premio Rinascita»; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Venti e trenta Express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Marcello, Beethoven e Albeniz; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Racconti di fantascienza: «La nube», di J. R. Wilcock; 16.40: Musiche di Schumann; 17.05: Ercole e le stalle di Augia. Radiodramma di Dürrenmatt; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di Busoni; 19.15: Biblioteca; 19.45: La vita del Comune rurale; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Lodoiska», di Boccherini.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola generale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Incontri dello Spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «El Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale: Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con F. Mendelssohn; 17 (21): Interpretazioni: Strauss, «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico op. 34; 18.30 (22.30): Musica a programma; 19.30 (22.30): Suites e divertimenti.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8 (14-20): Tastiera; 8.45 (14.45-20.45): Jazz party; 10 (16-22): Ribalta internazionale; 11 (17-23): Musica da ballo; 12 (18-24): Canzoni italiane.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Dall'aeroporto di Linate in Milano, per la festa della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori: S. Messa; 11.45: L'Azione cattolica in Italia; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Un anno di atletica; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario quiz. Presenta E. Vergara; 20.30: Telegiornale; 21.15: Libro bianco n. 4: Svezia: un paradiso perfetto?; 22.15: I Premi Nobel 1961, a cura di C. Mazzarella; 22.30: Dal Teatro Comunale di Bologna: Concerto sinfonico-vocale di musiche di Wagner; 23.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.15: Caterina Valente in «Bonsoir Catherine», di Faele e Verde; 22.15: Telegiornale; 22.35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

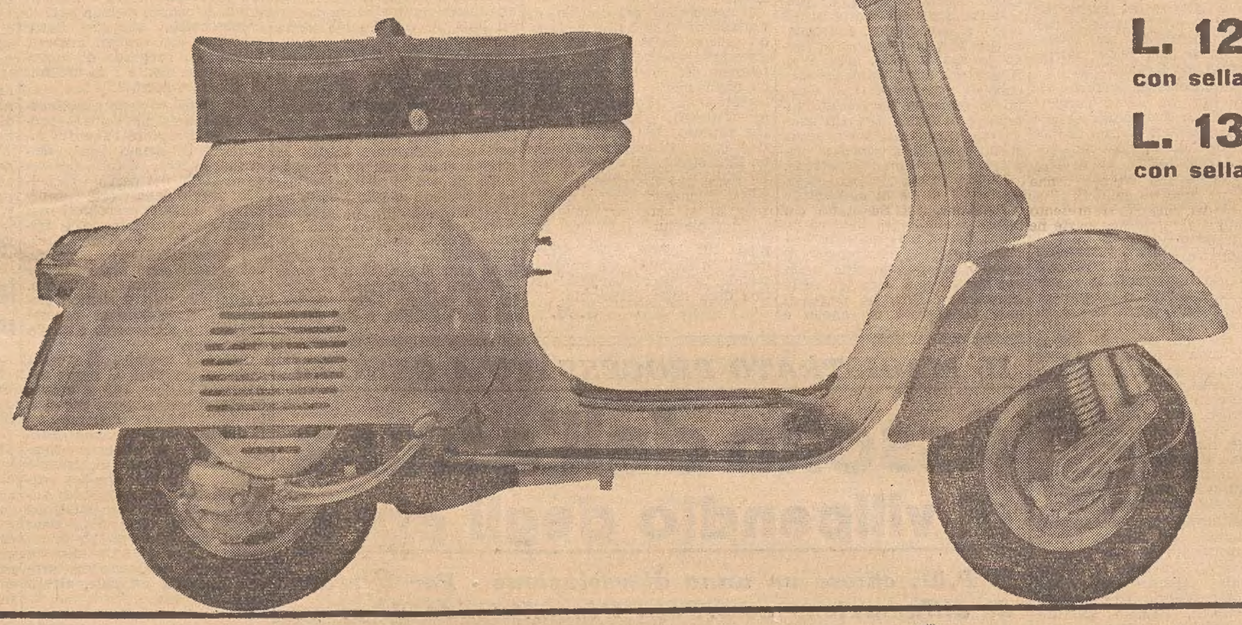
Caterina Valente prende stasera congedo, dal secondo canale, presentando l'ultima puntata del suo show «Bonsoir Catherine». Gli ospiti d'onore saranno questa volta Gilbert Bécaud e Nino Manfredi. La graziosa Caterina lascia un buon ricordo, come sempre. E' una di quelle cantanti che possono essere scritturate a «scatola chiusa», come certi film di sicuro successo. Tra il parigino Bécaud e il romano Manfredi, Caterina avrà certo modo di brillare, come sempre.

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

PRODUZIONE PIAGGIO 1962

- **Cilindrata: 123,4 cc**
- **Potenza: 4,6 HP.**
- **Velocità: 75 Km/h**
- **Consumo: 1 lt per 55 Km**
  (MISCELA 2%)

Vespa 125

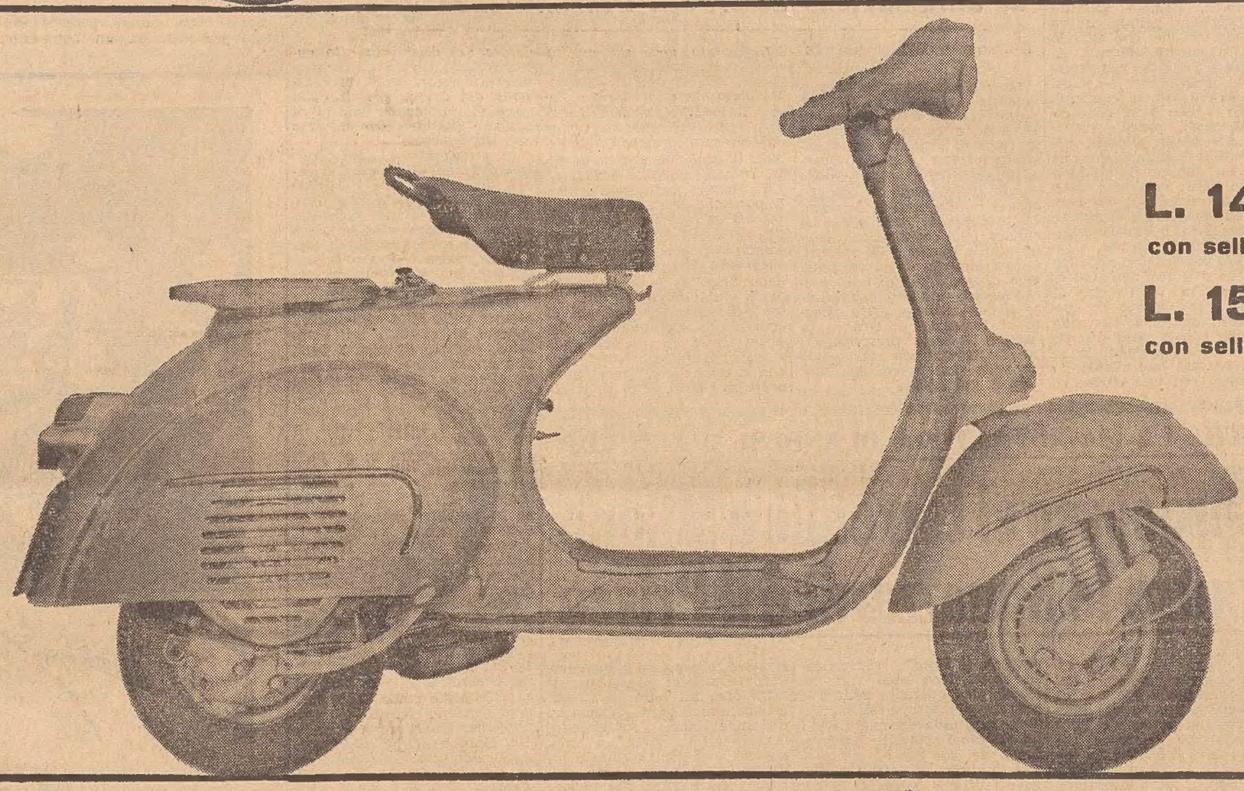


L. 128.000
con sella normale

L. 130.000
con sella biposto

- **Cilindrata: 145,45 cc**
- **Potenza: 5,5 HP.**
- **Velocità: 85 Km/h**
- **Consumo: 1 lt per 45 Km**
  (MISCELA 2%)

Vespa 150

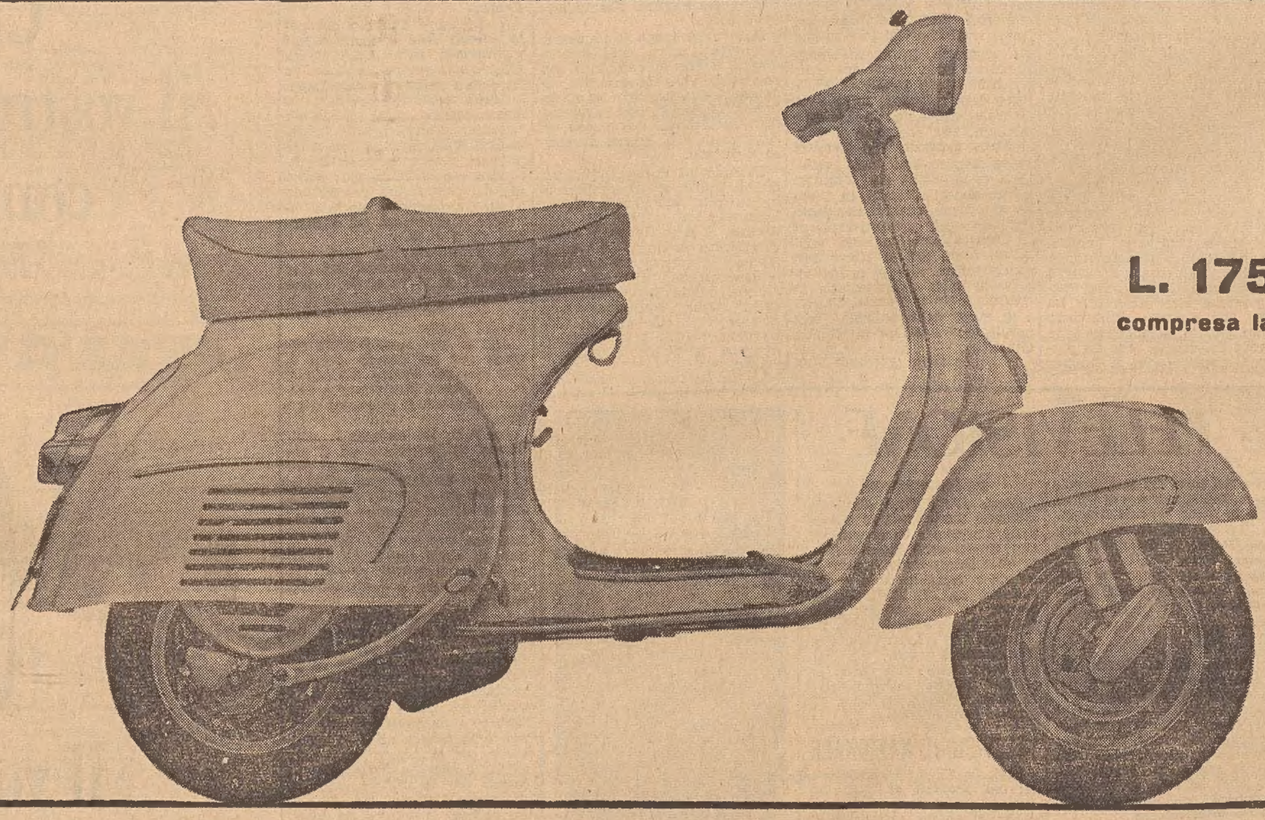


L. 148.000
con sella normale

L. 150.000
con sella biposto

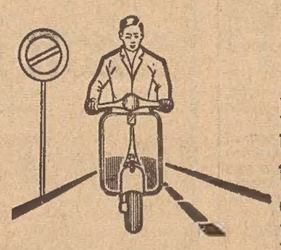
- **Cilindrata: 160 cc**
- **Potenza: 8,2 HP.**
- **Velocità: 100 Km/h**
- **Consumo: 1 lt per 36 Km**
  (MISCELA 5%)

Vespa G.S.



L. 175.000
compresa la ruota di scorta

La Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le ore di svago. La Vespa, silenziosa ed elegante, conquisterà la vostra ammirazione. Ma la Vespa è soprattutto uno scooter potente, sicuro ed economico. Per questo la Vespa è lo SCOOTER PIU VENDUTO DEL MONDO.



Per circolare con qualsiasi tipo di Vespa è sufficiente la ricevuta rilasciata dal locale Ispettorato della Motorizzazione. Entro 6 mesi è necessario conseguire la patente di tipo A che richiede la conoscenza della segnaletica stradale. Superare questo esame è facile: appoggiandosi alla rete di vendita Piaggio è FACILISSIMO.

Il disco Vespa Servizio ha ormai raggiunto le contrade più remote del mondo. Scelto per indicare a tutti la vicinanza di un punto di assistenza Piaggio è simbolo di una imponente organizzazione che si avvale di personale tecnico specializzato e si basa sulla utilizzazione rigorosamente controllata di RICAMBI ORIGINALI PIAGGIO.

L'INNOCENTE TURPILOQUIO DEI «RAGAZZI DI VITA» NON IMPRESSIONA I FRANCESI

Parigi «digerisce» amabilmente il film «Accattone» di P.P. Pasolini

Un pubblico «bene», con Premi Nobel e Accademici, per uno spettacolo «maledetto» - Dichiarazioni dello scrittore: girerà con la Magnani il romanzo di una prostituta - Primi entusiastici giudizi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Appena qualche brivido lungo i «décolletés» delle signore. Il film «Accattone» di Pier Paolo Pasolini — presentato ieri sera in un cinematografo di Saint-Germain, in onore del comitato direttivo della Comunità europea degli scrittori — non ha sollevato scandalo. La sala era tranquilla, quasi austera. Mai un film «maledetto» ha avuto un pubblico più «per bene». Un Premio Nobel, Hallord Laxness, una mezza dozzina di accademici di Francia, fra i quali André Chamson, un paio di «Premi Lenin» della letteratura: in breve, tutto il «gratin» della cultura europea attualmente a Parigi. E. Jonesco, timido e calvo Anna Magnani, vestita di nero al fianco di Pasolini, Marcel Carné, con un sorriso di bambino contento, Jean Seberg, Roger Vailland, Romain Gary, Leonor Fini. François Mauriac, René Clair, Edgar Faure e i Rothschild, avevano preferito la «prima de "Les Violons, Parfois"» di Françoise Sagan: peggio per loro.

Non c'è stato scandalo, e non poteva esserci. I francesi hanno letto Villon e Rimbaud, Céline e Genet: l'innocente turpiloquio dei «Ragazzi di vita» non ha il potere di impressionarli. Una polemica sul contenuto di un film come «Accattone» è concepibile magari in Italia, dove la cultura ha una componente puritana e dove c'è sempre qualcuno pronto a gridare al delitto di lesa patria, se le cose vengono rappresentate come sono, e non come dovrebbero essere. Ma in Francia, le bestemmie e i raggiri di «Accattone» (questo picaro da «bidonville», incapace di sfuggire al suo destino, che cerca di abbandonare il mestiere di sfruttatore di donne per un amore pulito, che diventa ladro perchè non sa fare altro e che trova la sua pace nella morte, al termine di una fuga in motocicletta) non offendono nessuno. I lazzi dei suoi compagni, lo squallido discorrere delle prostitute, le scene violente o dolorose, non turbano l'occhio di un pubblico abituato a ben altro. A Parigi, «Accattone» ha ricevuto il suo passaporto. E' stato considerato un film coraggioso e onesto. «Un'opera — ha detto un critico cattolico — che conduce una battaglia contro il male. Una battaglia vera, diversa dalle lotte contro i mulini a vento cui ci hanno abituati i moralisti di professione». Un film antiretorico. Una storia nuda e umana. Una curiosità per l'errore e la colpa, che non è lontana dalla pietà cristiana; un impegno sociale che rifugge dalla demagogia. Una violenza che è amore, una crudezza di linguaggio che è ricerca di verità. La critica francese, oggi, è concorde su questi riconoscimenti. Elogia la bellezza del dialogo, l'incisività della fotografia, il ritmo del racconto che, per una sua segreta perfezione, si accorda con le musiche di Bach stampate sulla colonna sonora. Le riserve sono secondarie: qualche concessione al pittoresco, qua e là una certa dispersione della tensione drammatica, il rischio del convenzionale nel disegno di stella, il personaggio buono.

Pasolini è al suo primo film e già la stampa parigina mette il suo nome accanto a quelli di Antonioni, Visconti e Fellini. Per un regista italiano è, nella capitale francese, il massimo degli onori.

Alcune domande a Pasolini, subito dopo la proiezione del film.

«I giornali francesi la chiamano "il Jean Genet italiano". Di "Accattone" dicono che è un "Voyage au bout de la nuit". Accetta queste definizioni?».

«Spiacente, ma non ho mai letto Genet. Quanto al "Viaggio al termine della notte" di Céline, il suo ricordo si perde fra le letture giovanili, già dimenticate. Per me la Francia è due cose: Rimbaud e Proust».

«E Parigi?».

«Parigi è un simbolo. Un simbolo enorme. Contiene tutte le attese e le curiosità della mia giovinezza. Ma preferisco che rimanga quella che è stata: un mito, un grande amore. Almeno fino a quando non potrò scoprirla nella sua anima, come Roma. Ma non ha il cuore duro, Parigi?».

«Il suo romanzo "Una vita violenta" è stato tradotto in Francia. Com'è stato accolto?»

«Bene, senza pregiudizi. Ma mi domando se poteva essere tradotto. Non dico per il traduttore, che ha lavorato con onestà; dico per la difficoltà di rendere lo stile, il dialogo. A Londra sono al tredicesimo tentativo di traduzione, senza essere ancora riusciti».

«La critica ha visto una certa rassomiglianza fra il sogno di "Accattone" e le famose sequenze che aprono "Il posto delle fragole" di Ingmar Bergman».

«Mi si attribuisce una conoscenza di Bergman che non ho. Non ho visto "Il posto delle fragole". Di Bergman ho visto soltanto "Il settimo sigillo" e "La sorgente". Il primo non mi è piaciuto, "La sorgente" sì».

«Nel suo film è riuscito, forse meglio di ogni altro regista italiano, a impiegare degli attori presi "dalla strada". Franco Citti è, nella parte di "Accattone", efficacissimo. Anche Franca Pasut è molto brava. E' un po' Carla Gravina, un po' Anita Ekberg e un po' una cameriera. Chi è Franca Pasut?»

«E' una ragazza friulana di ventitrè anni. Sua madre conosceva la mia. Franca venne a Roma qualche anno fa. Voleva fare del cinema, si presentò a Fellini e chiese una parte nella "Dolce vita". E' una ragazza semplice, come nel film. Credo che farà dei film storici».

«Non crede che, facendoli lavorare in "Accattone", lei si è assunto nei riguardi di Franco Citti e Franca Pasut delle responsabilità? E' la storia di Lamberto Maggiorani. Che ne facciamo, poi, di questi attori presi dalla strada?»

«Vero, ma io pretendo che non si facciano illusioni. "Non montatevi la testa ragazzi". So no romani, capiscono. Franco Citti, del resto, lavorerà ancora per me. Sto preparando un film, su un santo del Medioevo. Un santo da villaggio, che ha le visioni e finisce eretico. Lo girerò nel Lazio e Franco Citti sarà protagonista».

«E "Mamma Rosa"?»

«Lo comincerò in marzo. Anna Magnani sarà l'unica attrice professionista. Il protagonista maschile sarà un altro giovane delle Borgate Garofalo: per il momento soltanto un nome. "Mamma Rosa" è la storia di una vecchia prostituta, che sogna per il figlio una vita facile e pulita. Un impasto di volgarità plebea e di ambizioni piccolo-borghesi. Su questa confusione non potrà fondare nulla. Resterà sola, il figlio morirà in prigione».

«E la letteratura?»

«Porto avanti il romanzo "La mortaccia". Dopo avere letto una riduzione a fumetti della Divina Commedia, una "donna di vita" sogna di andare all'inferno e di incontrare un sacco di persone. Mi sfogherò».

Qui termina l'intervista. Si può tremare all'idea di quello che sarà l'inferno di Pasolini.

Dopo la proiezione Claudo Mauriac, figlio dell'accademico e critico cinematografico del «Figaro Litteraire», si è complimentato con Pasolini ed è corso a casa. Ha letto d'un fiato, fino alle quattro del mattino, «Una vita violenta».

Gli altri spettatori si sono incamminati adagio verso il Boulevard Saint Germain. Ecco, colte a volo, alcune battute dei loro sì. Anna Magnani (con il suo famoso sorriso, rivolta al critico di «France Soir»): «E si ricordi, amico, che in Italia chi tocca Pasolini muore». Marcel Carnet: «Un film meraviglioso». André Chamson: «E' forte come il vino dei Castelli». Il giornalista Sennegon: «Certo che i fascisti si sono arrabbiati; nel film c'è un avanzo di galera che si chiama Balilla». Madame Fouchet, moglie di un banchiere: «Per me quel Pasolini è una specie di dottor Hayde». Benito Merlino, «chansonnier» trapiantato a Parigi: «Come volevasi dimostrare. L'ultimo guaglione di Posillipo vale dieci "blousons noirs" di Saint-Germain». Paul Liwinski, compositore: «Un commento sonoro con le musiche di Bach! Secondo Pasolini, il grande Giovanni Sebastiano era un "teddy boys"?».

«Accattone» è stato tradotto in francese «Les mendigots». I giornali hanno spiegato che significa «morto di fame» e altre cose ancora: «Truand», «Voyou», «Gueux». Tre parole che sarà bene non tradurre.

Ugo Ronfani

Iniziata l'istruttoria per la «rapina» di Pasolini

Latina, 9

Il Procuratore della Repubblica di Latina ha rimesso gli atti al giudice istruttore del tribunale per l'istruttoria formale in merito all'imputazione di tentata rapina elevata a carico dello scrittore Pier Paolo Pasolini, denunciato, come è noto, ai carabinieri di San Felice Circeo dal giovane benzinaro Bernardino De Santis. Il De Santis ha infatti sporto denuncia contro il Pasolini, per una rapina che sarebbe avvenuta il 18 novembre scorso in uno spaccio di bibite attiguo al distributore di carburante, situato sulla strada che da San Felice conduce a Sabaudia. Ieri sera — come già annunciato — Giovanni De Santis si è costituito parte civile per il figlio minore Bernardino.

L'AUDACIA DEI TRAFUGATORI DI OPERE D'ARTE

Fanno man bassa di preziosi cimeli etruschi

Svaligiato il museo di Tuscania che doveva essere inaugurato oggi

Due misteriosi personaggi giunti a bordo di un'auto con targa svizzera

Roma, 9

La Sovrintendenza alle antichità e belle arti è in allarme. L'audacia dei trafugatori d'opere d'arte ha superato tutti i limiti. Nel giro di ventiquattro ore, hanno compiuto — si tratta di varie bande specializzate che fanno capo ad una stessa organizzazione — il colpo alla villa di Como e hanno svaligiato, nientedimeno, un museo. Gravissimo, senza dubbio, il furto di Como; ma addirittura incalcolabile il danno che rappresenta lo svaligiamento del Museo di Tuscania.

Tuscania è un paese nella zona del Viterbese. E' uno dei centri — con Cerveteri — più importanti dell'antica Etruria. E tutta la regione è una miniera di interessantissime scoperte archeologiche. Il museo era stato un'idea del professor Leonida Marchesi, della Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria, il quale era riuscito recentemente ad ottenere dei locali adatti, a ridosso della basilica di San Pietro. Avrebbe dovuto essere inaugurato ufficialmente oggi, domenica, alla presenza del Ministro Folchi, ma in effetti era già pronto e i suoi tesori archeologici erano già tutti sistemati in agili teche di cristallo, in grandi tavoli a vetrina, nelle salette nude di stile e sapore antichissimo esse stesse.

Il furto clamoroso è stato commesso la notte scorsa. Ignoti ladri sono arrivati fino a una bifora che si apre a tre metri dal suolo, lungo una delle pareti; hanno forzato i battenti senza rompere i vetri, e sono entrati così in quel lato del palazzo vescovile dove il museo era stato allestito.

Nessuna sorveglianza, nelle sale. I ladri — non si può avere idea di quanti fossero — hanno lavorato in piena tranquillità ed hanno praticamente spogliato il non ancora inaugurato museo di quanto di più prezioso vi fosse raccolto, lasciando al loro posto soltanto pochissimi pezzi e i pesanti sarcofaghi materialmente intrasportabili. Si conta che un centinaio di pregevoli pezzi siano stati trafugati dai ladri: anfore, lacrimatoi, porta-profumi, bracieri, gioielli, un piatto con figure nere (l'unico esistente, pare) riproducenti Dionisio circondato da satiri e danzatrici.

Le vetrine che hanno resistito all'assalto sono state infrante e i cristalli sono stati trovati in frantumi, sparsi un po' dovunque. Quando sono fuggiti — è probabile che debbano aver portato fuori la preziosa refurtiva in più riprese — l'orgasmo deve avere preso i ladri. Dovevano aver fretta di allontanarsi da quel luogo. E nella fretta, ad uno di essi è sfuggito di mano un pregevole vaso di bucchero che si è sbriciolato in mille pezzi che sono stati trovati questa mattina sparsi sul pavimento.

I carabinieri hanno assunto immediatamente la direzione delle indagini, mettendo in movimento gli investigatori specializzati nel settore archeologico. L'inchiesta, naturalmente, si svolge nel più rigoroso riserbo. Ma le voci corrono, e a Tuscania se ne raccolgono molte da quando questa mattina s'è diffusa la voce del furto al museo, e i primi cronisti si sono precipitati nella cittadina per raccogliere notizie. Si dice, per esempio, che ieri e l'altro ieri furono notati in giro per Tuscania due giovani sconosciuti, vestiti con una certa ricercatezza. Erano arrivati a bordo di una «Dauphine», con targa svizzera. Avevano attaccato chiacchiera con parecchia gente nei bar e in piazza.

Si erano mostrati simpaticamente cordiali, e particolarmente interessati alle locali scoperte archeologiche. Del museo che avrebbe dovuto essere inaugurato di qui a pochi giorni, poi, avevano voluto sapere molte cose, ma sempre con l'aria di farsi passare per turisti appassionati etruscologi. E c'erano riusciti bene a quanto pare, poichè tutti coloro ai quali si erano rivolti avevano parlato senza sospetto con i due giovanotti. Niente, finora, sta a provare che i ladri siano stati proprio i due giovanotti arrivati a bordo della «Dauphine» targata Svizzera. Il fatto è, tuttavia, che essi e la loro macchina non sono stati più visti in giro per Tuscania, oggi.

Soltanto una coincidenza? Può darsi. Ma è strano che siano interessati, fra l'altro, alla storia che si racconta in città, che cioè il guardiano assunto s'era licenziato alcuni giorni addietro perchè non se la sentiva di continuare a dormire in quel grande locale freddo, su una brandina arrangiata.

Appena scoperto il furto, con i carabinieri è giunto al museo il prof. Marchesi per rendersi conto di persona della entità del danno. Le indagini sono state subito estese a tutta l'Italia e particolarmente nell'ambiente degli antiquari e dei commercianti d'arte, mentre non si tralascia di indagare a fondo tra i profanatori di tombe, che in tutta la regione archeologica dell'antica Etruria sono numerosi.

Tutti assolti al processo per il Casinò di S. Vincent

Firenze, 9

Il processo per il Casinò di Saint Vincent è ripreso stamani dinanzi al tribunale penale presieduto dal dott. Paganelli con una breve replica di: P. M. dott. Romani, al quale ha fatto seguito il difensore avv. Bodda.

Nel pomeriggio il Tribunale, dopo oltre 4 ore di camera di consiglio, ha assolto gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

POLLICE VERSO PER «LES VIOLONS, PARFOIS...»

La commedia della Sagan giudicata «ripugnante e incredibile»

Prima dello spettacolo la solita telefonata: c'è una bomba al plastico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

La critica si è subito scatenata, a poche ore dalla presentazione della «prima» di «Les violons, parfois...». Il secondo tentativo che François Sagan fa nel teatro, dopo il successo ottenuto lo scorso anno con «Castello in Svezia». Se elogi sono fatti da tutti alla magnifica interpretazione di Marie Bell e di Pierre Vaneck, che hanno ottenuto entrambi grande successo personale ed applausi a scena aperta, per l'opera della Sagan invece le critiche sono molto dure.

Ciò non toglierà tuttavia alla commedia di continuare con successo di curiosità, come avviene sempre per quanto circonda la Sagan. La «bomba» quindi non è scoppiata, come non è neppure scoppiata l'altra bomba, quella che avrebbe dovuto essere vera e che ha fatto ritardare di una buona mezz'ora l'alzata del sipario. Quando già infatti una buona parte degli invitati si trovava nella sala del teatro, una squadra di poliziotti ha fatto irruzione nei luoghi, pregando i presenti di allontanarsi al più presto: una anonima telefonata aveva annunciato la presenza di una bomba al plastico in sala.

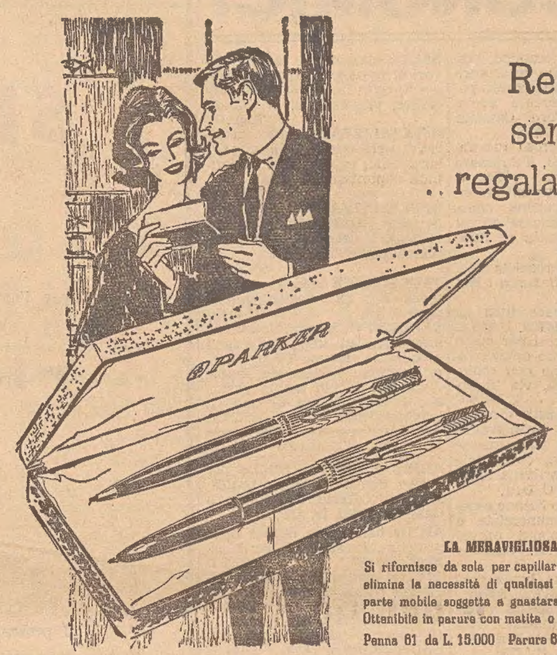
Un tale tipo di scherzo (c'è chi addirittura insinua ad un «colpo pubblicitario») è stato particolarmente creduto, in quanto la Sagan è già stata fatta oggetto ad un attentato lo scorso mese, quando una carica al plastico è scoppiata davanti al suo domicilio parigino, e da quando si conoscono le idee politiche della scrittrice che, insieme ad altri intellettuali, sottoscrisse lo scorso anno un manifesto a favore della indipendenza algerina.

Ma dopo una mezz'ora di affannose ricerche in tutta la sala, in tutti i palchi, e negli angoli più remoti del teatro, la polizia ha dovuto rendersi conto che l'anonimo interlocutore «telefonico» aveva voluto solo creare un po' di «suspence» fra il «tout Paris» accorso a questa «prima».

«Les violons, parfois...» (questa volta il titolo la Sagan non è andata a cercarlo nella letteratura, come aveva fatto coi titoli dei suoi romanzi, ma più modestamente ha utilizzato se stessa, dando alla sua commedia come titolo una frase del testo) è una storia che diversi critici parigini hanno definito «ributtante, oltre che quasi incredibile». L'azione inizia con la morte del proprietario dell'appartamento in cui si svolge la commedia, un lussuoso appartamento che il regista Jerome Kilty ha voluto mobiliare con autentici mobili d'epoca, gentilmente prestati, del resto, dalla baronessa Rothschild, amica intima di Marie Bell, valutati a cinquanta milioni di franchi. Il defunto ha lasciato erede di tutta la sua fortuna, 300 milioni di franchi, un giovane e lontano nipote, Leopold (Pierre Vaneck) senza intervece ricordarsi della bella Carlotta (Marie Bell), sua amante da cinque anni, amante infedele in quanto lo tradiva con Antoine (Roger Dutoit). Istigata da Antoine, Carlotta riesce facilmente a convincere Leopold, incredibilmente buono ed ingenuo, a lasciarle la completa gestione dell'eredità. Leopold accetta tutte le umiliazioni da Carlotta, sino al giorno in cui questa, perdutamente innamoratasi di lui, le apre il suo cuore e la porta della sua stanza. Nasce allora una sordita lotta fra l'ingenuo Leopold e il cinico Antoine, lotta che finisce poi, con gran scandalo del paese, ad una situazione particolarmente cara alla letteratura della Sagan: il «ménage a trois».

A sintetizzare l'insieme delle critiche che hanno accolto piuttosto freddamente, come il pubblico del resto, la seconda commedia della Sagan, che con la prima invece aveva entusiasmato i critici che lasciavano prevedere la scoperta di una nuova vena artistica nella scrittrice, basterà questo passaggio pubblicato su uno dei più importanti giornali francesi: «Niente sta in piedi in questo laborioso intrigo, nulla di vero o semplicemente di plausibile. E' semplicemente un gioco di battute spiritose di una giovane scrittrice che di spirito ne ha parecchio, insieme ad un certo dono dei dialoghi, che permettono di ascoltare i personaggi che agiscono in scena pur prestando loro poco interesse».

Vice



Regalate più di un semplice regalo... .. regalate una PARKER

Che gioia l'essere certi di aver scelto un regalo perfetto!

È perfetto è certamente un regalo Parker - di qualsiasi modello, di qualsiasi prezzo.

È un oggetto personale - anzi, si porta "sul cuore"

È funzionale - si adopera cento volte al giorno.

È durevole - rivisioniamo ogni giorno Penne Parker di 30,40 anni fa.

Ecco perché Parker è il regalo natalizio ideale - a qualsiasi prezzo sempre di buon gusto, pratico, elegante!

LA MERAVIGLIOSA PARKER 61

Si rifornisce da sola per capillarità e pertanto elimina la necessità di qualsiasi meccanismo o parte mobile soggetta a gnastarsi o logorarsi. Ottenibile in parure con matita o penna a sfera

Penna 61 da L. 15.000 Parure 61 da L. 22.000

LA CLASSICA PARKER 51

È ancora sempre "la penna più ambita del mondo", sempre sinonimo di eleganza, qualità ed impeccabile funzionamento.

Penna 51 da L. 10.500 Parure 51 da L. 15.000

LA VERSATILE PARKER 45

La nuovissima penna che offre due sistemi di riempimento facilmente intercambiabili: mediante cartuccia d'inchiostro a grande capacità o mediante un normale meccanismo di riempimento.

Parker 45 da L. 4.800 Parure 45 da L. 8.000

LA PARKER JOTTER "FUORI SERIE"

Tutta di eterno acciaio inossidabile, moderna come un lucente missile. Come tutte le Parker a sfera, non spande, non lascia e scrive leggera come una piuma.

Parker Jotter Fuori Serie da L. 2.600

LA PARKER JOTTER T-BALL

La "Parker a Sfera" che ha ridato il prestigio alle penne a sfera. Il suo ricambio gigante T-Ball scrive 5 volte più a lungo e da la possibilità di scegliere fra 4 finezze di punta e 4 colori d'inchiostro.

Parker Jotter T-Ball da L. 1.500

prodotti della THE PARKER PEN COMPANY Creatrice delle penne più desiderate del mondo

Concessionari esclusivi per l'Italia: A.P.I. - Via Ricasoli, 44 - FIRENZE

"MEMOMATIC" più che automatico

La Philips lancia in Europa la "Memoria automatica" nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale "Memomatic" si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

MARIO CHICCO

Via Imbriani 11 - Tel. 93838 - Via S. Lazzaro 8 - Tel. 23170

Clinex Liquido ha il segreto della pulizia! Abbellisce in pochi istanti le dentiere senza lunghe immersioni ossigenanti. Provate a pulire con Clinex metà del vostro apparecchio e notate l'abisso di differenza! Metodo facile ed innocuo. In vendita con istruzioni nelle farmacie.

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

LA SACRA LUCERNA nel DRAMMA DI SABINA di Donato L'Abate

non è una chimera gialla; è una dolente storia guidata dalla legge di Dio e da alti pensieri, che portano alla ragione delle cose eterne.

Allorchè nella passata guerra il tempo e gli atti forni segnavano il destino degli esseri umani, passavano nelle ceneri i genitori di una piccola contadina: l'ombra dolente del circondario di Trieste.

E' in progetto la traduzione in lingua inglese a cura di un editore americano.

L'opera di 174 pagine non comuni, da leggere nelle ore serene dell'autunno, è in vendita a L. 300 nelle LIBRERIE CAPELLI E ZIGHOTTI di corso Italia.

IMPORTANTE INDUSTRIA

CERCA per lavori pertinenti costruzione capannoni industriali ingegneri et elementi tecnici dotati energia, iniziativa et buone cognizioni tecniche generali.

Casella 87-S, S.P.I. - Via Parlamento n. 9 - ROMA.

CERCASI

TECNICO LIQUORISTA CAPACISSIMO

Offerte: Cassetta 3429-D - UPI TRIESTE

Distinguetevi dagli altri ACQUISTANDO LE CONFEZIONI PITASSI

arche con i buoni:

CANTIERI S.ROCCO - S.MARCO - F.M.S.A. - ARSENALE - C.R.D.A. - NAVALE FELSZEGI

AFRA - FOREVER - CIPS - OVAR - O.V. - INPS

RAS - F.S. - INAM - DREHER - LLOYD ITALIA - ADRIATICA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA prestaservizi offresi dalle 8 alle 14. Scrivere cassetta 50447 A, UPI.
DONNA stabile fidatissima con lunghe referenze offresi per persona sola. Cassetta 72406 A, UPI
DONNA capace cucito, stiro, lavori leggeri, offresi ore da combinarsi. Cassetta 50596 A, UPI.
OFFRESI per piccole prestazioni e compagnia, alloggio eventuale compenso. Savio, via Pisani 12. 50525 A
VEDOVA distinta 50enne disposta trasferirsi Roma, Milano, occuperebbesi presso persona sola governo casa. Cassetta n. 50413 A, UPI.
32ENNE indipendente, presenza, offresi per governo casa presso distinta persona sola o coniugi. Offerte cassetta 50568 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CAMERIERA referenziata cercasi per due persone. Telefonare 94428. 50520 B
A. PRESTASERVIZI capace onesta referenziata cercasi, orario 8-18. Telefonare 28776. 50630 B
CUOCA disposta trasferirsi, preferibilmente parli sloveno, cercasi. Scrivere Hôtel-Pensione Bled, via Statilia 19, Roma. 15011 B
DOMESTICA stabile sappia cucinare cerca persona sola. Telefonare 47166 ore 10-15. 72444 B
DOMESTICA stabile media età cercasi. Via del Monte 20, primo, telefono 94289. 50563 B
DOMESTICI coniugi cercansi: donna brava cuoca cucina borghese, marito tuttofare servizio famiglia; esigonsi buone referenze; disposti trasferirsi. Indirizzare: Ketellapper, Cordaroli 7. 72417 B
PRESTASERVIZI alcune ore mattino, feste libere, cercasi. Cassetta 50608 B, UPI.
PRESTASERVIZI cercasi dalle 13 alle 15. Telef. 24371. 50516 B
PRESTASERVIZI cercasi trisettimanale, tre adulti. Ultimamoda, Filzi 21. 72413 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 8-14. Presentarsi o telefonare, Porfiri, via Bazzoni 3, telefono 90019. 50572 B
STABILE tuttofare escluso bucato cucina brava stirare e volonterosa buon trattamento molta libertà cercasi urgentemente non oltre quarant'anni. Via Beccaria 3, V piano. 50493 B
STABILE giovane referenziata con certificato medico cercasi famiglia 3 persone. Trattamento ottimo. Telef. 49719, domenica. 72366 B
STANZETTA riscaldata e bagno eventualmente uso cucina offro per 3 ore leggeri lavori domestici. Telef. 30251. 72392 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 50468 C
A.A.A.A.A.A, PITTORE offresi. Telefono 68327. 50511 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 50546 C
A. TAGLIATRICE diplomata lunga pratica offresi a negozi. Tel. 38742. 50626 C
AUTISTA praticissimo consegne città offresi. Tel. 56242, 72318 C
BANCONIERE giovane bella presenza offresi. Telef. 56571. 50582 C
BIDIPLOMATA giovane con pratica ufficio, tedesco, offresi. Tel. 92356. 72487 C
CAPITANO marittimo 34.enne, pluridecennale esperienza, cerca impiego ramo marittimo migliorando condizioni. Scrivere Cass. 264 C UPI.
COMMESSA frutta-verdure ventiquattrenne, pratica, referenze, offresi. Tel. 93534. 72456 C
COSTRUTTORE navale esperto anche ramo condizionamento offresi ore libere. Cassetta 32826 C, UPI.
CUOCA giovane pratica pizze, cucina buffet, offresi. Cassetta 50458 C, UPI.
EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno, fattorino interno o qualsiasi altro lavoro fiducia. Telefonare 30063. 72420 C
FUOCHISTA, anche altri lavori, 2-3 ore giornaliere offresi. Tel. 64061 pomeriggio. 72464 C
GIOVANE serio, dinamico, lunga esperienza ramo assicurativo, desidererebbe migliorare posizione oppure cercare nuove possibilità di lavoro. Cassetta 50381 C, UPI.
GIOVANE volonteroso tuttofare con auto offresi. Telefonare 52760 - 55341. 73383 C
IMPIEGATO 23enne militesente pratico esportazione conoscenza tedesco francese offresi prontamente. Cassetta n. 72360 C UPI.
ISTITUTRICE referenziata libera marzo offresi. Cassetta 50544 C, UPI.
MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 44783. 50149 C
PENSIONATO offresi per posto fattorino riscuotitore oppure fare piccole consegne con motofurgoncino. Mozina, via Torrebianca 25, IV. 72409 C
PENSIONATO posti direttivi dinamico attivo conoscenza francese spagnolo poco inglese cerca sistemazione, preferibile presso Agenzia marittima offresi. Cassetta 72430 C UPI.
PERITO meccanico 30enne esperienza tecnica commerciale e manutenzione impianti offresi scopo miglioramento. Cassetta 50402 C, UPI.
SARTA capacissima lunga pratica offresi. Tel. 61705. 50540 C
SIGNORA 45enne svelta praticissima offresi commestibili frutta-verdura anche solo mattinata, Cassetta 50464 C, UPI.
SIGNORINA colta offresi per bambini o dama compagnia. Telefonare 65693 dopo le 11. 72420 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 50496 C
16ENNE stenodattilografa scuole commerciali inglesi perfetta conoscenza lingua offresi. Cassetta 72334 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

A.A.A.A. RADIORIPARAZIONI televisori, rasoi elettrici, registratori, giradischi, transistor, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 50476 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliccheria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, via Coroneo n. 3. 72477 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 50483 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 32563 CC
A. PAVIMENTI rivestimenti moderni, economici, eterni, piastrelle svizzere Vinylamianto. Posa anche su vecchi pavimenti. Telefonare 24752. 50616/1 CC
ABITI mantelli tailleurs, specializzata sartoria signore formose, accettasi lavoro serie negozi confezioni, riparazioni. Telefonare 38742. 50626 CC
ANTIBORA unico sistema brevettato porte finestre risparmio 50% combustibile; referenze. Telefono 95341. 50601 CC
APPLICAZIONE tirafumo Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, telef. 24274. 50449 CC
BORA: per l'infiltrazione di porte finestre, telefonate 28529. 32901 CC
CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 50242 CC
CALLISTA uomo-donna. Via S. Lazzaro 13, tel. 28452. 72376 CC
CALLISTA specializzata occhi pollini callosità. **XXX** Ottobre 8, telef. 35275. 72380 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 50632 CC
FALEGNAMERIA esegue riparazioni e lucidatura mobili. Telefono 23069. 72382 CC
IMPERMEABILI, su misura, convenientissimi, produzione specializzata, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 50562 CC
INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Tel. 73025. 72414 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600, garanzia. V. Roma 17. 72479 CC
PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, lacca originale germanica, garanzia 10 anni con anti tarlo. Tel. 44101. 72491 CC
PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato «Salone Luciano». Mazzini 15, tel. 36706. 31603 CC
PIASTRELLISTA, sgrezzatura meccanica, lucidatura a piombo. Preventivi gratuiti. Tel. 44101. 72491 CC
PELLICCIAIA confeziona ripara rimoderna, lavoro accurato, consegna sollecita. Viale Ventisettembre 77, tel. 43817. 72327 CC
PELLICCIAIA ripara rimoderna confeziona massima accuratezza prezzi modici. Crispi 8. 50611 CC
SARTA uomo signora; confezioni, riparazioni, in 24 ore. Telefono 50587. 50569 CC
SARTO diplomato, assume lavori di rivoltature cappotti 5000, vestiti 6000; lavoro accurato. Destalles, via Tigor 6, II piano. 72394 CC
SPECIALIZZATA massaggi curativi, rassodanti, dimagranti, cura seno, capelli, viso. Telefonare 72377 CC
SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni garantite. Ricambi originali. Hollesch, piazza San Giovanni 1. 50635 CC
TAGLIATRICE modelli alta sartoria. Per informazioni telefonare 61705. 50540 CC
TELETECNICA specializzata nel montaggio di impianti singoli e collettivi antenne TV per il II programma. Esecuzione immediata con la più ampia garanzia. Teletecnica, via Coroneo 1, telefono 31900. 32871 CC

D Off. d'impiego L. 35

ABILE disegnatore edilizia per lavoro domicilio, cerca professionista. Offerte dettagliate a Cassetta 50422 D, UPI.
AIUTO banconiera capace bella presenza. Presentarsi Bar Rina, Valdirivo 40. 50536 D
AIUTO banconiera pratica 22-27enne turnante, cerca bar. Indirizzo UPI. 72468 D
APPRENDISTA banconiera 14-16.enne per latteria caffè, cercasi. Telefonare 74-286. 50440 D
APPRENDISTA sarta uomo buona paga cercasi. Sartoria, Imbriani 2, primo. 72470 D
APPRENDISTA panettiere 14-16 anni cercasi. Telefonare 59447, pomeriggio. 72452 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900, via S. Lazzaro 13, tel. 24055. 50575 D
APPRENDISTA per bottoni, ricami, cercasi. Negozio, Ginnastica 1. 50610 D
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 44090 - 40544. 50558 D
APPRENDISTA 16-17enne per salumificio cercasi. Presentarsi Costalunga 302. 72370 D
APPRENDISTA parrucchiera, cercasi. Via Imbriani 1, ammezzato. 72379 D
APPRENDISTA commessa 14-18 cercasi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 90645. 50479 D
APPRENDISTA panettiere 14-18 cercasi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 90645. 50479 D
APPRENDISTA bar 14-18enne orario diurno cercasi subito. Cologna 15. 50531 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Salone Luciana, v. Piccardi 59, tel. 95993. 50524 D
APPRENDISTA parrucchiera, altra pratica manicure, cercansi. Salone Sayonara, Rigutti 3. 50527 D
APPRENDISTA ragazzo cercasi. Ristorante «da Dante», Carducci 12. Presentarsi dalle 11-12. 50542 D
APPRENDISTA installatore cercasi. Via Molin a vento n. 11, Gherdol. 50615 D
APPRENDISTA banconiera-e 16-19 anni, orario 8-12 e 15-20 escluso feste cercasi. Bar El Cafetero, via Udine 1, tel. 31609. 72489 D
APPRENDISTI fino 19 anni e meccanici cerca fabbrica mobili metallici. Paladini, via Cerreto 7 (Barcola). 50599 D
ASSUMONSI prenotazioni nuova costruzione via Doda. Löwe, campo San Giacomo 11. 50624 D
AUTISTA cameriere per auto signore infermo vitto alloggio buone referenze cercasi. Zannini, salita Montanelli 3. 50494 D
AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 160 N, SPI, Milano. 4741 D
CAMERIERE cercasi stipendio fisso. Trattoria, Ponte 5, telefono 68236. 50498 D
COMMESSO assoluta onestà per vendita straordinaria articoli casalinghi assumerebbe prontamente seria ditta per 2 mesi. Offerte con referenze, cassetta 81 D, UPI.
ESATTORE possibilmente motorizzato per incasso pomeriggio o sera cercasi. Cassetta n. 72332 D, UPI.
FALEGNAMI mobilieri specializzati cercansi; buona paga se capaci. Aries, Fabio Severo 1988. 50596. 72418 D
FATTORINO pratico «Ape» cercasi consegne negozi alimentari. Torrefazione Tergeste, Machiavelli 19. 72361 D
GARZONA sarta uomo cercasi. P.zza Garibaldi 11. 32815 D
GARZONA pratica e garzona cercansi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 50560 D
GARZONA 14enne cercasi per salone parrucchiere. Via F. Severo 19, tel. 57877. 72380 D
GARZONA pratica cercasi. Salone parrucchiere, telef. 41077 o 57583. 50454 D
GIOVANE buona educazione militesente cognizioni elettricità cercasi per assistenza elettrodomestici. Rivolgersi Torrebianca n. 23. 72493 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 6496 D
IMPIEGATA giovane bella presenza anche non diplomata assumesi. Offerte, cassetta 50578 D, UPI.
IMPORTANTE azienda cerca commesso di fiducia. Offerte cassetta 72355 D, UPI.
IMPRESA costruzioni cerca geometra volonteroso, capace, competente. Indicare età, offerte dettagliate, curriculum vitae. Cassetta 8599 D, UPI.
LAVORANTE mezzalavorante apprendista cerca sartoria Silli. Telefono 25307. 72472 D
LAVORANTE o mezzolavorante pasticciere cercasi. Revoltella 21 72411 D
LAVORANTE floraia praticissima cercasi. Tel. 52744. 50473 D
MECCANICO aggiustatore pratico macchine panificio cercasi. Cassetta 72335 D, UPI.
MEZZALAVORANTE o garzona sarta uomo cercasi subito. Telefonare 26343. 50533 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi Salone Lux, via Diaz 17. 72356 D
OFFICINA riparazioni navali cerca giovane militesente aiuto magazziniere cognizioni tenuta registri materiali. Cassetta n. 72451 D, UPI.
OFFRIAMO facile lavoro domicilio coloritura disegni ottima retribuzione. Diaferia, casella postale 281, Napoli. 15012 D
OTTICO diplomato cercasi. Cass. 50623 D UPI.
LAVORANTE sarta uomo buona retribuzione cercasi. Via S. Maurizio 2. 72487 D
PARRUCCHIERA capacissima cercasi posto stabile. Tel. 49185.
PERSONA volonterosa cercasi per accensione ogni mattina stufa coke. Paraggi Commerciale bassa. Cassetta 50478 D, UPI.
QUATTORDICENNE volonteroso cercasi. Ital, corso Italia 21.
RAGAZZA per buffet cercasi. Telefonare 44865. 50513 D
RAGAZZA giovane cercasi per pasticceria. Revoltella 21. 72411 D
RAGAZZA-O cercasi caffè latteria, orario buono. Genova 23.
RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi macelleria Onorio, p.zza Ponterosso 3. 1234 D
RAGAZZO 16-18enne per mansioni fattorino ufficio e magazzino cercasi. Presentarsi dalle 8-10 martedì, in via Mazzini 4, Marelli. 50456 D
RAGAZZO 15enne apprendista macellaio cercasi. Presentarsi ore di lavoro, via Ginestre 12. 72440 D
RAGAZZO massimo 17enne possibilmente con biennali cerca primaria ditta. Cassetta 72345 D, UPI.
RAGAZZO o ragazza per panetteria cercasi. S. Cilino 32, telefono 96524. 72432 D
RAGIONIERE stenografo perfetto corrispondente pratico cercasi. Dettagliare età referenze, cassetta 50534 D, UPI.
SEGRETARIA direzione giovane laureata conoscenza ufficio lingue cerca organismo turistico nazionale. Scrivere dettagliando: Casella postale 255, Firenze. 14999 D
STENODATTILOGRAFA veramente esperta per studio professionale cercasi. Offerte Cassetta 8620 D, UPI.
TECNICO capace TV cercasi. S. Marco 12, tel. 55228. 72393 D
TORREFAZIONE centrale, nuovissima apertura assume capo banconieri, quattro banconiere, due cassiere, scopo miglioramento. Presentarsi ufficio III piano, Corso Garibaldi 8, soltanto lunedì ore 9-10, 16-17. 14 D
TUTTI i poeti possono pubblicare poesie nel volume «Poeti italiani». Scrivete: Scifo, casella postale 462, Roma. 6605 D
UFFICIALE o sottufficiale macchina Marina in pensione disposto trasferirsi in Emilia per direzione servizio centrale termica nuovo complesso ospedaliero cercasi. Precisare età, referenze, curriculum, pretese. Cassetta 50515 D, UPI.
VERNICIATORI industriali disposti trasferirsi stabilmente Nord-Italia assume importante impresa garantendo alloggio gratuito. Massime paghe. Scrivere: Siceac, via Castellamonte 1, Torino. 6575 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota cerco, anche cambio governo casa. Tel. 63726. 50517 E
CAMERA mobiliata o vuota bagno riscaldamento eventualmente vitto, cerca serio stabile. Cassetta 50388 E, UPI.
CAMERA uso bagno cucina, cerca signora con bambino 5 mesi. Telefono 96214. 50471 E
CAMERA vuota, indipendente, uso ufficio, paraggi piazza Borsa, cercasi. Cassetta n. 72374 E UPI.
STANZA mobiliata presso famiglia cercasi. Telefonare 29551 signor Aygin. 50549 E

(Continua in 12.a pagina)

SIEMENS ELETTRA
S. p. A.
MILANO

per l'ampliamento dei suoi quadri, dovuto al costante aumento della produzione

ricerca

- INGEGNERI ELETTROTECNICI E MECCANICI
- PERITI INDUSTRIALI
- TECNICI per i settori tecnico-commerciali e di fabbricazione.
- DISEGNATORI

I prescelti saranno inviati per un periodo di istruzione, variabile da alcuni mesi a due anni, presso le fabbriche della Casa Madre in Germania, durante il quale avranno la possibilità di perfezionarsi ed apprendere la lingua tedesca.

Al termine di tale istruzione essi verranno quindi impiegati, con incarichi e retribuzione adeguati alla propria capacità, presso la Sede di Milano o presso le varie Filiali. Tutti coloro che desiderano entrare a far parte di questo grande complesso modernamente organizzato e all'avanguardia in tutti i campi dell'elettrotecnica, e che aspirano ad approfondire le proprie conoscenze in tale settore, sono pregati di inviare le loro offerte con l'indicazione dell'età, studi effettuati, specializzazioni conseguite, posizione militare, referenze, pretese, posti eventualmente occupati a:

Ufficio Personale - SIEMENS ELETTRA S. p. A.
via F. Filzi 29 - MILANO

Per il solo mese di dicembre...

SCONTO del 20 %

su RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

ANCHE PER VENDITE RATEALI
ANTICIPIAMO LE CONSEGNE

Radio Sponza

VIA IMBRIANI 14 - TEL. 37.666

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 29-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 19-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez, «Bixio» verso 12-12 da Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 12-12 da Genova, Livorno, Napoli verso 28-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 20-12 da Genova, Livorno, Napoli, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 26-12 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 14-12 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, (Canneto Lipari) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 17-12 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 23-12 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 24-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 10-12 arr. a Beira. «Adige» 8-12 arr. a Napoli. «Alga» 8-12 arr. a Pireo. «Algida» 8-12 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 8-12 part. da Sassandra per Adibjan. «Aquileia» 9-12 part. da Livorno per Napoli. «Asia» 10-12 in part. da Karachi per Aden. «Astra» 8-12 part. da Napoli per Venezia. «Australia» 9-12 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 9-12 part. da Assab per Gibuti. «Bixio» 9-12 part. da Trieste per Venezia. «Caboto» 8-12 part. da Aden per Suez. «Cellina» 3-12 arr. a Venezia. «Diana» 8-12 arr. a Napoli. «Duino» 7-12 arr. a Napoli. «Europa» 11-12 in arr. a Brindisi. «Isarco» 22-11 part. da Fremantle per Aden. «Livenza» 8-12 part. da Singapore per Bangkok. «Neptunia» 10-12 in part. da Messina per P. Said. «Oceania» 10-12 in part. da Melbourne per Sydney. «Onda» 8-12 arr. a Bangkok. «Perla» 9-12 arr. a Venezia. «Piave» 9-12 part. da Marsiglia per Genova. «Portorose» 6-12 arr. a Calcutta. «Risano» 9-12 in arr. ad Aden. «Rosandra» 8-12 arr. a Matadi. «Sistiana» 3-12 part. da Tellicherry per Gibuti. «Spuma» 5-12 arr. a Calcutta. «Timavo» 5-12 arr. a Mogadiscio. «Victoria» 8-12 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 6-12 arr. a L. Marques.

«ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 12-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 15-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. Da Vinci» 30-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 19-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 18-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «P. Toscanelli» 15-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 9-12 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 8-12 arr. Genova. «Saturnia» 9-12 arr. Trieste. «Vulcania» 8-12 part. Lisbona per Halifax, New York. «Augustus» 10-12 arr. a B. Aires. Ripart. 11-12 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 2-12 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 10-12 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 10-12 arr. Genova. «A. Vespucci» 10-12 part. Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 31-10 arr. Trieste. «Nereide» 8-12 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Niteroi, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 8-12 arr. Santos. Proseg. Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 9-12 arr. Siviglia per Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 7-12 part. Livorno per Ancona, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 8-12 arr. Portland. Proseg. Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 6-12 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Centro America-Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 8-12 part. Genova per Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 5-12 part. Los Angeles per Guaymas, S. Josè d. G., Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA »

Prossime partenze: «Enotria» 13-12 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 14-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Istanbul, Izmir. «Brennero» 14-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Iattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Belluno» verso 15-12 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Priolo (ev.), Alessandria (ev.), Beirut (ev.), Pireo, Salonicco, Izmir. «Esperia» 16-12 ore 12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 18-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Adalia, Gokova, Izmir, Salonicco, Patrasso. «Messapia» 20-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 20-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 10-12 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 10-12 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 10-12 a Trieste. «Bernina» 10-12 a Lattachia. «Brennero» 10-12 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 10-12 da Catania per Alessandria. «Messapia» 10-12 a Trieste. «Chioggia» 10-12 atteso a Salonicco. «Vicenza» 10-12 in navigazione da Izmir per Salonicco. «Loredan» 10-12 in navigazione da Venezia per Brindisi. «Esperia» 10-12 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 10-12 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 10-12 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 10-12 in navigazione da Izmir per Napoli. «Udine» 10-12 previsto in arrivo a Samsun.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Rovigo» verso 18-12 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 15-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 15-12 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

dei giorni 8-9 dicembre 1961

MORTI: Cumec in Vizzon Maria a. 73, Giugovaz in Scrigner Filomena a. 85, Krecic ved. Volcic Giuseppina a. 77, Calcina ved. Piuca Angela a. 75, Supantschitsch in Visintin Teresa a. 73, Degrassi Costante a. 58, Marsili Giovanni a. 66, Fornasaro Roberto giorni 2 Pacor Giuseppe a. 84, Abrami Giuseppe a. 63, Conja Carlo a. 67, De Ruvo Francesco a. 64, Klasing Riccardo a. 83, Stremfelj in Abrami Francesca a. 63, Fichera Paolo a. 61, Sirca ved. Ursich Anna a. 93, Bertoli Guido a. 69 Siliani ved. Siliani Maria a. 85, Vidali Giulio a. 86.

NASCITE DENUNCIATE: 18.

MATRIMONI dal 3 dicembre al 9 dicembre 1961: 20.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mori Fulvio pilota civile con Botteghi Maria insegnante, Gasperini Silvano cameriere con Puglisi Rosa casalinga, Ferlan Silvio operaio con Cossutta Giovanna internista, Lacchia Fulvio istruttore di scuola guida con Boizen Liliana commessa, Grison Virgilio muratore con Kalegaric Adriana casalinga, Mineli Ezio agente postale con Trampus Pierina casalinga, Micheluzzi Giulio impiegato con Valsania Milena casalinga, Venturi Angelo impiegato con Scaramella Lia magliaia, Degrassi Mario autogenista con Zigante Rita operaia, Cattarini Silvio autista con De Falco Pasqualina casalinga, Orlandi Ferruccio sottufficiale esercito con Michelon Odette casalinga, Faregnna Lino motorista marittimo con Gelli Maria Luisa operaia, Mervich Nevio cameriere marittimo con Guercini Giuliana casalinga, Berni Renato falegname con Zorzet Maria operaia, Bono Vito geometra con Testi Anna casalinga, Agnoli Roberto rappresentante con Milich Renata casalinga, Valli Dario capitano marittimo con Olivieri Maria Luisa impiegata, Tomatis Costanzo medico veterinario con de Draganich-Veranzio Paola casalinga, Ceppi Mario installatore con Radoicovich Liliana camiciaia, Cante Giuseppe meccanico con Milani Nerina casalinga, De Michelini Nevio perito edile con De Val Graziella operaia, dott. Baroni Riccardo ingegnere con Grappoli-Baldiraghi Giovanna casalinga, Sulli Silvano cormesso con Sferch Giovanna operaia, Furian Francesco giurista con Sidari Odinea casalinga, dott. Ragazzini Giovanni ingegnere con Bucich Elda casalinga, Cherbava Guido macchinista ferroviere con Bolle Paola casalinga, Santantonio Michele impiegato con Milanese Argia assistente sanitaria, Maranzana Mario attore di prosa con Rado Maria Luisa studentessa, Tacconi Franco assistente con Bettini Deanna Aprilia parrucchiera, Zacchigna Albino operaio con Pez Amalia operaia, Paoli Renato marittimo con Canepa Emilia casalinga, Zanmarchi Giulio dott. in fisica con Ballardini Maria Luigia insegnante, Greco Aldo impiegato con Morelli Carla casalinga, Saule Egidio perito industriale con Radin Anita impiegata.

L'ALBUM NOZZE
CERETTI
vi riporterà in futuro
l'emozione dolcissima
del vostro «SI'»

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le foto grafie delle nozze scattate da

giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno al negozio di Piazza della Borsa n. 8

Un successo sicuro

inviate anche voi, per Natale, una splendida confezione Alemagna: il dono più atteso e più gradito.

PACCHI CON PANETTONE
o con panettone e contorno:
12 tipi diversi da L. 1.600 a L. 10.700

CASSETTE:
5 tipi diversi
da L. 7.350 a L. 23.000

PACCHI SPECIALI:
12 tipi diversi da L. 3.400 a L. 11.100

CONFEZIONI SPECIALI:
5 tipi diversi da L. 7.450 a L. 14.400

nei prezzi è compresa la spedizione postale in Italia

ALEMAGNA

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

CRONACHE SPORTIVE

IL PUGNO DI «SUGAR» HA SEMPRE LA DINAMITE

Robinson vince per k.o. dopo essere andato al tappeto

Wilfie Greaves, suo avversario, era già stato battuto ai punti da Ray - Settemila spettatori

Pittsburgh, 9

L'ex campione mondiale dei medi, Sugar Ray Robinson, ha battuto il canadese Wilfie Greaves per k. o. all'ottava ripresa ieri sera a Pittsburgh. Malgrado il successo riportato Robinson ha dovuto subire un k.d. nel corso della seconda ripresa a conclusione di una violenta serie di colpi al corpo.

Il pugile negro è stato il migliore sul quadrato ed a parte il k.d. subito ha dominato costantemente l'avversario, grazie ai suoi precisi diretti sinistri e ganci destri.

Dopo l'atterramento Robinson si è ripreso abbastanza bene nel corso del minuto di riposo ed è partito decisamente all'attacco al terzo round continuando la sua offensiva nei tempi successivi. All'inizio dell'8.a ripresa Robinson ha colpito Greaves con un forte sinistro al viso. Il canadese è caduto pesantemente sul tappeto ma al 9" si è rialzato. Robinson è scattato nuovamente all'attacco e con un destro, dopo appena 43" dall'inizio del round, ha messo Greaves al tappeto per il conto totale. Nel settembre scorso Robinson aveva già battuto Greaves; in quella occasione si era avuto un verdetto ai punti.

Oltre settemila persone, una affluenza superiore a quella verificatasi a Toronto in occasione del recente campionato del mondo dei massimi tra Patterson e McNeeley, hanno assistito all'incontro Robinson-Greaves.

Due volte «k. d.»

Ai punti Cossemyns batte Milan

Bruxelles, 9

Il campione europeo dei pesi gallo, Pierre Cossemyns ha battuto stasera ai punti l'italiano Ugo Milan, in un incontro svoltosi sulla distanza di 10 riprese.

Il campione europeo non ha avuto vita facile di fronte alla potenza e alla decisione sfoggiate da Milan, nella prima parte di un combattimento che ha ricordato da vicino quello sostenuto da Cossemyns contro Rollo.

Nelle due riprese di apertura, Cossemyns ha cercato invano di forzare col sinistro la stretta difesa dell'italiano che ha replicato nelle successive con tale potenza da mettere Cossemyns al tappeto per un conto di otto, alla quarta ripresa. Il campione è caduto una seconda volta alla sesta ripresa. Ma l'arbitro non ha contato. A molti è parso che Cossemyns fosse soltanto scivolato.

Dalla sesta ripresa in poi, le sorti del confronto si sono però voltate e il belga ha dimostrato di essere più potente e più resistente alla fatica del suo avversario. Potenti sinistri hanno frantumato la resistenza di Milan che negli ultimi round ha riportato una ferita all'arcata sopracciliare. Il vantaggio accumulato nelle riprese finali ha portato così a una vittoria indiscussa il campione belga.

Milan, al termine del confronto, ha detto: «Se il peso di Cossemyns fosse stato normale, avrei avuto una possibilità di vincere». Cossemyns pesava infatti 55 chili contro i 53.200 di Milan, ed ha dovuto versare una penale pari a circa 100.000 lire italiane per l'eccesso di peso.

Gli spadisti italiani vincono a Vienna

Vienna, 9

Un doppio successo (primo e secondo posto) è stato conquistato dagli schermitori italiani nel Torneo di Vienna per il campionato internazionale di spada, al quale hanno partecipato 56 concorrenti dell'Austria, Germania (addirittura 9 tiratori), Iran, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Polonia, Svizzera e Turchia: 1) Saccaro 6 vittorie; 2) Breda 5 vitt.; 3) Trost (Austria); 4) Nielaba (Polonia); 5) Rompzo (Germ.); 6) Schiel (Luss.); 7) Koestner (Germ.); 8) Vitorovic (Jugoslavia).

Lo stolto Greaves

Ironiche allusioni allo sport italiano

Plymouth (Inghilterra), 9

La stampa britannica commenta con titoli in prima pagina il ritorno di Jimmy Greaves sui campi inglesi. Greaves, oggi ha segnato due reti, le prime due dopo il ritorno in patria, giocando nelle file delle riserve del Tottenham Hotspur contro le riserve del Plymouth Argyle. Il Tottenham Hotspur ha vinto per 4-1.

Tredicimila spettatori, riferisce la stampa, sono andati in visibilio dinanzi alle prodezze del calciatore da 100.000 sterline. Passato recentemente dal Milan al Tottenham, Greaves è però ancora in attesa di una decisione della Lega inglese che ha in corso una inchiesta sul suo conto da cui dipenderà il suo regolare tesseramento e quindi la possibilità di giocare nelle partite di Lega. Per ora deve accontentarsi di giocare nelle riserve, ma anche qui troverà modo, se il buongiorno si vede dal mattino, di deliziare gli appassionati e i tifosi del calcio.

Greaves, intervistato negli spogliatoi, ha detto: «E' una grande cosa giuocare di nuovo in una partita inglese». Dopo essersi complimentato con gli avversari, Jimmy ha detto che la partita è stata pulita «senza calci come in passato», riferendosi evidentemente ai due mesi in cui ha giuocato nelle file dei Milan. A un giornalista che gli chiedeva se la folla britannica si comportasse diversamente da quella italiana, ha risposto: «Bene, non hanno lanciato nulla».

Lauro smentisce

Grave accusa di Bugatti al Napoli

Napoli, 9

Le rivelazioni contenute nell'articolo pubblicato su un quotidiano della sera milanese dall'ex portiere partenopeo, Ottavio Bugatti, hanno suscitato grande scalpore a Napoli. Come è noto Bugatti nell'articolo dichiara che subito dopo la conclusione dello scorso campionato, al termine del quale il Napoli fu retrocesso in Serie B, fu invitato dal comandante Lauro e dal dirigente dott. Gino Scuotto a rilasciare una dichiarazione secondo la quale egli avrebbe contribuito alla retrocessione della squadra perchè invitato da esponenti della DC. Bugatti dichiara che rifiutò sdegnosamente benchè gli fosse stata offerta una somma di denaro e una vantaggiosa e definitiva sistemazione in seno alla flotta Lauro, nonchè l'appoggio del comandante nel successivo sviluppo della vicenda.

Tali dichiarazioni hanno suscitato una immediata e vivace reazione nel consigliere dott. Scuotto, il quale ha dichiarato che chiederà l'autorizzazione della Federcalcio per adire le vie legali contro l'ex giuocatore azzurro. Dal canto suo il comandante Lauro ha dichiarato: «Mi meraviglia che dichiarazioni del genere — che smentisco categoricamente — vengano fuori a sei mesi di distanza dal presunto verificarsi dei fatti e per giunta su un giornale la cui sigla politica dimostra chiaramente quali sono gli scopi di una simile pubblicazione. In ogni caso il Napoli presenterà querela dopo avere chiesto le necessarie autorizzazioni previste dallo statuto federale».

Il G. P. delle Bahamas

Quattro Ferrari ai primi posti

Nassau, 9

Il giovane pilota messicano, Pedro Rodriguez, a bordo di una Ferrari T.R., ha vinto il Gran Premio Automobilistico di Nassau (Bahamas), disputato su un percorso di km. 166,560 (23 giri del circuito), realizzando una media di kmh. 143,600.

La gara è stata caratterizzata da una netta supremazia delle Ferrari che alla fine hanno occupato sei dei primi posti.

Nel corso della competizione si sono verificati alcuni incidenti. Il vincitore, dopo aver avuto noie meccaniche alla propria vettura ha preso la Ferrari del fratello che in quel momento occupava la quarta posizione. Pedro Rodriguez ripartiva con un leggero ritardo ma aumentando sensibilmente l'andatura riusciva a recuperare il terreno perduto in breve tempo.

L'inglese Stirling Moss, vittima di uno slittamento al quinto giro, è uscito di pista. Nell'incidente la sua Lotus riportava dei danni e così il corridore era costretto al ritiro.

Ecco la classifica della corsa: 1) Pedro Rodriguez (Messico) su Ferrari che copre i km. 166,560 in ore 1.9'8" alla media di km. 143,609; 2) George Redd (USA) su Ferrari T.R.; 3) Robert Hurt (USA) su Ferrari T.R.; 4) John Fulp (USA) su Ferrari Dino; 5) Chuck Cassel (USA) su Porsche (Primo della categoria 2000 cc.); 6) Bob Hathaway (USA) su Ferrari 250; 7) Robert Grossman (USA) su Ferrari; 8) Don Skogmo (USA) su Maserati; 9) Namerow (Can.) su Corvette.

La Totip a Montebello

Ritroverà il successo il sauro Merano?

Un buon programma quest'oggi a Montebello, con una corsa Totip e due «riserve» che promettono molte emozioni. La prova più attesa è, logicamente, la Totip Premio dei Cristalli (2.a div.), alla quale parteciperanno nove concorrenti che si disputeranno il successo alla pari sulla distanza dei 1660 metri.

In questa prova di velocità meritano considerazione il sauro Merano, che potrebbe ritrovare la strada che conduce al successo, e Nidiace, meno veloce dell'allievo di Piratti ma tuttavia sorretto da un'ottima condizione di forma. Questi i probabili protagonisti della corsa principale nella quale però figureranno ancora alcuni provetti «sprinters» come Rombo, Illuso, Buttero, Cantastorie, Marco Moko, Elleno e il passista Asso. Avvincenti pure si presentano le due «riserve» Premio dei Cristalli (1.a div.) e Premio dell'Oro. Abbastanza equilibrata la prima, che si correrà sulla breve distanza e che Aut Aut potrebbe annettersi.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Gioie:* Daldola, Clotilde, Astadoro. *Premio dei Diademi:* Tindari, Zuccherino, Granozzo. *Premio dell'Argento:* Vega, Torvajanica, Folgaria. *Premio dell'Oro:* Imera, Gerusia, Nitore. *Premio dei Tesori:* Kebir, Crico, Arpione. *Premio dei Cristalli* (1.a div.): Aut Aut, Jackson, Niccolino. *Premio dei Cristalli* (2.a div. - Totip): Merano, Nidiace, Illuso. *Premio del Platino:* Olifante, Olinto, Cordero.

IL CAMPIONATO NAZIONALE A SQUADRE

Prevalgono i lombardi sui pugilatori giuliani (18-12)

Ripetute e gravi intemperanze del pubblico udinese Vittorie soltanto dei triestini Del Degan e Calligaris

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 9

Al Palazzo dello Sport di Udine ha avuto luogo l'incontro fra la rappresentativa della Venezia Giulia e quella della Lombardia per il campionato nazionale di pugilato a squadre per dilettanti. La Lombardia ha battuto la Venezia Giulia per 18 a 12. Non era ammesso il combattimento nullo. Alla manifestazione hanno assistito circa 1500 spettatori. La rottura d'una corda del ring ha causato un ritardo nell'inizio di quasi mezz'ora.

Alla presentazione delle squadre vi è stato scambio di fiori e di doni. In maglia bianca la Lombardia, in maglia rossa la Venezia Giulia. Sono restati sul ring Boschi (L.) e Zuccolo (V. G.). L'udinese con un buon lavoro di sinistro si è aggiudicato le prime due riprese; nella terza il lombardo ha attaccato disordinatamente con una certa efficacia ed è prevalso. Il verdetto favorevole al lombardo ha scatenato una bordata di fischi che sono terminati soltanto quando sono saliti sul ring i gallo Chilorio (L.) e Fumolo (V.G.). L'inizio promettente di quest'ultimo è stato presto neutralizzato dal lombardo che ha preso l'iniziativa ustringendolo spesso alle corde con micidiali scariche di destro e sinistro. Le tre riprese hanno avuto la medesima fisionomia. Ammirevole la tenacia di Fumolo.

Anche il piuma lombardo De Sio ha battuto il nostro Petrozzi, troppo lento, impreciso e indeciso. Il leggero Del Degan ha dato la prima vittoria ai giuliani: opposto al lombardo Biondi, un mancino dalla vena inesauribile, potente colpitore con entrambe le mani, Del Degan ha compiuto un piccolo capolavoro, domando l'avversario con precisi sinistri e destri d'incontro che lo hanno disorientato, facendogli commettere qualche scorrettezza per cui si è preso un richiamo ufficiale, il quale non ha però avuto peso sul verdetto andato giustamente al triestino. Senza storia il match fra il lombardo Fasoli e il triestino Dario Benvenuti, vinto dal primo, il quale ha fatto qualche cosa di più del nostro.

Dopo il riposo la riunione è stata ripresa con il welter Battistutta (V.G.) e Abbate (L.): un combattimento nel quale la foga dell'udinese è spesso stata neutralizzata dalla lucida tecnica del lombardo che ha tenuto testa a un avversario scatenato ma impreciso. Il combattimento è terminato su un piano di parità, per cui il verdetto a favore del lombardo ha scatenato un altro finimondo: lancio di bottiglie, di monete, di cartocci e perfino di sedie sul ring. La riunione è stata sospesa per un quarto d'ora.

Dopo l'intervento dell'avvocato Fortuna, presidente della Pugilistica Udinese, che ha invitato gli animi alla calma, si è ripreso con i welter pesanti Calligaris (V.G.) e Fabiani (L.). Il triestino, impreciso e indeciso, è riuscito a superare l'avversario di stretta misura soltanto nella terza ripresa con un efficace lavoro di sinistro.

Nei medi, niente da fare per l'udinese Peressi contro il più pesante Boselli. L'udinese, dopo essersi difeso alla meglio nella prima ripresa, nella seconda è stato centrato da un destro alla mascella che lo ha mandato al tappeto per quattro secondi: rialzatosi malfermo sulle gambe e colpito da una scarica che lo ha mandato alle corde è stato salvato dall'arbitro che ha ordinato l'arresto del combattimento ormai impari.

Nei mediomassimi, dopo due riprese scarse di pugilato e di interesse il friulano Pizzali ha riportato una ferita che ha costretto l'arbitro a fermare l'incontro.

Battaglia da fronte del porto per i massimi Nanut (V. G.) e Festolazzi (L.): quest'ultimo più pesante ha attaccato deciso ma è stato fermato dai precisi destri e sinistri del più leggero friulano che allo scadere del tempo però è stato messo a terra per quattro secondi a causa d'un destro preciso alla mascella. Nella seconda ripresa la battaglia si è fatta furibonda ed il lombardo è stato prima scaraventato fuori dal ring e poi messo a terra per otto secondi. Nella terza ripresa è continuato il pestaggio ma il lombardo evidentemente miglior incassatore è riuscito ad aggiudicarsi il verdetto.

Ecco i risultati: mosca: Boschi (L.) batte Zuccolo (V. G.) ai punti; gallo: Chilori (L.) batte Fumolo (V. G.) ai punti; piuma: De Sio (L.) batte Petrozzi (V. G.) ai punti; leggeri: Del Degan (V. G.) batte Biondi (L.) ai punti; welter leggeri: Fasoli (L.) batte Dario Benvenuti (V. G.) ai punti; welter: Abbate (L.) batte Battistutta (V. G.) ai punti; welter pesanti: Calligaris (V. G.) batte Fabiani (L.) ai punti; medi; Boselli (L.) batte Peressi (V. G.) per arresto del combattimento alla seconda ripresa; mediomassimi: Carena (L.) batte Pizzali (V. G.) per ferita alla terza ripresa; massimi: Festolazzi (L.) batte Nanut (V. G.) ai punti.

Camillo Cardo

DI FRONTE OGGI DUE ALTRE NOBILI DECADUTE

Un dubbio per il Casale un altro per la Triestina

Il dilemma di Radio: Trevisan o Bretti - Quello di Varglien: Aggradi o Bellini - Gli ospitanti sperano in un buon incasso

DAL NOSTRO INVIATO

Casale Monferrato, 9

Le otto di sera. Le otto d'una splendida sera, se si pensa che siamo a Casale Monferrato e d'inverno o quasi. Ci si aspettava di trovare quel freddo rigido che intirizzisce il naso e freddo non fa; si temeva la nebbia, quell'umidità che penetra fin nelle ossa, ed invece il tempo è passabilmente asciutto. Ma si sperava anche di conoscere già questa sera le formazioni delle due squadre, Triestina e Casale, che domani si affronteranno allo stadio «Natale Palli»; e neppure questa attesa è stata soddisfatta: nè Radio, nè Varglien hanno ancora risolto il dubbio che li assilla e le formazioni le sapremo domani prima della partita.

Non pensate, per carità, che questa loro reticenza risponda a qualche misterioso disegno strategico, come oggi è di moda progettarne. Qui non si ha timore di mettere le carte in tavola e le quinte colonne farebbero vita grama. Semplicemente per quanto riguarda la Triestina il dubbio si riduce ad un dilemma: Trevisan o Bretti. Bretti, ci ha detto Radio, se il terreno sarà pesante; altrimenti giuocherà Trevisan. Per il resto la squadra scenderà in campo con gli stessi uomini che hanno giuocato domenica scorsa.

L'allenatore del Casale, dal canto suo, deve decidere domattina se il centravanti Aggradi, che lamenta un lieve strappo muscolare, sarà in grado oppure no, di allinearsi con i compagni. Varglien, se dovrà rinunziare ad Aggradi, chiamerà probabilmente Bellini a sostituirlo. Diciamo probabilmente perchè Varglien ha sottomano anche qualche altro giuocatore da immettere eventualmente in prima squadra. Anche per il Casale, tolto questo unico dubbio, non sussistono altri problemi.

Quest'anno lo stadio «Palli», che porta il nome di tre fratelli aviatori caduti in combattimento durante la prima guerra mondiale, non è stato ancora violato. La squadra locale vi ha colto finora tre vittorie e due volte è stata costretta a pareggiare. Il segretario del Casale al quale ci siamo rivolti per avere le informazioni che vi abbiamo girato, richiesto di fare un pronostico per la partita di domani, da buon piemontese che bada al sodo ci ha risposto testualmente: «Anzitutto speriamo di fare un buon incasso; tanto meglio se poi verrà anche il resto».

E' nostra impressione comunque che il Casale si accontenterebbe di un pareggio e questo, se non per altro, per il fatto che il nome della Triestina ha sempre un grande prestigio. Un giornaletto locale, nell'annunziare la partita di domani, scrive che ospite sarà «la Triestina, una squadra che fino a pochi anni fa militava in Serie A». Un incontro dunque fra nobili decadute, poichè il Casale agli albori del football in Italia ha vinto anche uno scudetto. Da allora però il tempo ha accumulato molta polvere sulle glorie della squadra piemontese.

E' forse superfluo dire che i giuocatori alabardati sono tutti di ottimo umore. La comitiva, durante l'interminabile viaggio per giungere fin qui, s'è divertita per i frequenti battibecchi canzonatori fra il vivacissimo Gigi Trevisan e l'irriducibile Santelli, il quale incurante dello sguardo ironico di Secchi ad un certo punto ha autorevolmente dichiarato di giuocare (il «cotecio») «da artista», e che soltanto la malasorte poteva sopraffarlo. Così com'è infatti accaduto...

Tornando alla partita (di calcio) vi diremo che anche Radio è ottimista, e spera di ottenere un pareggio. Il campo — ci ha assicurato il segretario del Casale — è in buone condizioni: niente fango, terreno elastico. Se questa notte non farà improvvisamente maltempo, domani assisteremo probabilmente ad un interessante confronto. E rivedremo fra l'altro in campo, dopo tanti anni, l'ex alabardato Passarin.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre: CASALE: Ferrero; Spagno, Moretti; Castano, Turola, Passarin; Mascheroni, Benedetti, Aggradi (Bellini), Manzino, Russo. TRIESTINA: Toros; Brach, Simoni; Sadar, Mercusa, Rocco; Risos, Trevisan (Bretti), Demenia, Secchi, Santelli.

Vittorio Biekar

Pallavolo juniores

Sfortunato a Milano il Villaggio Sereno

Milano, 9

I ragazzi della pallavolo, venuti da Trieste con un sacco di belle speranze, fiduciosi di piazzarsi nei primi due posti dei campionati nazionali juniores, sfortunati, non disputeranno la finalissima. Domani mattina infatti saranno in lizza nelle finali dal 6.o al 3.o posto.

I boys del Villagio Sereno si sono comunque portati molto bene. Hanno superato le partite eliminatorie, qualificandosi per le finali e riuscendo nel lotto dalle migliori squadre nazionali. Oggi pomeriggio hanno ammainato bandiera contro i milanesi. Si è trattato di una partita «ricuperata». La partita precedente tra Villaggio Sereno e S.S.I. Milano era stata vinta dai triestini per due a zero, punteggio netto e indiscutibile, senonchè i giudici nelle operazioni di verifica, constatavano un errore tecnico (ma era poi vero?) per cui la partita doveva essere rigiocata.

Sfortuna delle sfortune: i ragazzi triestini, affaticati per lo incontro particolarmente «tirato» con l'Olimpia di Vercelli, valido per le semifinali (vittoria per due a uno: risultati parziali: 16-14, 14-16, 15-10) hanno denunciato la stanchezza, nell'incontro con i milanesi meno provati. Cosicchè i ragazzi triestini hanno perso inequivocabilmente. Risultato: 0-2 (parziali: 2-15, 15-17).

Ecco i risultati odierni: Aria Pervia (Modena) b. Olimpia (Vercelli) (15-3, 15-6) 2-0; Alce (Firenze) b. CSI Milano (15-0, 15-3) 2-0; Alce (Firenze) b. Villaggio Sereno (Trieste) (15-7, 15-2)) 2-0; Pallavolo Genova b. CSI Milano (13-15, 15-8, 15-4) 2-1; Villaggio Sereno (Trieste) b. Olimpia (Vercelli) 2-1 (16-14, 14-16, 15-10); Aria Pervia (Modena) b. Pallavolo Genova 2-0 (15-0, 15-9); ricupero: CSI Milano b. Villaggio Sereno (Trieste) 2-0 (15-2, 17-15).

Tennis da tavolo

Vittoria de «La Soffitta»

Al termine del girone d'andata del campionato italiano a squadre di Serie A di tennis da tavolo, le classifiche dei gironi sono le seguenti: girone A: 1) T. T. Vigevano punti 6, 2) «La Soffitta» Ts. p. 4, 3) Dip. Comunali Mi. p. 2, CSI Milano p. 0; girone B: 1) Universitas Roma p. 6, 2) CUS Parma p. 4, 3) C.S.I. Napoli p. 2, C.S.I. Treviso p. 0.

Nel primo girone, i triestini della «Soffitta» hanno colto un lusinghiero successo a Milano sconfiggendo nettamente la locale squadra del C.S.I. per 6-3. Vittorie (tre ciascuna) di Galli e Durazzano, un po' deludente Crechici. Nel girone di ritorno «La Soffitta» avrà dalla sua il calendario, dovendo ospitare gli attuali capolista vigevanesi ed il C.S.I. Milano.

LA DOMENICA DEL BASKET A TRIESTE

Philco-Reyer per la Serie A e Hausbrandt-Petrarca per la «B»

Ospitano la Standa le ragazze del «Nazario Sauro»

Philco e Reyer ai ferri corti. La squadra triestina si è installata in vetta alla classifica della serie A cestistica maschile, grazie al doppio successo conseguito in Abruzzo, domenica e lunedì scorsi. Ma i venezianti, che si trovano in seconda posizione, ad un punto di distanza, hanno disputato una partita in meno e quindi teoricamente potrebbero sopravvanzare i triestini e gli stessi trevigiani, primi a pari merito. Chiaro quindi che l'incontro di stasera al Palasport è un incontro chiave, dal cui esito dipenderà buona parte del risultato finale del girone, il cui vincitore come è noto sarà immediatamente promosso alla Prima Serie.

La Reyer è ancora imbattuta. La prima partita vinta è stata quella con il Don Bosco, nella palestra di via della Valle. I ragazzi allenati dall'ex granata Geroli avevano forgnito allora una buona impressione. Scatto, velocità, ordine e precisione di tiro sono le principali doti del loro gioco. G. Cedolini è il più appariscente dei cestisti veneziani, ed è fra i migliori realizzatori del girone. Ghietti avrà certamente pensato a lui nel prepararsi ad affrontare la Reyer, per neutralizzare il suo elemento più valido.

Pure di un buon livello tecnico sono da considerarsi peraltro Lessana, Vaccher e Fermo, i quali con Nason e Faraglia costituiscono la ossatura base della squadra lagunare.

La Philco, dopo la lezione ricevuta dal Treviso, scenderà in campo al Palazzo dello Sport con altro spirito e con il morale notevolmente sollevato, grazie ai più recenti risultati. La preparazione durante la settimana è stata curata meticolosamente, i risultati sono stati confortanti. Fra l'altro è stato affrontato il «Don Bosco», incompleto ma molto migliorato; un allenamento molto utile quello di giovedì sera.

Per la formazione, Ghietti non ha indecisioni. Sono confermati i dieci di Teramo e Campli. A tutti essi è stato chiesto il massimo impegno, a Tarabocchia e Cepar anche una sufficiente dinamicità, in modo da corrispondere in pieno alla fiducia in essi riposta. Cavazzon e Porcelli, quali realizzatori, non possono bastare per risolvere la partita.

Queste le formazioni annunciate per l'incontro che avrà inizio alle 18, preceduto alle 16.30 da una esibizione di allievi biancocelesti: PHILCO: Mocenigo, Cavazzon, Natali, Poli, Porcelli Nicola, Grancini, Tarabocchia, Bianco, Cepar, Porcelli Sergio. REYER: Lessana, Nason, Vaccher, Semeraro, Battista, Cedolini G., Faraglia, Besa, Cedolini S., Fermo.

Molto interessante anche l'incontro che, con inizio alle ore 11.30 opporrà, per il campionato di Serie B, l'Hausbrandt e il Petrarca di Padova. L'incontro avrà luogo nella palestra di via della Valle. La società patavina, schiera nella squadra di Serie B tutti i migliori elementi del campionato juniores. L'Hausbrandt, nuovamente in corsa per i primi posti della classifica è in netta ripresa e nelle ultime due partite e durante gli allenamenti settimanali, Stigli, D'Angeri, Della Croce e Friedrich hanno dimostrato di essere ritornati in perfette condizioni di forma.

In trasferta a Udine le ragazze della Philco, stamane alle 10 il C. M.M. ospiterà nela palestra di via della Valle la Standa di Milano, candidata al titolo italiano femminile e nelle cui file milita l'ex biancoceleste Maraspin. Il pronostico è ancora una volta chiuso per le marinarette.

I tornei di biliardo «Coppa Trevisan»

Questa settimana le classifiche delle diverse specialità di biliardo, che dal 20 ottobre si stanno svolgendo al Caffè degli Specchi, non hanno subito sensibili mutamenti. Nella carambola «tre sponde» sempre in testa Martin, seguito da un forte lotto di concorrenti fra i quali nelle ultime partite s'è fatto sotto Porto, mentre un po' staccato è Chicco F. che era un serio candidato al secondo posto. Conclusasi con la vittoria di Antonio Giuli e col piazzamento ai posti d'onore di Martin e Rossi la carambola libera di I categoria, si è dato il via anche alla terza specialità della carambola e precisamente quella del «quattro 47/2» che vedrà in campo i migliori carambolisti di tutte le categorie; nella II categoria la lotta sarà ristretta fra Antonini e Pontini, mentre fra gli esordienti l'andrà, come si prevede, fra Pavan e Zuliani S.

Ecco ora i risultati delle ultime partite. Carambola «tre sponde»: Martin b. Mizzan 30-11; Grigneschi b. Chicco 30-29; Porto b. Biasutti 30-29; Portelli b. Francese 30-28; Mizzan b. Besson 30-27; Zingarelli b. Francese 30-25; Martin b. Portelli 30-11; D'Angelo b. Biasutti 30-26. Porto, Zingarelli e D'Angelo sono i candidati più quotati alle piazze d'onore.

Carambola «quadro 47/2»: Rossi b. Antonini 150-23; Valle b. Zaccaria 150-67; Tomsich b. Zaccaria 150-128; Tomsich b. De Vecchi 150-132; Zaccaria b. De Vecchi 150-132. Carambola II categoria: Vidali b. Catalan 150-136; Forti b. Zorzi 150-137; Antonini b. Biasutti 150-105. Categoria esordienti: Pavan b. Godenigo 100-74; Stubel b. Fonda per forfait; Stubel b. Lutmann 100-74; Zuliani S. b. Godenigo 100-90; Zuliani Cl. b. Mizzan 100-66; Zuliani S. b. Fonda 100-65.

Goriziana: Porto b. Facchin 300-144; Reggio b. Zingarelli 300-138; Ianesich b. Godina 300-192; Reggio b. Cerne 300-152; Piccini b. Porto 300-246; Manta b. Napoli 300-158; Gardossi b. Furlan 300-148; Calvi b. Pizzarello 300-204.

E. C.

Il Trofeo ENAL di calcio

Nel pomeriggio di ieri si sono disputate quattro partite del torneo ENAL. La prima fra il Lloyd Adriatico e l'Aquila, si è conclusa con la vittoria del Loyd per 1-0. La partita è la quarta del torneo e vede sempre il Lloyd Adriatico in testa. La disputa è stata molto vivace e contrastata. Malgrado però le ottime qualità dell'Aquila, questa soccombette di fronte all'ottimo inquadramento dell'avversaria che si è dimostrata più potente e preparata.

Altre belle partita è stata quella fra l'Italsider e il C. M. M. «Sauro» che ha visto le superiorità indiscussa dell'Italsider per 2 a 1.

Le due altre partite disputatesi nello stesso pomeriggio, fra la Duca e la Finanziaria e la Cassa di Risparmio - Magazzini Generali, si sono concluse con un pareggio (1 a 1 entrambe). L'Orion - Provincia non si è disputata per impraticabilità del terreno.

Arbitri di calcio

Milano, 9

I seguenti arbitri sono stati designati per dirigere le gare dei campionati di calcio.

SERIE A (16.a giornata di andata): Atalanta-Roma: Genel; Fiorentina-Lecco: Sbardella; Inter-Catania: De Marchi; Palermo-L. R. Vicenza: Righi; Sampdoria - Bologna: Rigato; Spal-Mantova: Angonese; Torino-Milan: Gambarotta; Udinese-Juventus: Adami; Venezia-Padova: Grignani.

SERIE B (13.a giornata di andata): Brescia-Genoa: Francescon; Como-Prato: Annoscia; Cosenza - Alessandria: Babini; Lazio - Pro Patria: Politano; Lucchese - Catanzaro: Ferrari; Messina-Bari: Leita; Napoli- S. Monza: Sebastio; Novara-Sambenedettese: Rimoldi; Parma-Modena: Angelini; Verona-Reggiana: Rebuffo.

SERIE C - Girone A: Biellese-Marzotto: Orlando (Bergamo); Bolzano-Saronno: Lombardini (Firenze); Casale-Triestina: Firmi (Crema); Fanfulla-Cremonese: Trezza (Verona); Ivrea-Treviso: Negri (Monza); Legnano-Vittorio Veneto: Conella (Asti); Pro Vercelli-Pordenone: Fratti (Mantova); Savona-Sanremese: Marengo (Chiavari); Varese-Mestrina: Piantoni (Terni).

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti di prima categoria: Libertas - Ponziana, campo di via Flavia, ore 14.30; Cremcaffè-Gonars, campo Ponziana, ore 14.30.

Campionato di seconda categoria: Ponziana B - Acegat, campo Ponziana, inizio ore 10.30; Sant'Anna - CRDA, campo di via Flavia, ore 10.30; Carsica-Arsenale, campo di Aurisina, ore 14.30; Cacciatore - Istria, campo di Guardiella, ore 14.30; Fortitudo - Esperia, campo di Muggia, ore 14.30; Tergeste - Edera, campo di Guardiella, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Philco Trieste - Reyer Venezia, Palazzo dello Sport, ore 18.

Campionato di Serie A femminile: Circolo Marina Mercantile - Standa Milano, palestra di via della Valle, ore 10.

Campionato di Serie B maschile: Hausbrandt Trieste - Petrarca Padova, palestra di via della Valle, ore 11.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio dei Cristalli, lire 350 mila, m. 1660.

PALLAVOLO

Campionato provinciale del Centro Sportivo Italiano, campo ONOG, ore 10.15.

confezioni
fuso d'oro* e pullman*
Per un Uomo... Marzotto
abito Semper L. 27 000 giacca L. 17 500 paletot L. 26 000 e L. 32 000
abito L. 18 900 giacca L. 10 900 paletot L. 19 900
*marchi depositati prezzo controllato

In vendita esclusiva a Trieste da
GODINA
VIA CARDUCCI 10 VIA ORIANI 3

AUTOEMPORIO DI IGINIO COCIANCICH
Commissionaria vetture e ricambi «Skoda» per Trieste, Udine, Gorizia — Via T. Luciani n. 6 — Telefono 72233
«SKODA» OCTAVIA: cilindrata cc. 1089; consumo 7%; velocità 125 km/h - Prezzo: lire 895.000 + I.G.E.
Per gli acquisti sino al 31 dicembre 1961 le spese di immatricolazione e I.G.E. a carico della Commissionaria

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TELEF. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

AMOHA

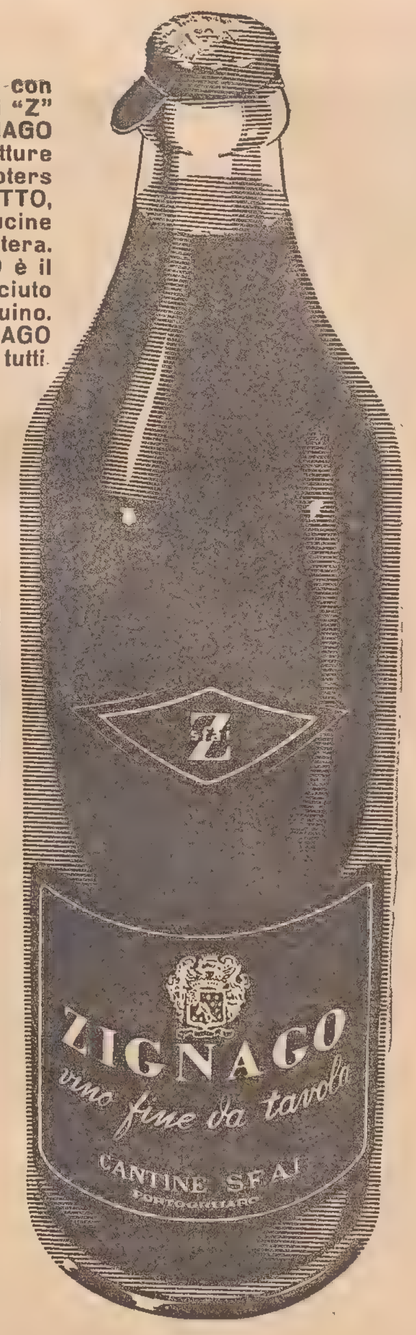
Ogni giorno migliaia di persone in Italia pasteggiano con VINO ZIGNAGO. Ogni giorno migliaia di persone completano le loro raccolte di dischetti-punto contenuti nella capsula di chiusura delle bottiglie di VINO ZIGNAGO e scelgono quello preferito tra i bellissimi regali del CONCORSO A PREMI VINO ZIGNAGO

Ogni giorno decine di persone vincono con i dischetti "Z" delle bottiglie di VINO ZIGNAGO magnifici premi immediati, tra cui autovetture ALFA-ROMEO DAUPHINE, motoscooters LAMBRETTA, abiti da uomo MARZOTTO, frigoriferi e cucine elettriche REX, tovaglie e lenzuola, eccetera. Ogni giorno il VINO ZIGNAGO è il vino preferito dagli intenditori, perchè riconosciuto ottimo e garantito genuino. Ogni giorno il CONCORSO A PREMI VINO ZIGNAGO porta benessere e fortuna in casa di tutti

vino vino vino

premi premi premi

ZIGNAGO



ULTRA 28

STANZETTA mobiliata primo piano ingresso scale presso sola cerca statale. Cassetta 50555 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI a distinto stanza comforts in appartamento signorile, tel. 30828. 50605 F

CAMERA mobiliata bagno telefono eventualmente comodo cucina, signora sola affitta a signora o signorina. Telefonare pomeriggio 74263. 150 F

CAMERA matrimoniale riscaldamento centrale comodo cucina soggiorno affittasi presso vedovo possibilmente coniugi soli; Roiano. Tel. 25896 giorni 8-10 dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 19. 72319 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi. Via Apiari 4, porta 20. 50567 F

CAMERA grande mobiliata affittasi a signorine occupate. Gatteri 23, porta 18. 72347 F

CAMERA mobiliata bagno telefono presso sola affittasi distinto. Telef. 42574. 72395 F

CAMERA vuota affittasi uso lavoratorio. Viale Miramare 137. 72428 F

CAMERA mobiliata affittasi a studente. Allegretto, via G. Foschiatti 3. 50519 F

CAMERA affittasi escluso uomini. Tel. 43446. 72367 F

INGRESSO scale affittasi distinto. Ventisettembre 21, IV, mattinata sino 13. 50586 F

MATRIMONIALE grande anche due amici affittasi. Crispi 75, I p., sinistra. 72349 F

MOBILIATA bella ampia centrale affittasi 2 amici. Tel. 37375. 72453 F

MOBILIATA una persona bagno telefono affittasi. Uccetta, Gatteri 10. 50526 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. De Luca, Rossetti 12. 50512 F

STANZA letto in villetta affittasi a persona distinta. Tel. 50917. 50481 F

STANZA vuota affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì, 12.30-15. 72322 F

STANZA, bagno, telefono, affittasi persona sola. Cassetta n. 72358 F, UPI.

STANZA matrimoniale oppure due amici affittasi. Coroneo 9, IV, destra. 72357 F

STANZA affittasi a studenti oppure operai. Fabris, Ghega 8-III. 72459 F

STANZA, vitto, cura vestiario, bagno, massima pulizia, affittasi signore distinto. Prego telefonare 43507. 72390 F

STANZETTA vuota affittasi. Grimaldi, p.zza Goldoni 9. 72405 F

STANZETTA per recapito ufficio archivio affittasi. Denaro, v. Ghega 8, primo. 50587 F

STANZETTA ammobiliata ariosa, via Artisti 3 III, Toffoli. 50602 F

STANZINO posizione centrale affittasi con referenze escluso donne. Cassetta 72407 F, UPI.

STANZINO affittasi escluso donne. Franco, Milano 27, IV p. 72415 F

VUOTA soleggiata affittasi paraggi Barriera. Indirizzo UPI. 50530 F

VUOTA grandiosa ingresso scale telefono, primo, affittasi ufficio. Telefonare 42040. 72363 F

VUOTA bellissima molto grande casa signorile affittasi distinto. Telef. 91215. 72384 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Ricupero anni perduti. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 50409 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 72351 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche moderne della maestra Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, telefono 38719. 72498 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, commerciali, tedesco, stenografia. Tel. 41090, 12-14

BIDIPLOMATA giovane insegnante offre serie ripetizioni anche domicilio medie, superiori, tedesco. Telef. 92356. 72487 G

INGLESE, traduzioni, lezioni, metodo pratico, prezzi ragionevoli. Telef. 72334. 50552 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 50597 G

LEZIONI accurate matematica latino francese medie inferiori ginnasio darebbe studente ingegneria. Prezzi modici. Telefonare 50351, pomeriggio. 50477 G

MATEMATICA medie e superiori impartisce ripetizioni universitario. Esperienza, miti pretese. Tel. 31922. 50637 G

SIGNORA dà lezioni pianoforte primi corsi, miti pretese. Gatteri 23, p.ta 18. 72347 G

STUDENTE 4.o anno ingegneria dà lezioni matematica fisica chimica francese. Tel. 36167.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni per medie a domicilio. Prezzi modici. Tel. 24251. 72476 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALETTO oro ciondolo, caro ricordo, smarrito martedì-mercoledì tratto Commerciale-Carducci. Ricompensa. Delmonte, Commerciale 21. 50462 H

BRACCIALETTO d'oro a maglia, caro ricordo, smarrito giovedì sera a Monfalcone sul tratto S. Ambrogio, piazza Repubblica, via S. Francesco. Mancia adeguata all'onesto rinvenitore. Depositarlo al comando vigili urbani Monfalcone o telefonare 73329. 264 H

TUTTA LA GAMMA DEI TELEVISORI

PHONOLA

in vendita a specialissime condizioni presso la

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4
VIA TIMEUS 7

CANE bianco, macchiato noce, smarrito mercoledì paraggi via Manzoni. Pregasi telef. 93004. 50500 H

GUANTO nero sinistro smarrito venerdì sera fiera S. Nicolò. Telefonare n. 91808. 72375 H

OROLOGETTO oro Zenit bracciale oro smarrito giovedì mattina. Ricordo carissimo. Ricompensa 30.000 cortese rinvenitore. Telef. 37602. 50492 H

OROLOGIO donna «Omega» oro caro ricordo smarrito. Mancia competente telefonare 42133.

PAPPAGALLINA celeste fuggita, affezionatissimi. Telef. 53858, mancia. 32894 H

PAPPAGALLINO biancoceleste smarrito Mantegna Foraggi, ricompensa doppio valore effettivo. Telefono 92053. 72457 H

PREGASI rinvenitore borsetta verde smarrita San Giovanni recapitare trattenendo denaro o telefonare 36855. 72490 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. POLA-ISTRIA, appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi prontingresso. VIA VERGA, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, affittasi. GATTERI-VENTISETTEMBRE, piano II, 5 stanze, cucina, accessori, affittasi prontingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.A.X. AFFITTASI zona via Franca, appartamento, 3 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, prontaentrata 1.o gennaio '62, affittasi 28.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTO lussuoso, in villa signorile, zona piazza Scorcola, ingresso 1.o gennaio '62, 4 stanze, più 4 stanzette, cucina, doppi servizi, balconate, termonafta, autorimessa, giardino, ripostiglio, cantina, ogni comfort, affittasi referenziando. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 I

A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO affittansi appartamenti, una due stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, termonafta, ascensore, ripostiglio, consegna gennaio '62, contratti, informazioni Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 I

A.A.A.A.A.X. CENTRALE appartamentino, 2 stanze, cucina, gabinetto, cantina, affittasi 20 mila mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 I

A.A.A.A.A.X. CENTRALE quattro stanze, cucina, gabinetto, affittasi 23.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 I

A.A.A.A.A.X. SANLUIGI casa nuova prontaentrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, affittasi 25.000 mensili, vista completa mare. 169/6 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO rimesso nuovo paraggi piazza Scorcola, 4 stanze, cucina, due poggioli, bagno installato, vista libera, soleggiato, affittasi lire 30.000 mensili. Rivolgersi Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 72372 I

A.A. APPARTAMENTO signorile in zona verde 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore via Pindemonte affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 72474 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli termonafta cantina San Luigi. Altro nuovo stanza cucina termonafta stessa zona affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 72474 I

A.A. LOCALE 190 metri quadrati paraggi piazza Borsa cedesi affitto. Cass. 50561 I UPI.

A.A. VIALE D'ANNUNZIO bellissimo tristanze stanzino cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore termonafta. XX SETTEMBRE signorile 4 stanze salone stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo. COMMERCIALE 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo garage. SAN FRANCESCO stanza cucina gabinetto pianoterra. Affittansi Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 - 28300. 72474 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: SETTEFONTANE, lussuoso stabile, prossima consegna, tristanze, soggiorno, bagno, terrazze, ascensore, centralnafta. CASTAGNETO, prossima consegna, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, GRETTA, prossima consegna, lussuosissima palazzina panoramica, tristanze, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage. 72486 I

A. REVOLTELLA (filovia 11) palazzina semnuova, soleggiatissima, prontingresso, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 25.000 affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 72486 I

A. RONCHETO BAIAMONTI, nuova palazzina zona verde, tranquillissima, bistanze, cucina, bagno, cantina, 24.000 affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 72486 I

ALLOGGIO camera cucina ammezzato affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 50488 I

APPARTAMENTI vuoti oppure ammobiliati nuovi affittansi senza compenso. Visitare ore 10.30-12.30, Revoltella 113. 72497/3 I

APPARTAMENTI due stanze cucina bagno riscaldamento paraggi Sonnino affittansi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 72480/2 I

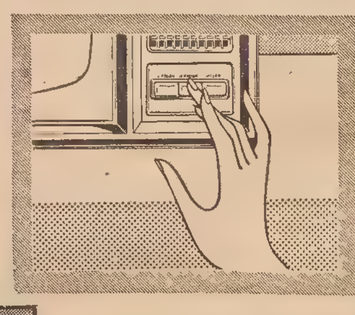
APPARTAMENTI da ultimare via Porta 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta servizi affittansi. Telef. 94001, ore 11-13, giorni feriali. 72373 I

APPARTAMENTI: 4 stanze Coroneo, Beccaria, Sanlazzaro; 3 stanze Belpoggio (vista mare), Cadorna, Cologna, Opicina (villino arredato); affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

(Continua in 14.a pagina)

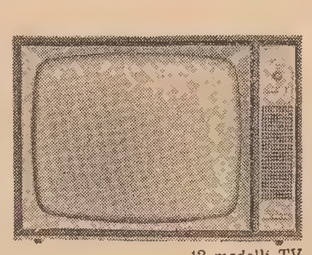
sono contenti del loro

PHONOLA

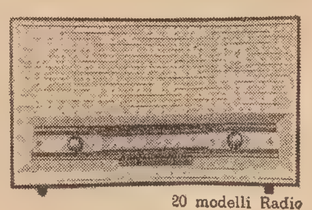


...e basta premere un tasto per ricevere il primo oppure il secondo programma

Sì, con i televisori PHONOLA, potete con un semplice tocco scegliere **il 1° oppure il 2° programma.** Acquistate un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio meraviglioso che vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV



20 modelli Radio

PHONOLA
è fiducia e garanzia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ENCICLICA «AETERNA DEI SAPIENTIA» DI GIOVANNI XXIII

Nessun compromesso possibile sul primato della Chiesa romana

Rievocando l'opera di San Leone Magno il Papa ha voluto evidentemente delimitare il concetto dell'unità della Chiesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Poco più di un mese fa quando Giovanni XXIII annunciò l'Enciclica su San Leone Magno resa pubblica oggi ci affrettammo a spiegare che il documento non avrebbe avuto alcuna relazione con il famoso tratto della vita di quel Pontefice: lo aver fermato Attila alle porte di Roma. Non avrebbe avuto cioè alcun riferimento al comunismo identificando in Attila, secondo le immagini degli scrittori cattolici, gli attuali persecutori della Chiesa. La conferma è venuta con l'odierna promulgazione della «Aeterna Dei sapientiae» (le encicliche prendono nome dalle prime parole) dove è celebrato il quindicesimo centenario della morte di Leone Magno avvertendo subito, a mo di prefazione, come il gesto da lui compiuto di recarsi inerme davanti ad Attila è soltanto un «episodio», meglio «un indizio di una vita spesa tutta intera per il bene religioso e sociale non solo di Roma e dell'Italia ma della Chiesa universale». Per Giovanni XXIII il merito più grande di Leone Magno consiste nella sua dottrina in difesa dell'unità della Chiesa, dottrina che si è voluta riaffermare alla vigilia del Concilio ecumenico rivolgendosi a tutti i «credenti».

Basta questo a far capire che l'Enciclica è importante, che avrà una risonanza più vasta di qualsiasi altro documento finora emanato da Papa Giovanni, farà nascere polemiche in tutto il mondo, creerà delusioni in moltissimi ambienti. Da tre anni a questa parte, infatti il tema che più affascina i cristiani, cattolici e acattolici, è la possibilità di vedere un giorno le varie Chiese unite fra loro. Ebbene il documento di Papa Giovanni ribadisce qual è il punto a cui la Chiesa di Roma non può venire meno. Per conoscerlo è sufficiente anche un riassunto del documento.

Dopo una prima parte che rievoca brevemente la vita di Leone Magno, l'enciclica ricorda quanto egli ha lasciato scritto in merito al primato della Chiesa di Roma. Leone Magno sottolineava che solo Pietro era stato preposto all'evangelizzazione delle genti, a tutti gli Apostoli e a tutti i Padri della Chiesa. Ciò significa che tutti debbono essere governati da Pietro e quindi dai suoi diretti successori, i Pontefici romani. San Leone quindi esaltava il magistero del Papa ritenendolo sorgente di unità e di fermezza.

Dalla rievocazione storica e dottrinale dell'opera svolta da San Leone Magno, Giovanni XXIII ne trae l'ispirazione a rinnovare, con l'enciclica, l'appello all'unità di tutti i cristiani. Scrive Papa Giovanni nel documento: «Noi, succeduti a San Leone nella sede episcopale di San Pietro, come professiamo con lui la fede nella origine divina del mandato di universale evangelizzazione e di salvezza affidato da Gesù Cristo agli Apostoli, così ai pari di lui nutriamo il vivo desiderio di vedere tutte le genti entrare nella via della verità, della carità e della pace. Ed è appunto allo scopo di rendere la Chiesa più idonea ad assolvere ai tempi nostri tale eccelsa missione, che ci siamo proposti di convocare il secondo Concilio ecumenico vaticano, nella fiducia che l'imponente adunanza della gerarchia cattolica, non solo rafforzerà i vincoli di unità nella fede, nel culto e nel regime, che sono prerogative della vera Chiesa, ma attirerà altresì lo sguardo di innumerevoli credenti in Cristo e li inviterà a raccogliersi intorno al "gran pastore del gregge", che ne ha affidato a Pietro e ai di lui successori la perenne custodia».

In parole povere Giovanni XXIII rinnova l'invito all'unione dicendo però chiaro e tondo che questa è possibile solo riconoscendo il primato del Papa. Ma è appunto la questione del primato che tiene divise le Chiese cristiane, che ha sempre mandato in fumo ogni tentativo di unione. Dal primato del Papa discende il resto, la ubbidienza a Roma, i dogmi, la disciplina eccetera; e l'unione è intesa come un passaggio delle altre Chiese a quella di Roma.

Non è una dottrina nuova, come testimonia la stessa Enciclica ripetendo brani degli scritti di Leone Magno; prima di quel Pontefice e dopo di lui, fino allo stesso Pio XII, ogni Papa ha sempre posto in evidenza che il mandato divino di dirigere la Chiesa è stato unicamente dato a Pietro e ai suoi diretti successori.

Benny Lai

CONTRO I FERMENTI NEONAZISTI IN AUSTRIA

Monito agli estremisti del Cancelliere Gorbach

«Non vogliamo che si ripetano gli errori del passato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 9

Il processo ai cinque terroristi, conclusosi l'altro ieri a Graz con l'irrogazione di quattro condanne a pene eccezionalmente miti e una assoluzione con formula piena, ha posto al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica internazionale l'attività di gruppi e associazioni estremisti a orientamento pangermanico e razzista. Mentre portavoce ufficiosi del Governo e dei partiti austriaci sostengono che un terrorismo organizzato non esiste nel territorio federale, ma che si tratta semmai di manifestazioni sporadiche di singoli fanatici, il dibattito processuale ha posto in evidenza che alla testa dei movimenti estremisti, cui aderivano gli imputati, si trovano potenti gruppi, legati ad associazioni nazionali ed estere, tollerati se non protetti anche dall'autorità costituita.

Lo scioglimento dell'associazione neonazista «Olimpia», la più radicale di tutte quelle operanti in Austria, è stato sotto sotto disapprovato da questi circoli, che si schierano ancora oggi per un «Anschluss». I terroristi comparsi davanti al tribunale di Graz sono risultati collegati con l'«Olimpia» e con la «Berg Isel Bund».

Contro tutte le manifestazioni di estremismo si è schierato questa sera in un severo radiodiscorso il Cancelliere federale Alfons Gorbach, il quale ha detto fra l'altro che chi si pone contro lo Stato e viola i principi della democrazia deve imparare a conoscere la legge in tutta la sua durezza e severità. «Io non sono dell'opinione che si debbano promulgare nuove leggi speciali contro gli estremisti — ha detto Gorbach — essi sono responsabili come tutti gli altri cittadini di fronte alla legge dello Stato e come tali devono essere considerati. Bisogna però che le leggi vengano applicate senza riguardo se si vuole che la pace interna in Austria, che ci ha permesso la ricostruzione e ci ha dato il benessere, non possa risultare disturbata dall'attività irresponsabile di certi gruppi. Bisogna procedere in maniera severa ma democratica contro tutti costoro, e questo mi sembra essere il miglior servizio che noi possiamo rendere al nostro Paese».

Gorbach ha soggiunto: «Non vogliamo che si ripetano gli errori e le confusioni del recente passato. Le bombe e le pistole sono state buttate via per sempre e bisogna fare in modo che nessuno si serva di questi mezzi a sostegno delle proprie opinioni politiche. Uno dei pilastri della nostra struttura nazionale è basato sull'assoluto rispetto dell'opinione dell'avversario. Se però estremisti, da qualsiasi parte essi siano, violano i principi della democrazia e della tolleranza e vogliono parlare con il linguaggio della violenza, allora noi agiremo duramente contro di loro e non ascolteremo le loro argomentazioni».

Bruno Tedeschi

DURO COLPO AI PACIFISTI INGLESI

Fallita l'invasione delle basi militari

La polizia è intervenuta con molta energia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Le dimostrazioni pacifiste del «Comitato dei cento», che dovevano svolgersi oggi con l'invasione di varie basi militari sparse nel Paese, a Wetherfield nell'Essex, a Brize Norton nel-Oxfordshire, a Ruislip presso Londra, a Bristol, Cardiff, Manchester, York, sono praticamente fallite in seguito a pronti interventi di contropiede (per usare un termine calcistico) della polizia, che ha arrestato centinaia di persone prima che potessero raggiungere i cancelli. Alla polizia erano mescolati agenti del controspionaggio, si dice, per timore che tra la folla che tentava di invadere gli aeroporti potesse inserirsi qualche inviato speciale dell'Ambasciata sovietica.

Anche la paura delle gravi sanzioni legali promesse, di anni di prigione che potevano cadere sulle loro spalle, ha trattenuto molti pacifisti dalle dimostrazioni. A Watherfield, per esempio, dove ne erano previsti a migliaia, se ne sono raccolti poco più di 300. Settanta caporioni sono stati arrestati e di essi 15 incriminati di incitamento contro l'ordine pubblico. Seguiranno i processi.

Due degli arrestati e rinviati ieri a giudizio in libertà provvisoria sotto cauzione, il segretario Randle e la signora Allegranza, erano presenti, ma si tenevano in disparte. Randle ha spiegato la sua condotta invocando ragioni «legali e personali» non meglio specificate ma facili da intendere.

Le autorità di polizia, come andavano dicendo a Wetherfield, sono fiduciose di avere inflitto con l'azione di oggi un colpo forse mortale alle dimostrazioni pacifiste.

Eugenio Galvano

VOCI DI UN INVITO di Kruscev a Kennedy

Ginevra, 9

Fonti sovietiche hanno lasciato intendere oggi a Ginevra che il Presidente Kennedy potrebbe essere invitato a recarsi a Mosca a breve scadenza, semprechè gli Stati Uniti siano d'accordo sulla necessità di «un'intesa comune» con l'Unione Sovietica circa le questioni principali della guerra fredda.

Le stesse persone hanno dimostrato un certo ottimismo a proposito di un eventuale incontro Kennedy-Kruscev, facendo rilevare che entrambi gli uomini di Stato hanno avuto consultazioni con i rispettivi alleati dopo il loro incontro dei primi di giugno.

Gli osservatori locali ritengono che Mosca possa aver deciso di offrire agli Stati Uniti di intavolare colloqui diretti, dato che le Potenze occidentali appaiono divise sia sul merito che sul modo di intraprendere i negoziati per Berlino con l'Unione Sovietica.

(Telefoto al «Piccolo»)

Mosca: Kruscev durante il suo discorso al congresso della Federazione sindacale mondiale

LO SCAMBIO DI MESSAGGI FRA U THANT E HENRY SPAAK

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

necessariamente prevalere. A tale riguardo non dovreste ignorare l'aiuto fornito dall'«Union Miniere» ai secessionisti del Katanga. Secondo fonti degne di fede, alcuni dirigenti dell'«Union Miniere» hanno ammesso, con orgoglio, che essi hanno fabbricato dei veicoli blindati per la gendarmeria katanghese e bombe che sono state sganciate sull'aeroporto e sul Quartier Generale dell'ONU a Elisabethville.

«E' noto anche che l'«Union Miniere» non ha mai negato di aver dato ai mercenari la possibilità di entrare nella clandestinità facendoli figurare, tra l'altro, sui suoi libri-paga. Nella vostra lettera sottolineate il fatto che se gli impianti della «Union Miniere» non sono protetti dall'ONU è impossibile, per questa compagnia, opporsi alla sua requisizione da parte della gendarmeria katanghese. Posso assicurarvi che l'ONU garantirebbe volentieri la protezione degli impianti della «Union Miniere», a condizione che i suoi dirigenti chiedano tale assistenza e pongano fine in tal modo alle loro azioni ostili contro l'ONU.

«Non potrei concludere questo messaggio senza esprimervi la mia sorpresa di fronte all'atteggiamento che voi adottate in merito ai recenti avvenimenti del Katanga. Quando voi date credito alle affermazioni, prive di fondamento, avanzate contro l'ONU sembra che ignoriate le circostanze che hanno condotto alle attuali ostilità nel Katanga. Di conseguenza potrebbe essere utile ricordare, ancora una volta, la campagna di violenze lanciata da Tschombe e dai suoi accoliti dopo l'approvazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 24 novembre, il brutale attacco, non provocato, della gendarmeria e dei «paracommandos» katanghesi contro due alti funzionari dell'ONU, nella serata del 28 novembre, quando i gendarmi arrivarono al punto di penetrare con la forza in una casa privata».

Dopo avere enumerato un certo numero di altre azioni delittuose compiute dai militari katanghesi, tra cui l'uccisione di un soldato indiano, il rapimento di un certo numero di militari dell'ONU, di cui tredici sono tuttora tenuti in ostaggio, l'uccisione e il ferimento di altri rappresentanti dell'ONU e l'erezione di ostacoli per evitare gli spostamenti del personale dell'ONU U Thant prosegue:

«E' per me motivo di orgoglio rilevare come, nonostante tutte queste provazioni, i rappresentanti dell'ONU abbiano manifestato una notevole padronanza di se stessi, e abbiano fatto tutto il possibile per ottenere, con pacifici negoziati, la liberazione delle persone rapite e l'eliminazione degli sbarramenti stradali. E' stato solamente quando l'ONU ha scoperto il piano di un attacco su vasta scala da parte dei gendarmi katanghesi, contro le sue posizioni essenziali, che ha deciso, il 5 dicembre, di eliminare con la forza le ostruzioni stradali».

La prima delle due risposte del Segretario generale dello ONU al Ministro degli Esteri belga, Spaak, così conclude: «Io ritengo che sia solo un atto di giustizia nei confronti del comando dell'ONU e fortemente auspicabile per tutti gli interessi, che il vostro Governo spieghi la vera situazione alla popolazione belga che, come voi dite, segue gli avvenimenti attuali con viva emozione. Come voi sapete le forze delle Nazioni Unite sono forze di pace ma, a causa dell'atteggiamento ostile di alcuni katanghesi e, debbo aggiungerlo, di alcuni civili non africani, compresi dei belgi, esse sono state costrette a ricorrere alle armi per legittima difesa.

Io spero sinceramente che i combattimenti non durino a lungo, comunque io sono anche deciso a prendere tutte le misure richieste dall'esecuzione del mandato che mi è stato affidato dal Consiglio di sicurezza e dall'Assemblea generale».

Ed ecco il testo della risposta data da U Thant alla seconda comunicazione di Paul Henry Spaak: «Ho ricevuto il vostro secondo telegramma dell'8 dicembre che contiene la accusa secondo cui le azioni del comando dell'ONU nel Katanga sono state compiute in violazione del suo mandato. Sono molto dispiaciuto perchè questa accusa sta a testimoniare una incomprensione sulla base e sulle ragioni della attività dell'ONU nel Katanga.

«Nella mia risposta al vostro telegramma precedente ho ricordato in particolare la serie di atti ostili della gendarmeria katanghese, compreso il violento attacco contro alcuni membri del personale dell'ONU, e l'erezione di sbarramenti stradali destinati ad impedire il movimento del personale dell'ONU.

«Ben più grave è stata la scoperta di un piano di attacco di vasta portata da parte della gendarmeria katanghese contro posizioni essenziali dell'ONU.

«Ciò non lascia altra scelta al comando dell'ONU per legittima difesa che il ricorso alla forza, necessaria per tutelare la sicurezza delle sue comunicazioni e la sua libertà di movimento.

«Io non vedo come tali misure, adottate in risposta ad un attacco flagrante ed a propositi deliberati contro il comando dell'ONU, potrebbero essere considerate oltrepassanti il mandato.

«Tengo a ripetere inoltre che il comando delle Nazioni Unite ha ricevuto rigide istruzioni di servirsi della forza solo se assolutamente necessario per la propria difesa e per il ristabilimento dell'ordine pubblico. In particolare, come ho sottolineato oggi, le truppe del comando dell'ONU hanno ricevuto l'ordine di non sparare contro persone, veicoli ed edifici civili.

A sua volta il Ministro degli Esteri belga Paul Henri Spaak appena ricevuta oggi, la risposta del Segretario generale ad interim dell'ONU U Thant, al suo cablogramma di ieri, ha replicato a sua volta, con un altro cablogramma, invitando U Thant ha rivelare in che consisterebbe il preteso «piano d'attacco katanghese», che a dire del Segretario generale avrebbe giustificato, l'azione militare intrapresa dalle forze dell'ONU nel Katanga.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CALORE costante calore con

FLUID AGIP EXTRA
l'olio combustibile per la vostra casa

FLUID AGIP EXTRA, studiato per impianti di piccola e media potenzialità, consente un esercizio economico e tranquillo.
FLUID AGIP EXTRA, si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi né incrostazioni.
FLUID AGIP EXTRA, assicura rifornimenti tempestivi e regolari attraverso una rete di distribuzione vasta e capillare.

Rivolgetevi all'organizzazione dell'AGIP:

FILIALE	PADOVA	Piazza Stazione, 1	Tel. 38.603
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	BELLUNO	Via Castello	Tel 34.82
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	BOLZANO	Piazza Verdi, 12	Tel. 27.227
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	TRENTO	Via Torre Vanga	Tel. 24.550
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	VERONA	Piazza XXVI Aprile, 8	Tel. 31.917

o ai seguenti concessionari per la vendita del FLUID AGIP EXTRA:

BERTIN GIOVANNI	BASSANO DEL GRAPPA	Crocerone di Cassola	Tel. 22.676
SIGNORETTO MARIO	BOVOLONE (VR)	Via Ormaneto, 8	Tel. 97.118
PASSUELLO, GENOVA & C.	CALALZO DI CADORE	Via Stazione, 40	Tel. 32.10
PASSUELLO, GENOVA & C.	CORTINA D'AMPEZZO	Località Miramonti	Tel. 47.34
PASSUELLO, GENOVA & C.	BELLUNO	Via Vittorio Veneto, 60	Tel. 21.50
CASADEI DOMENICO	CASTELFRANCO VENETO	Via Pieve, 21	Tel. 42.204
AZIENDA CARBONI G. GUGLIELMI	MESTRE	Via Elettricità, 14	Tel. 27.816
ALIPRANDI GIUSEPPE	ODERZO (TV)	Via Roma, 27	Tel. 72.420
SIMA DI SILVA & MAZZONETTO	PADOVA	Viale dell'Industria	Tel. 36.565
VIARO ALESSIO	ROVIGO	Corso del Popolo, 19/D	Tel. 59.02
LUBICH EUGENIO	TRENTO	Piazza R. Sanzio, 3	Tel. 23.771
LUBICH EUGENIO	RIVA DEL GARDA	Viale Canella	Tel. 23.48
LUBICH EUGENIO	ROVERETO	Via Tartarotti, 50	Tel. 23.209
BERTON CELESTE	TREVISO	Viale della Repubblica, 16	Tel. 21.528
BERTON CELESTE	MARCON (VE)	Strada La Bassa	
ZAVAN GUGLIELMO	TREVISO	S. Artemio	Tel. 22.353
SLATAPER GUIDO	TRIESTE	Via della Zonta, 2	Tel. 37.373
SLATAPER GUIDO	GORIZIA	Corso Italia, 174	Tel. 39.16
SOC. OLI MINERALI S. a. s.	UDINE	Viale Venezia, 165	Tel. 53.555
TERMONAFTA S. a. s.	UDINE	Viale XXIII Marzo, 15	Tel. 22.71
TERMONAFTA S. a. s.	PORDENONE	Via Dante, 2	Tel. 27.27
DOLCETTI R. S. p. A.	VENEZIA	S. Marco, 4255	Tel. 24.443
DOLCETTI R. S. p. A.	MESTRE - Campalto	Via Passo Cavana	Tel. 951504
SOC. VENEZIANA PETROLI	VENEZIA	S. Marco, 232	Tel. 21.339
CANNELLA & C.	VERONA	Via S. Michele alla Porta, 3	Tel. 26.014
TERMAX S. r. l.	VERONA	Via Trota, 2	Tel. 28.467
CATTANI GIUSEPPE	VICENZA	Viale Milano, 89	Tel. 22.884

1830

..no si!.

SI...andremo a CAPRI, un viaggio meraviglioso, sognato, sperato da gran tempo. Cinque giorni con la persona amata nel Grande Albergo "Caesar Augustus". Comperate subito la **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** che contiene: 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1962", un buono per 50 etichette Cirio, valevole per la raccolta e un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS** a **CAPRI,** per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus", dal quale si gode uno dei più bei panorami del mondo.
Cucina di gran classe - Vini prelibati - American Bar - tutte le feste, tutti gli sports.

La CASSETTA NATALIZIA CIRIO costa solo lire 5.000,

CASSETTA NATALIZIA
costa solo lire 5.000.
CIRIO

Autorizzazione Ministeriale N. 22592 del 17-7-61

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze diverse zone affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 72466 I

APPARTAMENTI, negozi, magazzini affittansi senza spese. Galleria Rossoni, amministrazione, pianoterra. 72496/1 I

APPARTAMENTO ammobiliato tristanze centralnafta nuovo affittasi 34.000, Revoltella. Telefonare 37379. 72497/5 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, anticamera, bagno e doppi servizi, riscaldamento autonomo, posizione centrale, affittasi. Rivolgersi Lloyd Adriatico. Telefono 68-377. 50425 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, cucina, via Istria vicino Salesiani, affittasi. Tel. 41112, lunedì. 32388 I

APPARTAMENTO letto soggiorno cucina bagno giardino posizione tranquilla affittasi. Scala Santa 37. 50407 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, affittasi via Rittmeyer 6, IV. Rivolgersi portiera dalle 8-12. 50472 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto, disobbligo, affittasi via Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio ore 10-12. 50509 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, affittasi via Geppa 4, III piano. Rivolgersi portinaia. 50505 I

APPARTAMENTO 4 stanze, sala, camerino bagno, cucina, gabinetto, anticamera, corridoio, giardino, affittasi. Rivolgersi portiere Crispi 72 ore 9-12. 50508 I

APPARTAMENTO via Tor San Lorenzo 8, bistanze, stanzino, cucina mobiliata, ripostiglio, telefono, affittasi. Rivolgersi portinaia. 72402 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina affittasi via Lamarmora 28, ore 9. 50550 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina WC paraggi stazione 25 mila affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 72481/3 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno accessori a nuovo paraggi Borsa, affittasi. Corso Italia 29 Amministrazione Failla. 72481/2 I

APPARTAMENTO quattro stanze cameretta cucina bagno doppi servizi riscaldamento paraggi Carlalberto affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 72481/1 I

APPARTAMENTO quattro stanze bagno accessori paraggi Roma affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 72480/5 I

APPARTAMENTO quattro stanze cucina ascensore paraggi Stazione affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 72480/4 I

APPARTAMENTO tre stanze cucinetta bagno riscaldamento paraggi Sonnino affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29.

APPARTAMENTO cinque stanze paraggi Crispi, affittasi. Corso Italia 29, Amm. Failla. 72480/1 I

APPARTAMENTO centralissimo, signorile 5 stanze, cucina doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore affittasi Carli, piazza S. Antonio 6-23362. 8600 I

BISTANZE stanzetta cucina 15 mila senza spese affittiamo. Visita: Mirti 8 ultimo dalle 10-12, lunedì tel. 93090. 50604 I

CAMERA cucina 6000 mensili poche spese affittasi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 I piano, angolo Pondares. 72471 I

CAMERA cucina centrale affittasi modesto compenso. Telefonare 50563, lunedì. 72348 I

CAMERA cucina affittasi 9000 mensili piccolo compenso. Molinavento 69, pt. 50439 I

CASETTA entro parco, con camera, cucina, bagno installato, pergola, orto. affittasi a coniugi soli, pratici agricoltura. Condizioni da convenirsi. Cassetta 50478 I, UPI.

GORIZIA stallone uso magazzino, grande cortile, affittasi. Marchi, via Trieste 299. 264 I

GORIZIA appartamento termocentrale, negozi, uffici, magazzini affittansi, Agenzia «Isonzo», Corso Italia 78. 264 I

GRADISCA affittasi, bella villa appartamentino tre stanze, cucina, bagno, corrente industriale, giardino; 16.000 mensili. Badin, via Gorizia 53, Gradisca; ore 12-15. 50273 I

LOCALE 130 mq. costruzione nuova zona sviluppo affittasi. Muggia, Piai 9. 71956 I

LOCALE adatto uso artigianato affittasi via Concordia. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 72369 I

LOCALE 2 eventualmente 3 fori, via Cicerone, affittasi. Telefono 94080. 50452 I

LOCALE affari nuovo (con propri servizi) affittasi prontamente 25.000 mensili. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30 Orario 16-19. 50491 I

LOCALE affari palazzina nuova, tre fori, circa 40 mq., angolo San Michele largo Canal, adatto qualsiasi attività, affittasi. Tel. 35539. 50628 I

LOCALI: uso negozio Sansovino, uso magazzino Volta (con licenza e attrezzature vini ingrosso); Istria, Sansovino (interno), Rossetti (box auto); affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

LOCALI nuovi usi diversi via Carli. Altri in nuovo complesso condominiale via Lamarmora, Flavia, Rossetti, D'Annunzio, Pindemonte affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 72474 I

NEGOZI, ottima posizione, nuova costruzione Rotonda del Boschetto, affittasi. Telefonare feriali 95001. Amministrazione Carpani, Viale XX Settembre n. 1. 50607 I

NEGOZI nuovi affitto 12.000 cedonsi senza compenso zona pieno sviluppo. Visitare ore 10.30-12.30, Revoltella 113. 72493/1 I

QUARTIERINO stanza cucina piccole spese affittasi. Trattoria al Porto, v. A. Diaz. 50579 I

QUARTIERINO 3 stanze cucina via Galleria affittasi 1.o gennaio 1962. Informazioni lunedì Brunetti, p.zza Borsa 4. 50485 I

QUARTIERINO camera cucina 7000 mensili senza spese; via Foschiatti 9 III soffitta 9.30-12. 50612 I

SIGNORILE nuovo prontingresso, città, 3 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, poggiolo, affittasi 37.500. ALABARDA, Spiridione 6. 50592 I

STANZE 3 bagno accessori affittasi 20.000 mensili. Rag. Buzzi, telefono 31981. 50463 I

TREDICESIMO piano, posizione incantevole, poggioli, tristanze, bagno, centralnafta, affittasi causa partenza prelevando mobilio nuovo. Foraggi 8, Coffou. Visitare ore 10-12. 50467 I

TRISTANZE accessori poggiolo ascensore riscaldamento autonomo affittasi Severo; localetto piccolo artigiano 10.000 S. Michele. Telef. 28585. 50573 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori anche periferia cercasi affitto. Telef. 46116. 72338 L

BISTANZE bagno cucina cerca affitto signora sola, esclusi intermediari. Cassetta 50522 L, UPI

CASA per lungo periodo cercasi affitto 7-8 stanze. Località preferibilmente tra Miramare e Sistiana. Altre località pure considerate. Tel. 46269 dopo le 20. 72421 L

CONIUGI soli, impiegati, cercano affitto bistanze decoroso. Tel. 73215, 45737. 50584 L

FUNZIONARIO cerca appartamento affitto aggiornato, 3-4 stanze, termonafta, vista. Telefonare 37703 lunedì. 15015 L

LOCALI adatti parrucchiere per signora, centralissimi cerco. Telefonare 37151. 72390 L

RAPPRESENTANTE elettrodomestici cerca affitto piccola superficie per deposito in magazzino in attività. Telef. 74064. 50495 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. RADIO occasione, revisionate, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 50483 M

A. STUFA gas Triplex vendesi settemila. Telefonare 51687. 72435 M

ABITO sposa lussuoso pizzo velo, occasione. Tel. 44279. 50580 M

BANCO da falegname, alcuni attrezzi da falegname. Tel. 71548. 72350 M

BANCO gelato con macchinario vendonsi. Tel. 96373. 50461 M

BAULE mare, letto ottone, piumino, stufette gas, altra becchi, parastufa, vendonsi. Tel. 23677. 50593 M

BILANCIE (3) Bizerba cromate kg. 3-5-10; tritacarne (1) Vittoria cromato, tutto per macelleria, vendo occasionissima. Telefonare 44225, mattinata. 50559 M

CAPPOTTI donna vendonsi lunedì e martedì, dalle 8 alle 9, presso Lorensich, via Giulia 20. 50539 M

CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 9900, cappottini ragazzi 5900, vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 72449 M

COLTRINAGGI, copriletto, fodere mobili, piumini, confezioni. Girotti Carla, via Giulia 29, telefono 76723. 72364 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 3227 M

FRIGORIFERO ottimo stato, anticamera moderna color rosso, vendonsi occasione. Telefono 56417. 72354 M

LINGUAPHONE americano (microsolco); pronuncia perfetta. Completo testo, vocabolario. Telefono 52275, pomeriggio. 72396 M

MACCHINA cucire spola rotonda 12.000. Altra cuce, ricama, rammenda, con mobiletto 25.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti curatissimi. Riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 32717 M

MACCHINA cucire Singer 6000, altra rientrante, lussuosa completa mobiletto; Nuova 22.000; zig-zag soprafili. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 72401 M

MACCHINA Singer 9000, altra mobiletto straoccasione vendonsi. Pozzi, Piccardi 35. 50499 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, Borletti rientrante 15.000, zigzag superautomatica; assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 50581 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000; zigzag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Majolica 10-II. 50631 M

MACCHINE Singer spola rotonda 10.000, altre rientranti, zigzag, automatiche, assortimento mobiletti. Settefontane 2.

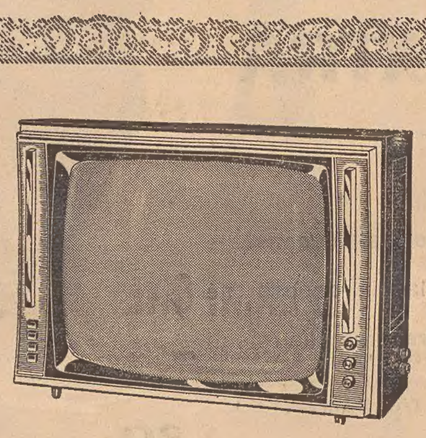
MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio Natale, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 50548 M

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico

ATLANTIC presenta

TV Lucciola



l'unico televisore con luce incorporata

Col TV Lucciola Atlantic per prima ha risolto il problema di abbinare al televisore una luce velata che interrompa il buio totale e riposi la vista.
I pannelli verticali che incorniciano il video del TV Lucciola filtrano una luce tenuissima che rende più riposante la visione e crea in ogni ambiente una calda atmosfera di intimità.

- Schermo bonded 19"e 23"
- Suono ad alta fedelta'
- Quattro uscite del suono
- Mobile di linea raffinata realizzato in legni pregiati

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

TV 7 uff. pubbl. Atlantic

ATLANTIC

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MATERASSI lana, lana sciolta 450. Vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 72478 M

OCCASIONISSIMA: 2 stufette a gas, stufa con carrello e bombola, stufa elettrica, 2 radiatori elettrici, macchina per maglieria «Lanufix» nuove vendonsi anche separate. Telef. 29405.

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere fama mondiale a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477

PELLICCE: eleganza, qualità; colli pelli guarnizione, occasionissima. Negozio pellicceria S. Giacomo in Monte 22, 50026/2 M

PELLICCE, ultimissimi modelli, vasto assortimento. Colli, guarnizioni: prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 50026/1 M

PELLICCE usate chiare, scure, 15.000 vendonsi. D'Alberto, piazza Goldoni 5. 72455 M

PELLICCIA vendesi vera occasione. Verbana, Derin 5, telefono 59496. 32893 M

PELLICCIA Murmel visonato, occasione, dalle 13 alle 16. Rossetti 39, Brumat. 72438 M

PELLICCIA gatte usata statura piccola, scarpe 40 donna seminuove, vendonsi. Telef. 76728.

PELLICCIA nuovissima lussuosa castorino speciale vendesi. Telefono 26230. 50574 M

PELLICCIA seminuova persiano misura grande vendesi. San Anastasio 16, porta 9. 72385 M

PELLICCIA pannofix nocesceuro taglia 52 vendesi occasione lunedì. D'Annunzio 33 V. 50609 M

POLTRONCINE cinema 500 circa ferrolegno vendonsi. Telefonare 40670. 72371 M

SCALDABAGNO Radi 80 litri seminuovo vendesi occasione. Telefono 66375. 50597 M

SCI nuovi 2 paia metallici, 1 frassino compensato, metri 2,05 vendonsi occasione. Telefonare 79910 o 43419. 50418 M

SPARHERD quasi nuovo, stufe, sedie, poltroncina, vendonsi. Telefono 31001. 72422 M

SPARHERD Zoppas più gas occasione 20.000. Telef. 53414 dalle 12 alle 14. 72352 M

SPARHERD Zoppas seminuovo altro 6000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 72478 M

STUFA Argo fuoco continuo quasi nuova vendesi. Tel. 65235.

STUFA fuoco continuo, piccola seminuova vendesi. Telefono 97144. 50521 M

STUFE - generatori aria calda «Cineyr». Riscaldano appartamenti completi. Una carica ogni 24 ore. Una sola accensione ogni stagione. Spesa giornaliera lire 200 circa. Ditta G. Decorti, via A. Caccia 6. 72463 M

STUFE kerosene pratica, elettrica, letto, valigie vendonsi. Telefono 92065. 50514 M

TELEVISORE Philips 17 pollici, frigorifero Fargas, salotto con divano-letto, vendonsi. Caccia 6-I. 72400 M

TELEVISORI produzione 1962 II canale a tasto vendonsi lire 100.000 ritirando televisore vecchio anche guasto. Tecnoradio, via Sorgente 7. 50571 M

TELEVISORI primarie marche, 23 pollici, da lire 140.000 in poi compreso telecarrello, stabilizzatore, antenne I e II programma. Vendita rateale. Radio Stella, Foscolo 5. 50633 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, bronzi, quadri, cineserie, salotti antichi, stanze letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli, per Veneto. Telefono 31428. 50595 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO vasi cinesi, oggetti rame, bronzo, quadri, porcellane, salotti antichi, camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 72442 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Tel. 30358 lunedì.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23435 lunedì. 72443 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 50484 N

LIBRI, stampe, quadri, cappotti, vestiti uomo donna, acquistansi. Telef. 41757. 50484 N

LIBRI di ogni carattere, enciclopedie, dizionari, libri d'arte, tecnici, musica e riviste acquistansi. Telefonare giorni feriali 28578. 50629 N

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 50022 N

ROTTAMI ferro metalli stracci scarti archivio acquistansi. Marconi 18, tel. 38900. 32712 N

SCI grandi completi acquisterei. Telefono 50588. 50451 N

TAPPETO orientale, tinte oscure, ottimo stato, m. 5 x 3,50 circa cercasi. Ind. UPI 72398 N.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. BOREAN - Mobilificio piazza Belvedere (via Udine) assortimento camere matrimoniali comuni e di lusso da 170.000 in poi, cucine americane, tinelli in formica da 100 mila, salotti, attaccapanni, anticamere, mobili singoli, materassi Permaflex. Visitare la mostra e il salone aperti anche la domenica mattina. 8 NN

A.A. ATTENZIONE, vendesi sala pranzo lussuosa, garanzia, occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 5044 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 50379 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine Formica, soggiorni, salotti, divanietto, guardaroba, camere scapolo, componibili, panchette letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Via Rittmeyer 18, I piano. 72498/1 NN

A. ASSORTIMENTO migliori mobili ultime creazioni prezzi imbattibili. Pascoli 38.

A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanietto, poltroncletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 50338 NN

A. MATRIMONIALI nuove 4-5 porte chiare e scure vendonsi vera occasione. Falegnameria Giglio Padovan 8. 50633 NN

CAMERA matrimoniale, bella forte, vendo. Valdirivo 35-III.

CUCINA fortissima usata vendesi. Via Gatteri 23, p. 18. 72347 NN

CUCINA americana occasione vendesi. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 50497 NN

CUCINA bellissima usata vendesi. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 50497 NN

CUCINA moderna, vasca bagno, gruppo doccia, vendonsi. Telefono 58463. 72346 NN

CUCINA bella forte. Materassi lana vendo occasione partenza. Telefonare 57785. 72473 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli panifforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli vendonsi. Mobilificio Bruno, Fonderia 5 (vicino l'ospedale). 72368 NN

DIVANO due poltrone letto comodino armadio vendonsi. Telefono 25687. 50553 NN

MATRIMONIALE 60.000 vendesi. Tel. 54354. 50502 NN

PIANINO ottimo strumento mobile stile vendesi. Indirizzo UPI 72362 NN.

MATRIMONIALE frassino massiccia vendesi straoccasione. Perizzi, Crispi 8. 50590 NN

MATRIMONIALE vendo miti pretese. Roiano, via delle Querce n. 24. 50453 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila; altre lussuosissime, cucine, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, v. dell'Istria 27 32897 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5-6 porte, soggiorno, vendonsi. Bramante 12, falegnameria. 72436 NN

MATRIMONIALE 3 porte suste altra 35.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 72478 NN

MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, massima garanzia, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49, 50556 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte; altra usata, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 50541 NN

PIANINI, pianoforti nuovi ed occasione, scambi, facilitazioni. Carducci 32/II. 15000 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 72424 NN

PIANINO Hofmann corde incrociate ottimo stato vendesi. Telefono 92034. 50543 NN

PIANINO, eventualmente mezzacodina, ottimo stato acquistasi prontamente. Informare tel. 90688. 17 NN

POLTRONE antiche a privati aspidistre becchi vendonsi. Telef. 44969. 50589 NN

SOGGIORNO frassino vendesi occasione. Visitare 16-18, Oselladore, Tivarnella 3. 50465 NN

TUTTA LA GAMMA DEI TELEVISORI
ATLANTIC
in vendita a specialissime condizioni presso la
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4
VIA TIMEUS 7

PRESTITI mediante Cessione Quinto - 5 - 10 anni - a condizioni eccezionali - Ovunque accordiamo a Dipendenti STATALI - PARASTATALI - ENTI LOCALI - SERVIZI PUBBLICI - GRANDI AZIENDE PRIVATE. Rinnovi cessioni in corso - Liquidazione anche immediata. ITALCESSIONI - Bologna - Via Amendola, 13 - Telef. 227958

publimotta

Motta

un dono colmo di doni

cassette natalizie Motta

STANZA una persona, sparherd, stufetta gas, divano vendo, inintermediari. Indirizzo UPI 72365 NN.
TAVOLO e sedie metallici vendonsi occasione. Via Molinavento 47, falegname, interno. 50620 NN

O Commerciali L. 40

MATTONI refrattari doppi materiale tedesco circa 5000 pezzi vendonsi prezzo occasione. Telefonare 35948. 50474 O
STUFE - generatori aria calda «Ciney». Riscaldano appartamenti completi. Una carica ogni 24 ore. Una sola accensione ogni stagione. Spesa giornaliera lire 200 circa. Ditta G. Decorti, via A. Caccia 6. 72463 O

P Rappr. piazzisti L. 35

COLLABORATORE munito automezzo cercasi per Udine, Gorizia, Trieste, interessato vendita polietilene. Scrivere Cassetta 60-B Venezia. 6577 P
FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella, Casella postale 290, Napoli. 6606 P
IMPORTANTE casa campionarista Milano cerca agente introdotto sartorie zona Trieste, Gorizia e provincia. Cassetta 50469 P, UPI.
PIAZZISTA generi alimentari offresi. Tel. 97036 - 77682. 50501 P
RAPPRESENTANTI per Trieste, Gorizia e maggiori Comuni residenti loco, cercansi da importante società. Cass. 50616 P UPI.
SOCIETA' internazionale cerca per ramo commercio, due elementi 20-30enni, facile parola, dinamicità, assolte scuole medie, per lavoro produttivo in elettrodomestici. Fisso e provvigioni. Scrivere specificando, cassetta 50570 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura. Concessionario - 1300 nuova pronta consegna - Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Peugeot 403 '60; Giulietta T.I. mod. '60; Opel Rekord; Giulietta Sprint; Appia II-I; Familiare '59; 500 C '54; Multipla '59-'56; 1100 TV Spider; Appia Vignale; 1100 lusso '60; 1100 '58; Dauphine '60; 600 '56; Aurelia; Vespa. Cambi - Rateazioni convenienti. Salone dell'Automobile Ban. via Genova 21. 50594 Q
A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12 - Fiat 1100-103 '58; 1400 B; 600 '59; 1100-103 '57 - '55; Borgward TS; 103 Familiare; Multipla; Bianchina panoramica; Bianchina spyder; 500 N.; 500 C; Giulietta T.I.; Dauphine '60; Simca Monthlery; Aurelia B 12. Cambi - Rateazioni. 50561 Q
A.A.A.A.A. CARROZZINO Lambretta cercasi. Tel. 47594. 50443 Q
BARCA con motore e tuga m. 5 vendesi. Telef. 78116. 50450 Q
A.A.A. BATTERIE Deta Rapid originali tedesche, carica secca, consegna 20 minuti per tutti tipi vetture. Elettrauto Regina, Coroneo 3. 3142 Q
A.A.A. SAVRA, Ghega 6 - Con garanzia abbiamo in vendita: Giulietta '57-'58; Giulietta T.I. '61 13.000 km.; Spider '61 7000 km., SZ '61 affarone; 1900 Super '56; 1100-103 '53-'56-'58; Appia '58; 500 Giardiniera '60; Dauphine '59, speciale '59; Borgward-Opel '54-'56; Romeo furgone II; 1100 I furgonato. 50566 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat 1400 A, 1200, 1500 coupé P.F., 1100-103, Moretti 750, 600, 500 N e C; Ardea 5 marce. Via Udine 21. 50545 Q
A. APPROFITTATE Roulottes Sairauto, campagna invernale sconto 5%. Geppa 12 telefono 24255, Sessa. 50636 Q
A. AUTOSALONE, Zanetti 3 - Appia II, Fiat 103 '55, TV '55, Familiare '56-'57-'59, 500 N '58-'60, 1900 '54. Permute, rateali. Telefono 61207. 72426 Q
A. FIAT 750 Siata '58; Alfa 1900 Sprint; Vauxhall '58 seminuova; Flaminia '59, vendo scambio, rateizzo 24 mesi. Fabiosevero 58, tel. 38820. 50551 Q
A. FIAT Abarth 2200 cc., Granturismo superlusso nuove e Fiat Abarth 850 cc., freni a disco, velocità, ripresa, sicurezza. Visitate il Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58, telef. 38820. 50551 Q
A. GOKARTS completi nuovi, usati, motori, accessori, caschi speciali, Rumi monocilindrico. Sessa 24255, Geppa 12. 50636 Q
A. NSU Prinz 4 Berlina, la nuova utilitaria 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 + IGE, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario per Trieste e Gorizia: Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 50551 Q
A. OCCASIONE Bianchina '58 300.000, 600 '55 280.000. Telefonare 96471. 72416 Q
A. SESSA: Fiat, Alfa, pronte consegne, colore a scelta, nuove. Geppa 12 telefono 24255. 50636 Q
A. VESPA 160, prezzo ribassato, MZ sport, turismo, 48 cc. Sessa 24255, Geppa 12. 50636 Q
A. VESPA 150 seminuova 1960 perfetta accessori vendesi. Severo 58, tel. 38820. 50551 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
ALFA ROMEO, Matteotti 39, vende: Fiat 600 '58; 103 '57-'60; Giulietta '58; Dauphine '60; TI '59 occasione. Fiat 1800. Permute e rateazioni. 72431 Q
APPIA coupé Farina ottimo stato vende privato ore 9.30 - 11.30 domenica. Vicolo Castagneto 3, Ubaldini. 50566 Q
APPIA I serie vendesi. Via Toti n. 19. 72423 Q
AUTOMOBILI - Motoscooter esportazioni Jugoslavia, Import - Export, Tochich Nicoli, via Galatti 8. Tel. 61966.
BELVEDERE 500 vendesi o cambiasi con 500 C conguagliando. Via Marconi 26, negozio. 50577 Q
BENELLI! Motocicli, ciclomotori. Ciclomotori equipaggiati trasporti leggeri. Economia, durata. Concessionario, Tesa 37. 50554 Q
BIANCHINA e 500 C vendonsi mattinata. Bar Excelsior, piazza S. Caterina. 72434 Q
BIANCHINA ottime condizioni vendesi. Telef. 37650, lunedì. 50613 Q
BMW BMW BMW coupé normale e sport. Limousine, consegna immediata. Visita prova garage Regina, Coroneo 3. 32823 Q
CAMIONCINO portata ql. 7 occasione. Tel. 24180. 72388 Q
«DKW» Auto-Union Junior 750 dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 24955 - 68101. 50557 Q
FAMILIARE 1956, 103 1958, 103 TV, 600, 1400, Alfasuper. Bosco n. 20. 50555 Q
FIAT 600, 1400, moto Ducati ottime condizioni. Via Giulia 23. 72193 Q
FIAT Nuova 500 1959 privato vende solo domenica ore 9 - 15. Piazza Garibaldi 3, Fiegl. 50523 Q
FIAT 103 '53-'54 cercasi. Telefono 21366. 72412 Q
FIAT 1100 '54-'55; Fiat 500 Belvedere; Opel '55; Volkswagen '52 seminuove. Esportazione. A.R.C.A., via Gatteri 26. 72433 Q
FIAT 1800, 1100 TV 1957, Familiare '58, 1100 '58 '54, 1100 B, 600 D 1960, 600 '55 '56, Giardinetta: Autorimessa, Matteotti 33. 50600 Q
GIULIETTA familiare mod. '62 nuova. SAVRA, Ghega 6.
GIULIETTA, furgoncino 500 C, Giardinetta in legno, vendonsi, scambiansi. Campanelle n. 58/1. 72454 Q
«GIULIETTA» 1959 ottimo stato unico proprietario. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3 telefono 24955 o 68101. 50557 Q
GIULIETTA berlina normale mod. '60, km. 30.000, perfettissima, occasione, unico proprietario vende. Telefonare 79416. 50562 Q
JEEP ottimo stato vendesi. Telefonare 61245. 32903 Q
600 berlina motore seminuovo vendesi occasione. Telef. 48978. 72336 Q
LAMBRETTA nuova consegniamo ritirando qualsiasi scooter usato. Nicoli, via Galatti 8. Telefono 61966. 72467 Q
«MERCEDES» vari tipi prove dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo n. 41/3, telefoni 24955 - 68101. 50557 Q
MG spyder, accessori, vendesi anche ratealmente. Tel. 61245, feriali. 32903 Q
MOTOCARRI, vasto assortimento Ducati 50 cc. portata kg. 150, Ducati muletto 200 cc. portata kg. 350, Aermacchino 500 portata kg. 700, Aermacchi Diesel portata kg. 1500. Prove e prenotazioni dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
OCCASIONE. Bianchi Bernina 125, Mival 125, Ducati 65 e 98 kg, senza targa senza patente; TS, Parilla 125, Motocarrino 200 rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q
OPEL Record 1956 perfetto stato vendesi. Autorimessa Fiorita, telefono 29546. 50480 Q
OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart. Vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q
PRIVATO acquisterebbe «600» '57 '58 se occasione da privato. Telefonare 34469 domenica, lunedì mattino. 50585 Q
ROMEO camioncino II nuovo 300 km, affarone. Savra, Ghega 6. 50566 Q
TOPOLINO B.L. 500 A, ottima, vendo lire 60.000. Tel. 76503. 72381 Q
VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28940. Pronta consegna modelli 1962: Vespa Gran Sport 160 cc. con ruota di scorta gratuita e prezzo ribassato, Vespa 125 cc. migliorata e sellone biposto. Vastissimo assortimento scooter e moto usate. 50487 Q
500 fine 1960, 14.000 km., lire 360.000. Tel. 26088. 50591 Q
500 B '48 vende privato. Autorimessa, Revoltella 3, ore 10-12.
«600» 1958 perfetta, unico, vendesi; 1400 B 1957 blu. Geppa 12, Autorimessa. 72437 Q
«500 C» cercasi, telefonare 27642 lunedì. 50625 Q
600 '58, 103 '58, 500 N '60, 500C, 1100 E, Lambretta '60. Ritiro Vespa. Ratealmente. Valle 6. 151 Q
«600» 1.a serie 1957 vendesi. Irneo della Croce 6, Ballarin. 50529 Q
«600» fuori serie vendesi occasione, mattinata P. Garibaldi. Telefono 46487. 72425 Q
600 Fiat, 1400 ottime condizioni. Via Giulia 23. 72465 Q
103 '58 ottime condizioni vendo. Telefono 39364. 32892 Q
1100-E, Topolino 500 A vendonsi o permutansi motoscooter. Nicoli, via Galatti 8. Tel. 61966. 72467 Q
1100 '58, Famigliare, 600, 500 N. vendonsi. Belpoggio 8, 38-804. 50606 Q
1103 Quadro americano, Ardea «52», 1100 T. V. «56» occasione. 97-372. 50583 Q
«1100» '57, 500 Belvedere vendonsi presso Autorimessa Sanzio, viale Raffaele Sanzio 27, tel. 50426. 50627 Q
«1100» '59, 1400 '58, Dauphine '60 vende Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 72499 Q
1400 vendesi occasione 11-13, via Maiolica 11. 72446 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. BOTTEGHINO frutta e verdura avviato cedesi gestione a pratici. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 50621 R
A. FINANZIAMENTI in genere massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8558 R
A. PRESTITI interesse 4,50% a impiegati, operai. Mutui cambiari. Tel. 24752. 50618/2 R
DITTA bene avviata ingrosso alimentari cedesi due milioni. Telefonare 72536, ore 8 - 10. 72443 R
FINANZIAMENTI, amministrazioni, ricupero crediti, sistemazioni contabili. Studio, Torrebianca 22, telefono 68659. 50532 R
FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità, privilegi automobilistici. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 50598 R
FRUTTA verdura bene avviato nuovo vendesi causa malattia. Telefonare lunedì 50376. 72410 R
LABORATORIO oreficeria, attrezzatura completa nuova, moderna, vendesi occasione causa partenza. Porro, Nordio 10. 150 R
LABORATORIO pasticceria affittasi, Cass. 72450 R UPI.
LATTERIA caffè, zona pieno sviluppo, vendesi escluso mediatori, Lenardon, garage Grattacielo, Giacinti 2. 50434 R
LATTERIA o bar latteria paraggi Maddalena Campanelle compero in contanti. Cassetta 50457 R, UPI.
MAGAZZINO rappresentanza marmettoni con deposito già avviato cedesi. Via Ginnastica 50, tel. 73314. 50614 R
MONFALCONE vendo complesso adatto industria, metri cubi di fabbricati e capannoni 8877 con uno scoperto di mq. 2870, comodissimo con stazione ferroviaria. Francesco Pelos, tel. 72469 - 72303. 167 R
MONFALCONE vendo avviatissima industria con vasti capannoni, casa, ufficio mq. 3700 scoperti; modernamente attrezzata comodissima su strada nazionale. Altra con villa due appartamenti, casa, portineria, officina, vasto capannone scoperto mq. 2500, sita su due strade nazionali, questa il tutto libera. Francesco Pelos, tel. 72469-72303 168 R
MUTUI per costruzioni edili, aperture credito, commercianti, passi bancari. Esaminiamo. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 50598 R
NEGOZIO elettrodomestici, moderno, avviato, occasione; altro vastissima licenza mercerie, cartoleria - giocattoli, profumeria, articoli casalinghi - chincaglierie; altro moderno vasta licenza arredamento, cede ATEC, Goldoni 1. 81 R
PICCOLA fiorente industria meccano-galvanica attività e clientela trentennali lavoro e reddito assicurati cedesi causa forzato trasloco, Cass. 72329 R, UPI
RIVENDITA tabacchi avviata, acquisterei; esclusi mediatori. Cassetta 50466 R, UPI.
SALONE parrucchiera mq. 35 vendesi anche ratelmente. Telefonare 96354, dalle 10-13.30. 50527 R
SALONE centralissimo darebbesi gestione a parrucchiera capace. Cass. 72462 R UPI.
SALONE parrucchiere signora (modernissimo - signorile) zona centrale, possibilità sviluppo, occasione (facilitazioni). A.T. E.C., Goldoni 1. 81 R
TRATTORIA avviatissima vendesi in condominio, paraggi Gambini. Telefonare 96-089 9-13. 50603 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1009 - CASTAGNETO 11 - 13, consegna febbraio, ascensore, centralnafta, 2 stanze, cucina, servizi. Visitabili 11-16. VIA PORTA, attico mansarde, superpanoramico, ascensore, centraltermica, mq. 120 coperti, mq. 40 terrazze, vani 6, autorimessa. SANTANASTASIO 18, palazzo signorile 6 piani, appartamenti lusso 3-4 stanze, saloncino, doppi servizi, ripostigli, armadi muro, poggioli, ascensore, centraltermica, singole disponibilità piani alti. Consegna ottobre '62. FABIOSEVERO 90, appartamento 3 stanze, tinello-cucinino, servizi, centraltermica, ascensore, 17 mq. terrazze, vendesi prontingresso. VIA COMMERCIALE (bassa), attico, mq. 230, uno-due appartamenti, ogni conforto, vista mare. MATTEOTTI (ex Media), V piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, terrazza, ascensore, riscaldamento vendesi. VIA UDINE, II piano, primingresso, 4 stanze, cucina, servizi separati, mq. 20 terrazza, centraltermica, ascensore. VENTISETTEMBRE unico appartamento lussuoso, 3 stanze, cucina, servizi, primingresso, vendesi. BERCHET 4, investimento capitale, affittato, 2 stanze, cucina, servizi, centraltermica. STRADA GUARDIELLA, palazzina, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa, giardino. NEGRELLI, 3 stanze, cucina, veranda mare, bagno, ripostiglio, cantina, occasione vendesi. VIA GIULIA (giardino), stabile 50 anni, alloggio 3 stanze, cucina, stanzino WC-lavandino, corrente industriale, libero subito. STRADA ROZZOL (filovia 11), villetta, piano I, 2 stanze, cucina, WC-bagno, 2 poggioli, affittato 22.000 vendesi. ANANIAN (Ficcardi), piano I, 3 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, soffitta, poggioli, riscaldamento, ascensore. Prima stanza ingresso libero, adibito parrucchiera, attrezzatura moderna, vendesi immediatamente, compreso saldo prezzo Aldisio. - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROSSIME costruzioni. Disponibili progetti nuovi per esecuzioni prossime con disponibilità di prenotazioni favorendo scelta appartamenti primi acquirenti. Concessioni mutuo fino 50% valore. Libera visione progetti. BARCOLA, palazzina 4 piani, ascensore, centralnafta, 2 appartamenti per piano da 4/5 stanze; finiture signorili; ampi balconi soleggiati con vista mare. ROSSETTI-PERUGINO (zona). Edificio 7 piani, centralnafta; appartamenti fino 4 stanze, tutti servizi; ampi balconi soleggiati. MADONNINA, edificio 7 piani, centralnafta; appartamenti 2/3/4 stanze, servizi, finiture accurate; ampi balconi soleggiati con vista. SANGIACOMO; edificio 6 piani, centralnafta, ascensore; appartamenti spaziosi 2/3 stanze, soggiorno, cucinino, finiture accurate; balconi soleggiati con ampia vista mare. BAIAMONTI; edificio 6 piani, centralnafta, ascensore; appartamenti economici 1/2 stanze, soggiorno cucinino, bagno completo, poggiolo, ripostiglio. ADRIATER Battisti 4. 8574 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - RIVIERA prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, termonafta, ascensore, autorimessa, balconate vista completa sul golfo di Trieste, ripostiglio, cantina, massimo lusso, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/5 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzine signorili, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, comode facilitazioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI signorili, consegna primavera '62, appartamenti, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, finiture accurate, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 S
A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE appartamento lussuoso in palazzina, zona signorile, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, termonafta, ascensore, balconata, ripostiglio, primo ingresso, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 S
A.A.A.A.A.A.A.X. INIZIO via Cologna, casa nuova, prossima consegna, appartamento 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, soleggiatissimo, vendesi combinazione 3.100.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/6 S
A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-POLLAIUOLO abitazioni signorili, prossima consegna, vista libera, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi doppi e semplici, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, balconate, scarico immondizie, finiture accurate, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 S
A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMA consegna, via Cologna, appartamenti signorili, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, termonafta, finiture accurate, vendonsi mutuo bancario. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/7 S
A.A.A.A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione nuovo complesso condominiale appartamenti vista mare 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, termonafta, ascensore. Prezzi modici, mutui quindicinali, agevolazioni pagamento. VIA DELL'ISTRIA inizio costruzione appartamenti vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino, bagno ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta. Facilitazioni mutuo agevolazioni pagamento. Nessuna percentuale di mediazione. CRISPI, appartamento in costruzione vista stupenda, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta. COLOGNA, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 72475 S
A.A.A.A.A.A.A. GRETTA (Faro), eccezionali facilitazioni pagamento, palazzine avanzata costruzione, appartamenti panoramicissimi, tre-quattro stanze, servizi, vista mare, contanti 900.000, rimanenza piccole rate mensili. Cantiere visitabile domenica, orario dieci-mezzogiorno: prima fermata autobus dopo Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8560 S
A.A.A.A.A.A.A. COLOGNA - SCOGLIETTO consegna imminente, appartamenti con Aldisio approvato o mutuo bancario, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50490 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50490 S
A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata prenotansi condominio soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50490 S
A.A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) prenotansi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 50491 S
A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO vendonsi condominio soleggiati appartamenti 4 stanze, stanzetta doppi servizi, centralnafta, signorilmente rifiniti. Ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 50491 S
A.A.A.A.A.A. VIA DELL'ISTRIA ultime disponibilità, soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, giardino, accurate rifiniture, ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50490 S
A. A. A. X. APPARTAMENTI condominio, stabile centrale 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, rifiniture accurate. Prezzi convenienti, adatti investimento capitale. Visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 50621 S
A. A. A. X. APPARTAMENTI signorili in palazzina, 2-3-4 stanze, servizi, terrazze soleggiate, centralnafta, garage. Visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 50621 S
A.A.A. LOCALI affari prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. Amministrazione stabili Eccardi Mazzini 30. Orario 16-19. 50491 S
A. ROIANO (Apiari), inizio costruzione complesso edilizio. Convenientissimi appartamenti 2, 3 stanze terrazze, centralnafta, ascensore. Visione progetti, vendite dirette conto Impresa: Amministrazione AGEP, passo Goldoni 2. 72483 S
A.A. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. via Commerciale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia, 3. 72475 S
A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili viale IPPODROMO angolo SETTEFONTANE e Viale R. SANZIO bellissimi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensore, centralnafta nonchè locali d'affari adatti varie attività. Facilitazioni pagamento e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 50510 S
A.A. OCCASIONE appartamento panoramico 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore X piano, San Giacomo, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 72475 S
A.B. ROIANO, capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE inizia costruzioni, gruppi moderni, razionali condomini, economici, perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimento parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette: AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 72484 S

SCIENZA, TECNICA, ECONOMIA, con:

DENTIFRICIO BLENDAX

fresco, schiumoso, non contiene il corrodente calcio carbonato. Imbianca e preserva i denti dalla carie. Pesa quasi il doppio e costa meno. Provatelo: tubo grande gr. 70 a sole L. 160

Per i vostri bambini:

DENTIFRICIO BLENDI AL LAMPONE

dalla pasta molto raffinata per gengive delicate. Non contiene calcio carbonato nè detersivi violenti. Il suo buon gusto è un invito ai bambini a curare con diligenza la pulizia della bocca

Tubo L. 180

Dà la gioia di vivere

Blendax

il dentifricio che ogni bocca vuole

BLENDAX Vi ricorda anche il sapone e la crema KAMILL GLYZERIN, per le mani e per la pelle, contro gonfiori, rossori, screpolature

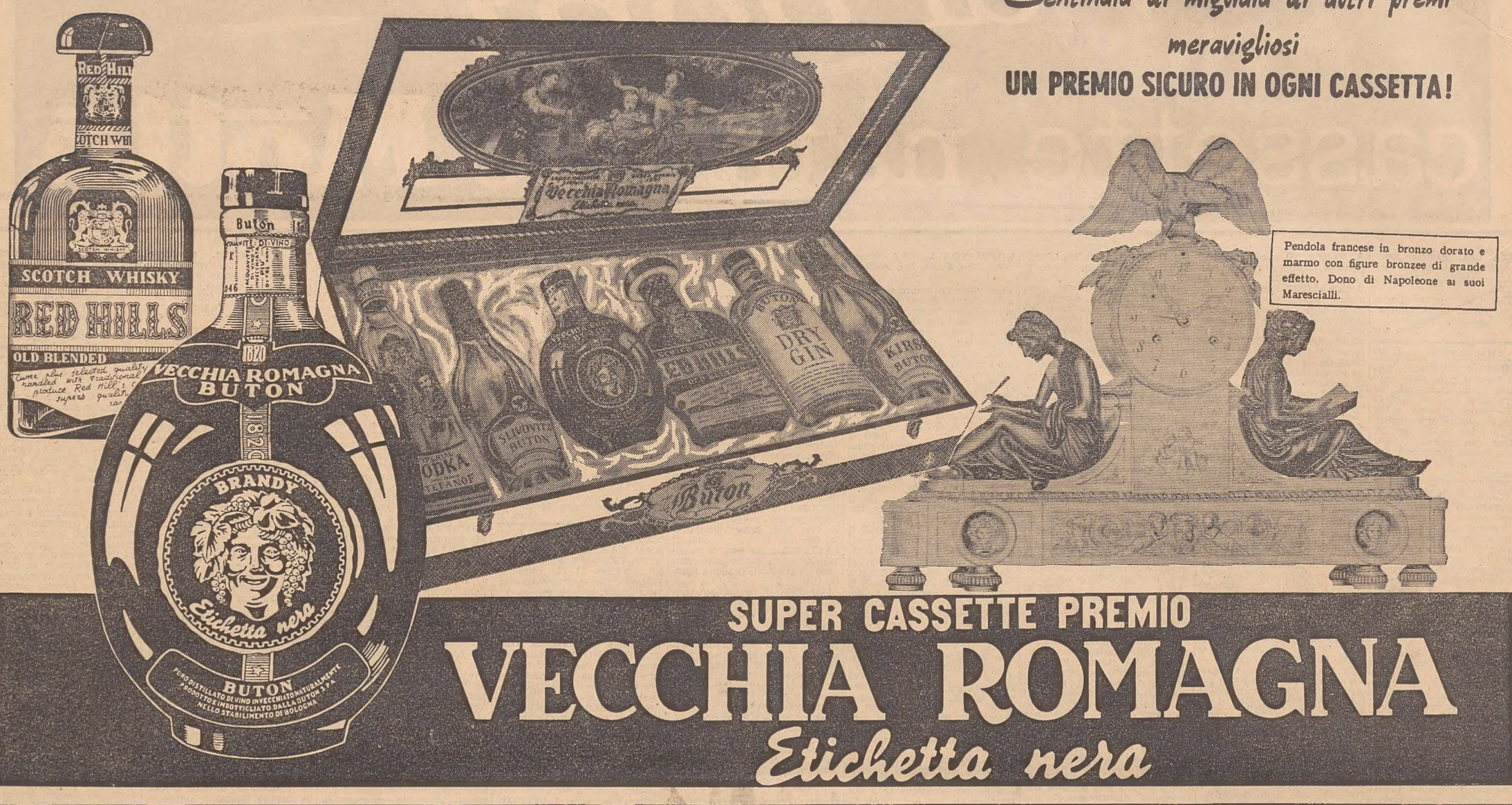
Richiedeteli a TRIESTE nelle seguenti drogherie e profumerie della catena «LA MANDATARIA COMMERCIALE»

ADAMI MARTINI, Via della Tesa, 27
ALZETTA REMO, Corso Garibaldi, 2
ALZETTA VITTORIO, Via Ghega, 11
ANTONI LAURA, Via Giulia, 7
BELLATO FULVIO, Str. di Rozzol, 45
CERIGIONI MARGHERITA, Via Roma, 21
CARINI LIVIO, Via Boccardi, 6
CORVA F.LLI, Via Ginnastica, 17
D'AGNOLO VINICIO, Via Nazionale, 45 - Opicina
DI DEMETRIO EDOARDO, Via Giulia, 47
DALVISE DARIO, Via Coroneo, 34
FORCHIASSIN GIORDANO, Via Foscolo, 15
FRAGIACOMO GIUSEPPE, Via Madonnina, 15
GEROMETTA GIOVANNI, Viale Campi Elisi, 33
GREGORETTI MARIO, Via Udine, 57
GREGORETTI MARIO, Via Tigor, 10
HRELIA EUGENIO, Via Ananian, 4
INDRIGO SILVANO, Via Giulia, 22
JENKO MARIO, Via SS. Martiri, 8
KOCEVAR PAOLO, Via Revoltella, 83
KRASNA EUGENIO, Via Rittmeyer, 8
LONGO LONGINO, Largo Barriera Vecchia, 4
MIANI GALLIANO, Via Settefontane, 8
MANGACHI WALTER, Viale R. Sanzio, 5/1
MAJOWSKY RODOLFO, Via Campanelle, 109
MEZZETTI DOROTEA, Via Ginestre, 8
NAIBO GIORGIO, Via Bramante, 2
NERI ANTONIO, Salita di Gretta, 13
PLATZER ALDO, Via Rossetti, 27
PLATZER ERMINIA, Via S. Michele, 37
PODOBNIK CARLO, Via di Prosecco, 22 - Opicina
PILLIN LUCIANO, Via Matteotti, 19
PISCANEZ MARIO, Str. Vecchia dell'Istria, 20
PUPPI ERVINO, Via Parini, 5
SKUL DORINO, Via Cologna, 31
STARZ FULVIO, Via Fabio Severo, 103
SGOBBA ADILBERTO, Via Belpoggio, 28
SGOBBA ADILBERTO, Via dei Giuliani, 32
SGOBBA ADILBERTO, Via Cesare Battisti, 20
TESSARIS LINA, Via Foscolo, 27
TESSARIS PIETRO, Via Piccardi, 36
TESSARIS NICOLO', Via Baiamonti, 7
TONEATTI FIORINATO, Via dell'Istria, 16
TONEATTI VALERIO, C.po S. Giacomo, 22
VISINTIN NIVES, Via Conti, 8
ZERNITZ ATTILIO, Via Roma, 5
ZECCHIN STELLIO, Via Ginnastica, 30
ZANIER SILVIO, Via del Molino a vento, 1
ZOPPOLATO BRUNO, Viale Miramare, 155/b

UN BELLISSIMO OROLOGIO IMPERO

E ALTRI PREZIOSI PEZZI D'ANTIQUARIATO

...SONO IN PALIO NELLE
SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA *Etichetta nera*
AUTO FIAT 500 - Motoscafi - Televisori e
Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi
UN PREMIO SICURO IN OGNI CASSETTA!



Pendola francese in bronzo dorato e marmo con figure bronzee di grande effetto. Dono di Napoleone ai suoi Marescialli.

SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: PINDEMONTE, zona tranquilla, verde, ultimi 1, 4 stanze, biservizi, centralnafta, ascensore. GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, garages, appartamento 4 stanze biservizi. GIULIA, tre stanze cucina bagno. ROZZOL, convenientissimo, seminuovo, bistanze, soggiorno, bagno. LOCCHI, ultimi appartamenti prossima costruzione. BARCOLA, prossima consegna, lussuosissima palazzina panoramica, quadristanze, doppi servizi, centralnafta, garage, giardino. PORTA, prontingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto 2 milioni 250.000. GIULIA (5.o p.) soffitta, rimesso nuovo, bistanze, cucina 1.200.000. ROSSETTI angolo LAMARMORA, lussuoso tristanze, doppi servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, giardino. 72486/2 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2, vende: ROSSETTI, rimesso nuovo, tristanze, bagno, poggiolo. 72486/1 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti), prossimo inizio costruzione palazzina centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Informazioni prenotazioni: AGEP, passo Goldoni 2. 72485 S

A.X. TERRENO panoramico 1200 mq. per costruzione. Vendesi IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 50621 S

A.X. TERRENO Besenghi 1200 mq. con progetto approvato vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 50621 S

A. ALDISIANI accettansi per appartamenti due tre stanze servizi centralnafta costruenda palazzina Revoltella. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. SCORCOLA panoramica splendido attico: ampio soggiorno, 5 stanze, biservizi, terrazze, garages, massimi conforti, I - II PIANO, appartamenti da 3 a 7 stanze, resto come sopra, vendiamo. ALABARDA, Spiridione n. 6. 50592 S

A. STABILE zona Marina; vendonsi vani 1.o piano complessivi 600 mq., liberi, prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende Impresa costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088, 9-12, 16-19. 50482 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5 stanze diverse zone, vendonsi. Torrebianca 14. 72466 S

APPARTAMENTI: VIA COLOGNA: 3 stanze, accessori, riscaldamento, 3.800.000; SEVERO CASTAGNETO: 2 -3 stanze, centralnafta, ascensore; ANALIAN: soggiorno, 2 stanze, accessori; COMMERCIALE: ultimandi 2 stanze, soggiorno, cucinino. ALABARDA, Spiridione n. 6. 50592 S

APPARTAMENTI: 4 - 7 stanze servizi Belpoggio; 5 stanze centralnafta Severo, altro Battisti; quadristanze moderno Sonnino; tristanze servizi terrazza, riscaldamento centrale, Mattecti; stanza servizi esentasse Galleria, vendonsi liberi. A.T. E.C., Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI: 3 camere, cucina, servizi, ampi poggioli, rifinitura lusso, ascensore, termonafta. Consegna gennaio, visite sul posto tutti i giorni 14-16 via Cologna vicino 65. Informazioni tel. 35-061 - 37-933. 72477 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, cantine, giardino vendonsi. CARLI, piazza S. Antonio 6, 23-362. 8605 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, 2 stanze, cucina grande, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, poggioli, soleggiati, prossima consegna, vendonsi. CARLI, piazza S. Antonio 6, 23-362. 8604 S

APPARTAMENTI occupati 1, 2, 4 camere Sangiacomo, via dei Fabbri, Ventisettembre, vendonsi 480.000 in poi pagamento rateale. Telefonare 37379. 72495/1 S

APPARTAMENTI liberi nuovi Revoltella, altri centralissimi restaurati una tristanze con centralnafta ascensore citofono, altri bicamere bagno moderni D'Annunzio 2.880.000; bicamere Sangiacomo 1.680.000; tricamere Fabbri 2.450.000; una due camere riscaldamento giardino 2 milioni 150 mila Ciamician, vendonsi, pagamento 1.000.000 contanti più 25.000 mensili fino saldoprezzo. Telefonare 37379. 72492/1 S

APPARTAMENTI liberi 1-2 camere bagno centralnafta giardino vendonsi pagamento 900.000 contanti più 25.000 mensili fino saldoprezzo. Visitare ore 14.30 16.30, Ciamician 17. 72493/2 S

APPARTAMENTI negozi nuovi, prontaentrata una due tristanze centralnafta ascensore, vistamare vendonsi, pagamento 1.000.000 contanti più 25.000 fino saldo prezzo. Visitare ore 10.30-12.30 via Revoltella 113. 72492/2 S

APPARTAMENTI liberi signorili centralnafta ascensore centrali restaurati tristanze vendonsi, pagamento 1.800.000 contanti più 30.000 mensili fino saldoprezzo. Visitare ore 11-13,14-16. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 72494/1 S

APPARTAMENTO 4 stanze e doppi servizi, prontingresso in palazzina signorile, via Navali 15, rifiniture di lusso, termonafta, cantinetta e garage, vende direttamente Impresa Zini. Telefono 61-116. 50446 S

APPARTAMENTO 5 locali vista mare conveniente affittasi o vendesi. Via Cappello 1; rivolgersi in luogo. 32898 S

APPARTAMENTO zona Giulia: saloncino, due stanze, stanzette, bagno, servizi, affittato 300.000 annue, vendesi prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1.

APPARTAMENTO bellissimo, rimesso a nuovo, panoramico (colle Capitolino), II piano, 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, cantina, corrente industriale, vendesi direttamente esciusi intermediari. Offerte Cassetta 72460 S UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze cucina compero 1.000.000 contanti rimanenza 15.000 mensili. Telefonare 44877 solamente oggi.

APPARTAMENTO in villa tricamere cucina bagno armadi muro 2 cantine pozzo pollaio 190 metri terreno vigna vende proprietario. Visitare ore 10-16, telefonare 63236. 72397 S

APPARTAMENTO nuovo tre-quattro stanze accessori acquistasi direttamente. Offerte Cassetta 50503 S UPI.

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, bagno-doccia, rimesso a nuovo vendesi. CARLI, S. Antonio 6. 8608 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, centralnafta, vendesi occupato per rendita. CARLI piazza S. Antonio 6 II 8607 S

APPARTAMENTO panoramico 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, vista mare, soleggiato, vendesi. - CARLI, Piazza S. Antonio 6. 23362. 8603 S

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento vendesi occupato contratto libero, buona rendita. - CARLI, Piazza S. Antonio 6, 23362. 8602 S

APPARTAMENTO in Romagna in palazzina, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, garage, terrazze, vista mare, riscaldamento vendesi per rendita. - CARLI, Piazza S. Antonio 6, 23362. 8601 S

APPARTAMENTO soffitta due-quattro camere cucina accessori acquisto contanti. Cassetta 72482 S, UPI.

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, doppi servizi, centralnafta, ascensore vendesi. Telefono 66226. 50564 S

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. vendesi. CARLI, piazza S. Antonio 6, 23-362. 8609 S

APPARTAMENTO reddito 19.000 mensili 2.100.000, negozio reddito 12.000 mensili 1.450.000; vendonsi pagamento rateale. Telefonare 37379. 72495/2 S

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina gabinetto restaurato vendesi, pagamento 900.000 contanti più 15.000 mensili fino saldo prezzo. Cancellieri 1 IV. 72494/2 S

AREA edificabile mq. 1000 con fabbricato da demolire vendesi ottima posizione Monfalcone. Cassetta 72391 S UPI.

ATTICO acquisterei se panoramicissimo con superficie minima mq. 170. Telefonare 37617 lunedì. 72447 S

BISTANZE, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vendesi grattacielo Ponziana. Telef. 56854. 50460 S

BOX auto nuovi viale D'Annunzio, Locchi vende IMMOBILIARE GIULIANA, pizaza Dalmazia 3. 72475 S

CAMERA cucina ripostiglio terrazza corridoio cantina wc libero vendesi prezzo modesto. Donda, via Querce 3. 72359 S

CINQUE stanze, cucina, bagno, WC, cantina, III piano, centrale vendesi. Telefonare 72855. 50622 S

CONDOMINIO zona Piccardi casa seminuova soleggiato bistanze cucina bagno e gabinetto poggioli riscaldamento autonomo gas o carbone, visitabile 14 alle 18, vendesi Indirizzo UPI 72353 S.

CORSO COSTRUZIONE. Disponibili appartamenti in edifici condominio. Agevolazioni pagamento fino 50%. SCOMPARINI. Impresa Ing. GIULIANO CUCCAGNA. Appartamenti 1-2-3 stanze, servizi completi, esposizione soleggiata, centralnafta, ascensore. VICOLO CASTAGNETO. Palazzina signorile, disponibili singoli 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, ascensore, centralnafta. GIULIA. Edificio 7 piani, appartamenti varie grandezze, ogni comforts, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. COMMERCIALE, gruppo palazzine 4 piani, appartamenti varie grandezze. Ottima disposizione, poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4. 8575 S

GORIZIA vendesi appezzamenti terreno da 700 a 1000 mq., soleggiato, posizione centrale, per villette. Prezzo conveniente. Patente 14063 Fermoposta Gorizia. 142 S

LOCALE libero uso magazzino (130 mq.), altro affittato Rossetti, vende ATEC, Goldoni 1. 81 S

LOCALI affari usi diversi in nuovo complesso condominiale via Flavia, Rossetti, Carli, Pindemonte, D'Annunzio vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 72475 S

MAGAZZINO, possibilità officina mq. 80 cca. vendesi. Via Cologna 73. Telefonare 1/7-19 35061 37933. 72477 S

MONFALCONE vendo fondi industriali mq. 180.000, 75.000, 22.000, 7.400, 6.100, 18.000, tutti siti su strade asfaltate. Francesco Pelos, tel. 72469-72330. 169 S

MONFALCONE vendo piazza Mercato lussuosi appartamenti in condominio, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, garage. Francesco Pelos, tel. 72469-72330. 170 S

MUGGIA, iniziati lavori costruzione splendida casa, appartamenti da 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore vendonsi. CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362. 8606 S

NEGOZI centralissimi liberi 30-100 mq. magazzini 30-55 mq. Sangiacomo, vendonsi. Pagamento rateale telefonare 37379. 72496/2 S

OCCASIONE: 3 stanze servizi poggioli soleggiato riscaldamento paraggi Cologna vende privato a privato. Tel. 76762 ore 11-15 50455 S

TERRENI: D'Alviano (progetto approvato), Chiadino (frazionabile), Commerciale, Sansabba (lotti 300 - 400 mq. occasione), vende ATEC, Goldoni 1. 81 S

TERRENO semicentrico soleggiato mq. 850 privato vende a privato. Informazioni, Buonarroti 34-III. 50537 S

VILLA moderna servizi bagno cantina garage giardino annesso vigneto di mq. 3000 circa ottima posizione tranquilla in Sacile (Udine) via Trento 15, vendo occasionissima causa trasferimento. Rivolgersi proprietario indirizzo medesimo. Per informazioni telef. 27632. 32857 S

VILLA seminuova sei stanze, bagno, riscaldamento, giardino, garage, paraggi Sanluigi, libera vendesi 8.800.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 72481/4 S

T Villeggiature L. 60

APPARTAMENTINI, stanze, offre Villa Giorgina, Valbruna. Telefonare Trieste 26230, 28093. 50574 T

U Matrimoniali L. 70

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 6669 U

DISTINTA sola, presenza, moralità, quartiere, sposerebbe 57.enne impiegato concetto professionista. Massima serietà. Cassetta 50619 U, UPI.

IMPIEGATA piacente, amante casa, sposerebbesi adeguatamente con distinto 40-47enne. Inanonime Cass. 72378 U UPI.

LAUREATA, buona famiglia, ottime qualità, priva conoscenze, cerca 40-50enne pari condizioni, scopo matrimonio. Escluso anonime. Cass. 72386 U UPI.

SIGNORINA 22enne con impiego, leggero difetto fisico, conoscerebbe simpatico pari condizioni massimo 30enne con lavoro scopo matrimonio. Cassetta 50504 U UPI.

33ENNE professionista triestino, posizione, presenza, cultura, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 23enne bella, mite, sensibile, intelligente, pari condizioni. Escluse meridionali. Cassetta 50448 U, UPI.

62ENNE vedovo giovanile media pensione, quartiere, relazionerebbe scopo matrimonio con signora 50enne sola parità condizioni. Inanonime Cassetta n. 72458 U UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 2835 V

CEDO due posti tomba famiglia nuova. Tel. 38600. 72469 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 6518 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 6518 V

Crearioni Natale 1961

...nella gioielleria
...nella oreficeria
...nell'orologeria
...nell'argenteria e articoli da regalo

Al vertice dell'evoluzione distributiva

per la superiorità e garanzia della materia prima
per l'esecuzione perfetta e la bellezza dei modelli
PER LA BONTÀ DEI PREZZI

Visitate anche le mostre interne
Interpellateci

il dono di stile
presentato con stile da

OMEGA - MARZARI

VIA ROMA N. 3 - TRIESTE - TEL. 61.641

Laboratorio elettronico per la riparazione di ogni tipo di orologio